NAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì ... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. ... può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... menti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Am... zione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ... mare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 22 Gennaio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5944

TAPPE DELLA RICOSTRUZIONE DANUBIANA

L'ultimo colloquio a Belje fra Ciano e Stojadinovic

Auspici per il riavvicinamento ungaro-jugoslavo

(Dal nostro inviato)

BELGRADO, 21

...breve comunicato tra... questa sera da Belje in... che, dopo l'odierna par... caccia, il Presidente Sto... vic e il Conte Ciano han... uto un nuovo lungo collo... al Castello e che, a quanto ... prende negli ambienti vi... i due Ministri degli Este... so è stato improntato, co... precedenti, a viva cordia... ed ha avuto per oggetto ... ne di tutti i problemi di ... ca estera dell'ora attuale.

...giungeremo che le conver... iniziate giovedì, sono ... uate anche oggi in quella ... sfera di serena intimità ... fferenzia così sensibilmen... esto incontro da ogni altro ... mile. Per tre intere gior... due Ministri sono rima... stretto contatto dalla mat... alla sera, alternando gli ... venatori alle amichevoli ... ssioni di politica estera.

...issione costruttiva

...n è dunque certamente il ... nè le migliori disposizio... animo che siano mancate ... jadinovic e a Ciano, i quali ... avuto così largo campo ... cutere a fondo problema ... roblema, da quelli di alta ... a internazionale alle mi... questioni contingenti che ... o più direttamente i reci... interessi dei due Paesi.

...ricostruzione dell'Europa ... iana dopo la scomparsa ... iva — se non ancora le... — della Piccola Intesa, con ... ova èra di giustizia e di ... razione iniziata a Monaco ... sacrata a Vienna, è stata ... mente uno degli argomenti ... immediato e profondo ... E' stato evidente già ... agitati tempi della crisi di ... bre e di ottobre, come su ... punto la identità di ve... ra Roma e Belgrado fosse ... ta. Infatti, dalla memora... isita del Duce alle auto... olitiche e militari del con... jugoslavo nelle ore della ... inacciosa tensione europea ... poguerra, alla serena com... one con cui la Jugoslavia ... olto l'arbitrato del Belve... nessuna divergenza si è ... stata nell'atteggiamento ... e Paesi, consci della mis... costruttiva a loro affidata ... nuova storia nel più deli... ettore europeo.

...lutamente, alla vigilia ... contro di Belje, si è accen... l riavvicinamento ungaro-... avo come ad uno degli og... ondamentali delle discus... supposizione giustificata, ... sto, dalla vicinanza dei ... avuti dal Conte Ciano ... apest e dalla stessa scelta ... ocalità, a contatto della ... ra ungherese. Taluno, in... iato da vari sintomi pro... ti, aveva già voluto ve... con l'immaginazione, par... re alle battute di caccia ... selva di Belje anche il ... Csaky, Ministro degli E... l'Ungheria, per la firma ... l'accordo amichevole tra ... est e Belgrado, di cui tan... parla e che indubbiamen... realismo della sua va... ncezione costruttiva, la ... italiana ha favorito.

...antasia e realtà

...antasia, che in quella pre... era corsa un po' trop... n si è arrestata nemmeno ... ercare le ragioni di que... ncato convegno a tre, del ... fficialmente mai era sta... a parola. Ed ecco deli... elucubrate da parte di ... sservatori, accorte com... ni, secondo cui il recente ... o del Principe Reggente ... oslavia con Re Carol a... determinato — in pieno ... con l'Italia — un mo... d'arresto nell'evoluzione ... to avanzata del riavvici... to fra l'Ungheria e la ... via, e ciò per non isolare ... la Romania, le cui mi... relazioni con Budapest ... no certo giunte ad un ... grado di maturità.

...rà forse qualche cosa di ... tutto questo; ma una ... nza è positiva, e cioè che l'accordo ungaro-jugoslavo è ormai una realtà documentata dalla generale distensione dei rapporti, dal migliorato trattamento delle minoranze ungheresi, dal leale contegno dimostrato da queste votando compatte per Stojadinovic nelle recenti elezioni, e da quella scomparsa di ogni ragione e di ogni volontà di attrito che è la più eloquente e convincente rivelazione di uno spirito nuovo. Onde è lecito dire che il «terzo invisibile» presente a Palazzo Venezia durante le conversazioni Mussolini-Stojadinovic di mesi addietro, sia pure ancora invisibile e presente anche a Belje. Perchè Stojadinovic, col cordiale e comprensibile appoggio del Conte Ciano; ha realizzato e completato anche nei confronti dell'Ungheria il suo grande programma di pacificazione di tutte le frontiere.

La fine imminente delle conversazioni italo-jugoslave fa prevedere per domani la diramazione di un comunicato ufficiale conclusivo. Vedremo allora quali sono stati i reali risultati del nuovo contatto personale fra i due uomini di Stato, i quali hanno sempre coronato i loro amichevoli incontri con accordi positivi e fecondi.

Ed eccoci alla cronaca della giornata odierna. Mentre giovedì, approfittando di un tempo eccezionalmente favorevole, si erano organizzate partite di caccia alla piccola selvaggina in aperta campagna, e ieri la brillante comitiva dei cacciatori si era internata con gli stessi obiettivi nella zona boscosa della tenuta di Belje, oggi si è fatta della caccia, diremo così, grossa.

Battute di caccia

Il Conte Ciano, con un gruppo condotto dall'ing. Parina, direttore delle foreste demaniali, si è portato nella zona di Dolnij Ludos, mentre il Presidente Stojadinovic, con un secondo gruppo guidato dall'ing. Nogovic, prendeva la direzione di Dud e di Gornij Ludos. Le personalità del seguito si dedicavano invece a cacciare volpi, fagiani e lepri in un altro settore del vastissimo terreno.

Galeazzo Ciano ha riconfermato le sue qualità di eccellente tiratore abbattendo da solo 7 cervi e 64 lepri.

Al ritorno ha avuto luogo il già ricordato lungo colloquio politico, alla fine del quale, nel tardo pomeriggio, gli ospiti del Castello hanno assistito ad una pittoresca manifestazione popolare organizzata dagli abitanti dei dintorni con una festosa fiaccolata e accensione di tre enormi fuochi, intorno ai quali i giovani hanno improvvisato le più caratteristiche danze popolari al suono di cornamuse appartenenti all'orchestra della tenuta.

Il Conte Ciano e il Presidente Stojadinovic sono stati fatti oggetto di entusiastiche dimostrazioni di simpatia.

Intanto, in questi brevi giorni di sosta a Belgrado, nell'attesa che i Ministri rientrino alla capitale dalle partite di caccia, i giornalisti italiani qui giunti al seguito di S. E. Ciano continuano ad essere fatti oggetto ad una serie così cordiale di attenzioni, che rivela di per se stessa il profondo cambiamento di atmosfera verificatosi nei rapporti fra i due Paesi.

A prescindere dalla veramente amichevole assistenza loro offerta dal dott. Kosta Lukovic e da tutti i funzionari dell'Ufficio centrale stampa, gli inviati dei maggiori quotidiani italiani sono stati fatti segno a manifestazioni di fervida simpatia anche nell'ambiente giornalistico. Così stasera, accolti col più cordiale cameratismo dal direttore dott. Dragomir Stojadinovic, fratello del Presidente, e dal capo-redattore per la politica estera, Miodrag Svetovski, essi sono stati ospiti del Vreme, partecipando ad una originale cena offerta in loro onore sull'altissimo terrazzo coperto, all'ultimo piano del grattacielo che accoglie la modernissima sede del grande giornale belgradese.

Quindi sono stati invitati al grande ballo degli ufficiali in congedo e degli ex combattenti, che è una tra le più eleganti feste annuali della capitale, cui partecipano le alte personalità dell'esercito e dello Stato. Ed anche nei risplendenti saloni della «Casa degli ufficiali» i giornalisti fascisti sono stati accolti con una manifesta cordialità, che ha lasciato in loro il più gradito ricordo.

La Mostra del libro italiano

Galeazzo Ciano sarà domani ospite di Belgrado. Dopo aver preso parte nella mattinata ad una caccia offerta in suo onore dal Principe Reggente Paolo nella sua tenuta di Petrovci, il nostro Ministro degli Esteri dedicherà le brevi ore della sua permanenza nella capitale jugoslava ad alcune manifestazioni di particolare significato, nel quadro della cordiale ed operante amicizia fra le due Nazioni. Presenziando, insieme alle più alte cariche dello Stato, alla solenne inaugurazione della Mostra del libro italiano — di cui oggi si è avuta la brillante vernice — egli sottolineerà col suo personale intervento l'importanza della nuova suggestiva espressione di quel riavvicinamento culturale che la indimenticabile Mostra del ritratto italiano nei secoli ha così felicemente iniziato la scorsa primavera.

Successivamente il nostro Ministro onorerà di una sua visita la sede centrale dell'Unione radicale jugoslava, il grande partito politico governativo che, sotto la presidenza di Milan Stojadinovic, raccoglie le più sane e più giovani energie del Paese. E in questo atto di cordiale amicizia i circoli belgradesi vedono confermato una volta di più l'accostamento verificatosi anche nel settore ideologico tra l'Italia fascista e la Jugoslavia rinnovata dal fervido impulso animatore del suo Capo.

In serata, dopo il pranzo offerto in suo onore dal Principe Reggente Paolo, il Conte Ciano lascerà Belgrado per l'Italia. Si concluderanno così queste belle giornate jugoslave del nostro Ministro degli Esteri, che tanto hanno contribuito a rinsaldare i vincoli di cordialità esistenti e a forgiare nuovi anelli di solidarietà fra le due Nazioni amiche, protese di comune accordo verso l'immancabile avvenire riservato ai popoli giovani nella rigenerata Europa di domani, ansiosa di ordine, di progresso e di pace.

MARIO NORDIO

Riconoscimenti londinesi sull'importanza del viaggio

LONDRA, 21

Sul viaggio del Conte Ciano a Belgrado scrive la maggior parte dei giornali inglesi con telegrammi dei loro corrispondenti locali o con altri di agenzie importanti.

Il corrispondente del *Manchester Guardian* dall'Europa centrale rileva che le relazioni fra l'Italia e la Jugoslavia sono ormai eccellenti e che il Conte Ciano non deve avere avuto molte difficoltà a indurre la Jugoslavia a non appoggiare la Francia in caso di un eventuale conflitto italo-francese.

Il corrispondente romano del *Daily Telegraph* pensa a sua volta che il Ministro degli Esteri italiano desidera studiare una completa revisione delle alleanze balcaniche per portare tutti gli Stati dell'Europa sud-orientale nell'orbita dell'Asse Roma-Berlino. Comunque sia, l'importanza del viaggio viene universalmente riconosciuta dai circoli britannici.

Interessate deformazioni della stampa parigina

PARIGI, 21

Nell'attesa del comunicato ufficiale del soggiorno del Conte Ciano in Jugoslavia e sulle conversazioni che egli ha avuto con Stojadinovic, la stampa francese, pur astenendosi da commenti molto approfonditi, non manca, secondo la normale abitudine, di cercar di travisare ed alterare le cose. Il fatto che gli stessi giornali italiani pongono in risalto il contenuto realistico e pratico delle conversazioni vertenti soprattutto sull'inquadramento e sulle possibilità di sviluppo economico dell'Europa centrale e balcanica, dà luogo a deformazioni singolari.

D'altro canto non si vuole evidentemente comprendere a Parigi che l'essere stati per tanto tempo i Paesi balcanici e dell'Europa centrale sottoposti a una influenza strettamente politica di Potenze che non avevano alcun interesse diretto e naturale nella zona, quale principalmente la Francia, e l'avere essi obbedito per lunghi anni a correnti e prevenzioni ideologiche che falsavano le loro condizioni geografiche ed economiche effettive, ha creato uno stato di fatto a cui non può essere posto rimedio che con una paziente opera di riorganizzazione.

Unità d'intenti e saldezza dell'Asse

MONACO DI BAVIERA, 21

I giornali continuano ad occuparsi vastamente della visita del Conte Ciano in Jugoslavia, mettendo in rilievo come nel quadro della politica europea sud-orientale le funzioni dell'Asse trovino una espressione sempre più concreta e chiaramente definita, e come siano già evidenti gli indizi di un riordinamento politico in questa zona, atto a garantire una sana evoluzione di quei popoli.

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, mettendo in evidenza lo sviluppo costruttivo dei rapporti italo-jugoslavi dopo il 1937, rilevano che la cooperazione delle due Potenze dell'Asse segna un evidente mutamento d'indirizzo nella politica dei Paesi dell'Europa danubiana orientatisi nettamente verso le due grandi Potenze vicine.

La *Nurnberg Zeitung* sotto il titolo: «Nell'orbita dell'Asse» rileva che in questi ultimi tempi l'attività politica dell'Asse verso la Jugoslavia, l'Ungheria, la Polonia e la nuova Ceko-Slovacchia si è notevolmente intensificata, assumendo forme concrete nell'attuazione del programma comune. «L'attuale visita del Conte Ciano in Jugoslavia — prosegue il giornale — che si inquadra nei numerosi incontri sud-orientali è la espressione d'una nuova epoca nella politica europea, d'un'epoca che è caratterizzata da una attività costruttiva delle Potenze dell'Asse in favore d'una nuova e più felice Europa».

Il ferito fascista Borband restituisce la medaglia d'argento guadagnata sul campo a Bligny

ADDIS ABEBA, 21

Il ferito fascista Giuseppe Borband ha inviato al direttore del *Corriere dell'Impero* la medaglia di argento a lui conferita sul campo di Bligny, accompagnandola con una lettera in cui chiede che la decorazione sia restituita ai francesi diffamatori dei combattenti italiani.

Il Commissario dell'Associazione nazionale combattenti in A. O. I. ha inviato al presidente dell'Associazione stessa, on. Amilcare Rossi, un telegramma, esprimendo la solidarietà dei reduci della grande guerra residenti nell'Impero.

Al Supercinema teatro «Italia» rinnovato, gremito di autorità e di un folto pubblico di lavoratori, sono stati inaugurati gli spettacoli teatrali organizzati dall'I. C. A. O. Ha esordito una compagnia di riviste musicali.

Al lago Aramaio ha avuto luogo un raduno dopolavoristico cui hanno partecipato numerose comitive provenienti da Dire Daua, Giggiga e Harar. Il raduno si è svolto in un'atmosfera di cordiale cameratismo, alla presenza del Federale e delle gerarchie dell'Harar. Ad Harar, con grande partecipazione di concorrenti, si è disputato un torneo bocciofilo ed hanno avuto luogo varie gare sportive.

Nello scorso anno sono nati a Dessiè 21 bambini italiani e sono stati celebrati 8 matrimoni.

Il Duce inaugura a Guidonia un grandioso cementificio

Fervide manifestazioni di popolo intorno al Fondatore dell'Impero

GUIDONIA, 21

Stamane il Duce, dopo aver minutamente visitato e inaugurato alcuni nuovi impianti della Direzione studi ed esperienze dell'Aeronautica, si è recato, accompagnato dal Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Valle in località Casette di Guidonia per presenziare all'inizio dei lavori di uno stabilimento che verrà costruito e gestito dalla Società anonima cementerie italiane di Guidonia.

Impianto modernissimo

Questo stabilimento, che occuperà un'area di 100 mila metri quadrati sorge vicino a vasti giacimenti di calcare e di argilla e a cave di pozzolana idonei alla fabbricazione di ottimo cemento «Portland» e di cemento pozzolanico. Lo stabilimento sarà dotato di un modernissimo impianto consistente in un forno rotante lungo 120 metri ed ultraeconomico, riducendo al minimo il consumo del carbone che sarà carbone nazionale.

Nelle vicinanze dello stabilimento sorgerà il villaggio delle abitazioni operaie: piccole abitazioni confortevoli ed igieniche con annessi piccoli appezzamenti di terreno così da permettere alle famiglie di provvedere mediante un lavoro non grave ed attraente a essenziali necessità della vita familiare, e ciò anche allo scopo di non alterare la fisionomia rurale della zona e di mantenere nelle maestranze l'attitudine al lavoro dei campi oltre che al lavoro industriale.

La strada che conduce a località Casette e che il Duce doveva percorrere era segnata da alte antenne recanti bandiere tricolori e bandiere littorie: era tutta una sinfonia calda di toni che brillava vivida sotto il sole. Due alti pennoni con alla base grandi fasci littori delimitavano l'ingresso alla zona dove sorgerà il cementificio.

Oltre all'arco d'ingresso, a destra, stava schierata una compagnia d'onore di avieri con musica, mentre a sinistra era il perfetto schieramento di una centuria di Balilla Moschettieri, una di Avanguardisti Moschettieri e una di Giovani Italiane. Lo schieramento continuava poi con le formazioni fasciste di Montecelio e Guidonia, con le massaie rurali di Montecelio, di Guidonia e Sant'Angelo Romano nei loro sgargianti costumi paesani, per completarsi con le Giovani e Piccole Italiane pure di Guidonia e Montecelio, le quali formavano come una gran macchia bianca pittorescamente punteggiata di bandiere tricolori.

L'arrivo di Mussolini

Presenziava infine una folta rappresentanza della ufficialità dell'Aviazione. Nello spiazzo delimitato dalle formazioni stava, trattenuto da robuste funi il masso prossimo a scendere nel terreno della fondazione e che porta scolpita la seguente dedicatoria ripetuta anche sulla pergamena:

«*Felicemente regnando Vittorio Emanuele III Re Imperatore, auspice Benito Mussolini Duce e Fondatore dell'Impero, la Società anonima cementerie italiane di Guidonia questo stabilimento iniziava per le fortune ed il lavoro dell'Italia - 21-1-1939-XVII E. F.*».

L'arrivo del Duce, che era accompagnato da S. E. Valle ha suscitato il giocondo clamore ed il più grande entusiasmo nella folla che si accalcava intorno e a ridosso del luogo della cerimonia.

Il Duce, ricevuto dal Ministro Segretario del Partito, dai Ministri Lantini, Cobolli Gigli e Alfieri, dal Comandante del Corpo d'Armata, dal Generale dell'Aeronautica Ferrari direttore del Centro studi di Guidonia e, infine, dal Prefetto, dal sen. Agnelli presidente della Società anonima cementerie italiane di Guidonia, da Gianni Agnelli, dal vicepresidente della Società conte Perotti, dal direttore generale della Confederazione dell'industria e da altre autorità e gerarchie, ha passato in rivista la compagnia d'onore e percorso lo schieramento fra le acclamazioni incessanti della folla che scandiva alto il Suo nome in un crescendo vibrante di affettuosa dedizione.

100 mila lire per opere assistenziali

Giunto presso il masso di fondazione, il Duce proceduto rapido alla firma della pergamena e alla sua immissione nel cavo del masso, che poi ha chiuso spalmando di calce la svasatura. Subito dopo il Vescovo di Tivoli, prima che il masso scendesse nel terreno, ha pronunciato le preghiere di rito aspergendolo di acqua lustrale.

Compiuta la benedizione il Duce, seguito dai Ministri e dalle gerarchie, ha sostato nel padiglione dove era disposto il plastico dell'edificio costruendo assieme con i disegni grafici dell'opera.

Qui il Duce, mentre attentamente esaminava il plastico e i disegni, ha ascoltato le spiegazioni che Gli venivano date dal sen. Agnelli, il quale Lo ha assicurato che i lavori procederanno con fascistica rapidità, tanto che nel prossimo ottobre già si conta di impiegare nel cementificio 400 operai e di produrre su una base di un milione di quintali di cemento all'anno con un successivo accrescimento di impianti e con altri forni capaci di dare il massimo rendimento: un quintale di cemento con soli 17 e 18 chili di carbone.

Il sen. Agnelli ha consegnato quindi al Duce la somma di 100 mila lire che il Duce ha disposto sia erogata a favore di opere assistenziali.

Allorchè il Duce esce dal padiglione ed, ossequiato dalle autorità e gerarchie, si è avviato verso l'automobile la folla nuovamente ha acclamato e ne ha accompagnato la partenza in una folata travolgente di grida, di canti, di acclamazioni dove era tutta la passione e la fede del popolo.

L'inesorabile smantellamento delle difese catalane

In III pagina

Realizzazioni autarchiche
La costruzione d'una fabbrica di gomma sintetica

ROMA, 21

Il *Giornale d'Italia* dice che il Governo fascista per il raggiungimento dei fini autarchici svolge una decisa attività anche per quanto riguarda la gomma. Mentre con opportuni provvedimenti legislativi ha disciplinato nel Regno e nell'Africa Italiana la coltivazione delle piante gommifere secondarie, tra cui in primo luogo il «guayule» particolarmente adatto ai terreni non molto ricchi, aridi e sciolti che esistono in molte plaghe della nostra Penisola, ha anche promosso studi ed esperimenti per la fabbricazione della gomma sintetica istituendo anche un importante impianto presso una grande industria italiana specializzata.

E' stata anche decisa la costruzione con la partecipazione dell'I. R. I. di uno stabilimento per la produzione della gomma di cui sopra. Ora, secondo informazioni del giornale, gli studi per la realizzazione di tali stabilimenti sono assai avanzati tanto da poter far ritenere non molto lontano l'inizio della costruzione dei nuovi impianti. Essi sorgerebbero in una zona dell'Italia centrale, non lontano da Roma e fornita di comodi trasporti ferroviari dove già è in atto una fervida vita industriale.

Lo stabilimento sarebbe grandioso in modo da poter affrontare una produzione in grande stile. Inoltre, dato che per la fabbricazione della gomma sintetica abbisogna una notevole quantità di acqua, si starebbero studiando i piani per effettuare l'apporto che potranno dare i fiumi della zona, tenendo presenti le inderogabili necessità autarchiche dell'agricoltura locale.

Il Principe Ereditario visita la Mostra della bonifica integrale

ROMA, 21

Nel pomeriggio di oggi S. A. R. il Principe di Piemonte, ricevuto e accompagnato dal Segretario del Partito e dal Sottosegretario alla Bonifica, ha visitato la Mostra della bonifica integrale al Circo Massimo. Anche S. A. R. il Conte di Torino ha visitato oggi la Mostra della bonifica integrale.

Vigilia di un fausto rito

La cerimonia nuziale Savoia-Borbone

Il ricevimento in Quirinale presente il Capo del Governo

ROMA, 21

La solenne cerimonia delle fauste nozze di Maria di Savoia e di Luigi di Borbone Parma avrà luogo, com'è noto, alla Reggia, la mattina di lunedì prossimo. Con l'arrivo avvenuto ieri sera di Re Boris di Bulgaria e dell'ex Sovrano Ferdinando e con quelli odierni del Duca di Pistoia, del Conte di Torino e del conte Calvi di Bergolo, sono ormai presenti a Roma tutte le personalità legate da vincoli di parentela con Casa Savoia.

Spettacolo superbo

Le salé della Reggia si sono aperte questa sera per accogliere gli invitati al solenne ricevimento offerto in onore degli augusti fidanzati.

Sfilata di sale rifulgenti nella luce piena, baleni di fregi dorati, sfolgorio ininterrotto di arazzi e di damaschi e, dappertutto, la folla degli invitati, che alternava in un'armonia di toni calda e severa insieme, lo sfarzo degli abbigliamenti femminili, con l'austerità delle uniformi e degli abiti da sera, le une e gli altri fregiati dalle decorazioni.

Nella sala da pranzo giornaliera era adunata la Corte, nel salotto d'angolo stava il Duce, nella sala degli arazzi erano le LL. EE. i Cavalieri della SS. Annunziata, le Prime cariche dello Stato, membri del Governo, alte gerarchie del Partito e alti gradi dell'Esercito, nella sala degli Specchi, nella sala da ballo e nella galleria erano convenuti il Corpo diplomatico e gli invitati che via via riempivano anche le sale: Ambasciatori, gialla, azzurra, verde e degli stucchi.

Alle ore 21.30 le LL. AA. RR. i Principi e le Reali Principesse sono entrati nel Palazzo Reale per la porta che si apre sulla via del Quirinale e hanno raggiunto la sala delle udienze di S. M. la Regina Imperatrice, mentre i seguiti di servizio si riunivano nella sala cuoio e le dame di Corte e di palazzo e i componenti le Case delle LL. MM. e i Reali Principi convenivano nella sala da pranzo giornaliera.

Le LL. MM. il Re e Imperatore, la Regina e Imperatrice e S. A. R. la Principessa Maria di Savoia sono giunti in Palazzo alle ore 22.5, subito salendo negli appartamenti reali. Mentre il corteo Reale e Imperiale si andava componendo, nelle molte sale gli invitati si disponevano in modo da disegnare una lunga corsia policroma.

Corteo di Regnanti e di Principi

Alle ore 22.25 il corteo ha fatto il suo ingresso nelle sale, preannunciato dal gran maestro delle cerimonie. Sono, primi, S. M. il Re di Bulgaria, con S. M. la Regina e Imperatrice, seguono S. M. il Re e Imperatore con S. A. R. la Duchessa di Parma, S. A. R. il Principe Luigi Borbone Parma ha al braccio l'Augusta Fidanzata S. A. R. Principessa Maria di Savoia. Vengono quindi S. A. R. il Principe Reale di Baviera con S. A. R. la Principessa Militza di Montenegro, S. A. R. il Principe di Montenegro con S. A. R. la Principessa di Baviera e S. A. R. il Principe di Piemonte con S. A. R. la Principessa di Piemonte. Si succedono poi Principi e Principesse di Casa Savoia e di Case straniere. Di mano in mano che il corteo incede da sala a sala, gli invitati ossequiano le LL. MM. Reali e Imperiali. Le signore inchinandosi e i signori alzando il braccio nel saluto romano.

Deferentemente ammirata è la grazia dell'Augusta Fidanzata, che passa sorridendo cordiale e lieta all'ossequio degli invitati. Percorse tutte le sale, il corteo ritorna e l'omaggio si rinnova con la medesima silenziosa deferenza. Mentre il corteo reale e imperiale passa, un'orchestra ad archi, intona musiche che la lontananza mette suggestivamente in sordina. E le musiche ancora suonano quando, ritiratesi le LL. MM. Reali e Imperiali e le LL. AA. RR. i Principi e le Principesse, gli invitati s'intrattengono nei saloni che verso mezzanotte lentamente si sfollano.

Solenne parata

Domani, nella tenuta reale di Castel Porziano, avrà luogo una grande battuta di caccia alla quale parteciperanno tutti i Principi presenti a Roma.

Il solenne rito nuziale sarà celebrato in una cornice di fasto e di poesia nella cappella Paolina del Palazzo del Quirinale, che fu riaperta in occasione delle nozze di Jolanda con il conte Calvi di Bergolo e vide lo splendore delle nozze di Umberto di Savoia con Maria del Belgio. La cappella Paolina sarà per l'occasione trasformata in una serra di fiori bianchi, provenienti da tutti i giardini d'Italia. Il celebre quadro dell'Annunziata, che si suole conservare in un'altra cappella Paolina del Quirinale, conosciuta dai più sotto il nome di cappella di Guido Reni, perchè affrescata dal celebre pittore, è stata trasportata nella «Paolina maggiore», come avvenne per le nozze dell'Augusto Fratello di Maria di Savoia.

Dopo la celebrazione del rito gli sposi saranno ricevuti in udienza dal Pontefice. Il Santo Padre riceverà le LL. AA. RR. nella sua biblioteca privata. Al termine del colloquio avverrà la presentazione del seguito dei Principi Reali a Sua Santità. Gli augusti sposi faranno successivamente visita al Cardinale Segretario di Stato Pacelli e quindi scenderanno alla Basilica vaticana. Successivamente il Cardinale Segretario di Stato, accompagnato dalla sua nobile anticamera si recherà al Quirinale a restituire la visita alle LL. AA. RR.

L'insegnante d'inglese

Si apprende intanto che alle auguste nozze parteciperà un ospite singolare: l'antica maestra inglese della Principessa Maria, miss Goulding, che per dodici anni frequentò Villa Savoia. La Regina ricercava un'insegnante d'inglese per la piccola Maria e la Principessa Boncompagni fece a Sua Maestà il nome della Goulding, che allora dava lezioni nelle famiglie aristocratiche e della buona borghesia. Costei ha raccontato che qualche giorno innanzi che i giornali dessero la notizia ufficiale delle nozze Savoia-Borbone Parma, ricevette a Londra una lettera della Principessa Maria che le dava il lieto annunzio. Dopo qualche giorno miss Goulding fu chiamata all'Ambasciata d'Italia, ove il cancelliere De Grossi l'informava che c'era per lei un invito per le nozze. La Principessa s'era ricordata di una promessa fattale molti anni or sono. Il cancelliere consegnò alla miss il biglietto di viaggio e una busta per le piccole spese. Preparato in fretta il bagaglio, felice per l'inatteso richiamo, miss Goulding partì ed è giunta a Roma con lo stesso treno con cui viaggiò da Londra Chamberlain.

Circa la residenza degli augusti Sposi è confermato che, dopo le nozze, la coppia regale effettuerà un viaggio in Francia e nel Belgio per recarsi quindi in Africa, nel Mozambico, dove il Principe Luigi possiede e dirige un'importante azienda agricola. Rientrando in Patria, gli Sposi andranno a trascorrere un lungo periodo di soggiorno estivo nella villa delle Pianore e più precisamente nella fattoria della Vallina, che conobbe le loro prime romantiche passeggiate e che proprio in questi tempi la Principessa Enrica ha fatto preparare con notevoli restauri per accogliere gli Sposi.

Doni augurali

La Banca d'Italia ha voluto anche essa testimoniare la propria fervida partecipazione all'evento che allieta la Reale Famiglia, facendo pervenire a S. A. R. la Principessa Maria di Savoia un suo dono augurale. Con i suoi vivi ringraziamenti l'Augusta Principessa ha espresso al Governatore, S. E. Azzolini, il suo cordiale compiacimento.

L'on. Carlo Delcroix ha fatto pervenire a S. A. R. la Principessa Maria di Savoia il dono augurale dell'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, accompagnato da un alto messaggio di felicitazione. L'Augusta Principessa ha ringraziato l'on. Delcroix assicurando del cordiale compiacimento con cui l'Altezza Reale considera la manifestazione gentile dei volontari minorati della guerra.

Il Ministro di S. Marino presenta al Papa le credenziali

CITTA' DEL VATICANO, 21

Stamane il Pontefice ha ricevuto in udienza solenne, per la presentazione delle credenziali, il nuovo Ministro plenipotenziario della Repubblica di S. Marino, prof. Filippo dei Marchesi Serlupi Crescenzi. Dopo l'udienza pontificia, il diplomatico ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato Pacelli e quindi è disceso nella Basilica di San Pietro per pregare innanzi alla tomba del Principe degli Apostoli. Lasciata la Basilica, ha fatto ritorno nella sua residenza.

La morte del prof. Cesaro precettore di Re Leopoldo del Belgio

LIEGI, 21

I giornali annunciano che, in una sua proprietà presso Liegi è morto il prof. Giuseppe Cesaro.

Il Cesaro era stato scelto dal defunto Re Alberto come precettore del Principe Leopoldo, l'attuale Re, e aveva insegnato per lunghi anni mineralogia e cristallografia nella Università di Liegi. L'illustre scienziato, che lascia il più largo compianto, era nato a Milano.

La battaglia del grano

Oggi Mussolini premierà i rurali benemeriti

ROMA, 21

Come abbiamo annunciato domattina al Teatro Argentina il Duce premierà i vincitori del 4.o concorso del grano e dell'azienda agraria, questi benemeriti della grande battaglia in cui l'agricoltura italiana si è fervidamente impegnata per raggiungere la indipendenza alimentare del Paese. Sono note le avversità climateriche che accompagnarono buona parte dello svolgimento della campagna granaria dello scorso anno e i brillanti risultati che a raccolto compiuto sono stati conseguiti.

L'andamento climatico è stato in questo inizio di campagna alquanto favorevole il che unitamente all'aumento della superficie investita in confronto del 1938 lascia sperare che se pure la meta auspicata e agognata non sarà totalmente raggiunta almeno si mostrerà assai vicina agli occhi degli agricoltori desiderosi di dare al Duce una nuova dimostrazione della loro fedeltà alle direttive del Regime.

La radiotrasmissione della cerimonia

ROMA, 21

Domani 22 corrente, alle ore 9.55, le stazioni dell'E. I. A. R. trasmetteranno dal Teatro Argentina, in Roma, la cronaca della solenne premiazione dei vincitori del Concorso del grano e dell'azienda agraria alla presenza del Duce.

S. E. Rossoni inaugura le conversazioni radiorurali con un importante discorso

ROMA, 21

Oggi, inaugurando le conversazioni radio-rurali, il Ministro dell'Agricoltura S. E. Rossoni ha tenuto un interessante discorso, in cui ha rilevato, prima di tutto, che il raccolto granario di quest'anno è stato di 80.917.810 quintali, superiore di 282.240 a quello del 1937. I buoni raccolti di due anni successivi, malgrado il non favorevole decorso stagionale, dimostra — dice il Ministro — il successo degli sforzi degli agricoltori sorretti dal Regime. Illustra poi i lusinghieri risultati dei vari ammassamenti, la politica dei prezzi stabili, senza non necessari eccessivi rialzi, ma anche senza mortificanti e deleteri crolli, politica che assicura un reddito onesto ai prodotti della terra. Questa politica del Regime ha, infine, osservato S. E. Rossoni, non tende, come in altri orientamenti di economia regolata, a sostituire l'attività dello Stato a quella dei produttori, ma riposa sulla loro iniziativa, che resta libera e indipendente nello stadio produttivo per organizzarsi e fondersi in un'azione collettiva, quando il prodotto è compiuto e occorre avviarlo ai mercati.

Verso i novanta milioni di quintali

ROMA, 21

Il prossimo numero del *Giornale di agricoltura della domenica* pubblicherà un articolo del direttore generale sui piani della produzione agricola, prof. Mariani, sulla vittoria del grano. Premesso che, dopo il 1933, il 1938 è un altro anno di punta per i cerealicoltori italiani (80.917.810 q.li di grano con una media unitaria di q.li 16, media mai finora raggiunta) l'autore afferma che il risultato granario del 1938 non è un colpo di fortuna, ma appare sempre più ed è il frutto di un continuo sforzo di una tecnica affinata, di una fede incrollabile che traggono origine da una parola d'ordine che data dalla proclamazione della Battaglia del grano.

Sarebbe puerile esaltare il raccolto di una annata più o meno felice. Noi possiamo invece contemplare ormai una serie di anni, un decennio come in materia di statistica convien fare; e le cifre del decennio dimostrano che la produzione granaria, pur mantenendosi nell'area normalmente ad essa assegnata e sfiorando appena i cinque milioni di ettari, è andata gradatamente prendendo quota e si è nettamente staccata da quel limite medio di 45 milioni di quintali con una resa raramente superiore a 10 quintali per ettaro entro il quale ci si dibatteva nel periodo antebellico e nell'immediato dopoguerra.

Ed è utile anche un altro raffronto: nelle annate 1930, 1934 e 1936, caratterizzate da un andamento stagionale completamente avverso alla coltura del frumento, la produzione di esso non soltanto ha superato le medie offerte dalle campagne favorevoli del precedente decennio ma ragguaglia e sorpassa anche il rendimento di quelle annate che finora erano da considerarsi normali ed anche buone. E' così che la più forte inclemenza stagionale non ha potuto più contrarre i quintali 11.9 per ettaro (la resa unitaria delle peggiori campagne granarie registratesi nell'ultimo decennio)

Senza indugiare a ricordare i mezzi posti in applicazione per raggiungere la meta il prof. Mariani rileva che basterà solo affermare che le più recenti tappe della granicoltura italiana segnano nuove conquiste del lavoro e della tecnica. Basta constatare a riprova che negli ultimi sette anni ben cinque volte la produzione del frumento ha superato i 15 quintali per ettaro per conquistare nel 1938 la più alta media in Italia. Non siamo dunque più lontani dal giorno in cui la produzione nazionale toccherà la media dei novanta milioni di quintali voluti dal Duce.

Il rapporto dell'on. Angelini ai segretari delle Unioni provinciali

ROMA, 21

Nella sede della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, il presidente confederale ha tenuto rapporto ai segretari delle Unioni provinciali convenuti in Roma per assistere alla solenne premiazione di domani dei rurali benemeriti della vittoria granaria.

L'on. Angelini ha iniziato il rapporto fornendo gli ultimi dati del tesseramento al 31 dicembre u. s. Essi dimostrano che nel 1938 si è raggiunto il rilevante numero di 3.600.000 iscritti, tenuto conto delle unità famigliari che dal lavoro agricolo traggono i mezzi di vita e con esso collaborano, tale ammontare rappresenta un complesso di 7.500.000 persone.

Assistenza e previdenza

Il cospicuo aumento registrato netto al 1937, e al quale hanno contribuito tutte le Federazioni di categoria, oltre a dare un'idea della vastità assunta dall'azione confederale, fornisce un indice eloquente della penetrazione dell'organizzazione sindacale fascista fra le masse rappresentate.

Inoltre la mutualità agricola ha segnato nel 1938 un'altra tappa fondamentale avvicinandosi alla sua piena affermazione. Sono precisamente 5.177.037 lavoratori agricoli tra salariati, braccianti, compartecipanti specializzati, coloni e mezzadri, quelli che nel 1938 sono risultati iscritti alle mutue malattie quali beneficiari dell'assistenza. Nello stesso periodo di tempo le prestazioni hanno raggiunto un importo di 84 milioni e 600 mila lire.

Elevatissimo è stato altresì il numero degli assistiti: 601.592 a domicilio e in ambulatorio, 52.594 in ospedale, 2396 in stazione di cura balneo-termali e convalescenziari, 26.578 per maternità, 61.535 con ricerche, visite specialistiche e consultazioni, 34.989 per il tramite di altri istituti. Sommando tali cifre si ha un totale di 680.685 assistiti. Le visite mediche eseguite superano i tre milioni, mentre le giornate di degenza ospedaliera a carico della mutua ammontano a 862.360. Se poi si tiene conto che dei 52.594 ricoveri ospedalieri un buon terzo riguarda stati invalidanti, la cui eliminazione è valsa a ridare al contadino la piena capacità lavorativa, si vede subito che ben vasti sono gli orizzonti della mutualità fascista.

Con l'attuazione degli accordi interconfederali dello scorso ottobre un ulteriore e definitivo passo viene compiuto nel campo della mutualità. Mediante il necessario ritocco dei contributi viene resa totalitaria per tutte le categorie l'assistenza sanitaria, l'ospedaliera e la specialistica; vengono aumentate le indennità ai salariati e braccianti e per i famigliari di questi ultimi si prevede pure l'assistenza medica. In conseguenza delle dette estensioni nel 1939 si avranno oltre otto milioni di beneficiari della mutualità, che raggiungerà così quel carattere di totalitarietà che sin dall'inizio era stato preventivato.

Gli assegni familiari

Nel rivolgere un vivo elogio alla competente Federazione, il presidente confederale ha fatto presente come queste realizzazioni siano ancora più apprezzabili, in quanto risultano conseguite in appena due anni. Per quanto si riferisce poi all'erogazione degli assegni familiari nel settore agricolo, sebbene non sia stato ancora chiuso il rendiconto consuntivo e non si conoscano conseguentemente le cifre esatte, pure con fondata approssimazione si può affermare che nel 1938 hanno beneficiato di questa provvida istituzione circa 2.800.000 capifamiglia per un importo aggirantesi sui 120 milioni di lire.

Nell'intento di venire incontro a tutte le esigenze e a tutti i bisogni del lavoro rurale la Confederazione, come dimostrano ampiamente le relazioni documentarie pubblicate, ha attuato poi una importante organizzazione assistenziale per la mano d'opera addetta alla monda del riso e alla mietitura del grano. Per i mietitori entreranno in funzione altri 25 nuovi posti permanenti di ricovero e di ristoro che, aggiungendosi ai 35 già esistenti, porteranno nell'Italia meridionale a 60 il numero di queste «case» così provvide e così accette ai lavoratori.

Trattando del collocamento, il presidente ha quindi rilevato che la Confederazione ha attuato per il collocamento una rete di uffici estremamente capillare e rispondente ad ogni bisogno; attraverso gli schedari istituiti sarà possibile seguire il movimento di cinque milioni di lavoratori allo scopo di assicurare la più equa distribuzione del lavoro in rapporto alle necessità di ciascuno.

Dopo aver parlato del valido contributo che tutte le categorie del grande esercito rurale offrono alla battaglia autarchica, l'on. Angelini non ha mancato di accennare alla lusinghiera riuscita della terza gara nazionale per la migliore coltivazione del granturco indetta dalla Confederazione e all'aumento dei corsi professionali che dai 4112 registrati nel 1937-38 sono stati portati con carattere prevalentemente di specializzazione a 5500 nel 1938-39 con una partecipazione di 350 mila allievi.

Manifestazione imponente

Poscia il presidente confederale, sulla base delle direttive impartite dal Duce ha riferito in merito agli accordi italo-tedeschi, prossimi a concludersi, per la seconda migrazione temporanea controllata di 32 mila rurali italiani in Germania.

Illustrata la molteplice attività contrattuale, esposta l'azione in corso per dare applicazione al provvedimento sulla unificazione dei contributi ed affermato che la cinematografia rurale nel corso del 1938 portando il numero dei raduni a 2500 e dando la possibilità a cinque milioni di rurali di assistervi fiancheggerà potentemente l'opera dei corsi d'istruzione professionale, l'on. Angelini ha sottolineato il significato delle recenti direttive impartite dal Duce per il pronto inizio e la sollecita esecuzione delle grandi opere di bonifica e di trasformazione fondiaria progettate.

Il presidente confederale ha concluso affermando che l'esercito rurale, il quale in ogni storico momento della Patria ha sempre sposato i più duri sacrifici e le più estreme rinunzie, elevando al Fondatore dell'Impero l'espressione della sua indefettibile riconoscenza, si dichiara una volta di più pronto ai Suoi ordini per tutte le mete che Egli ritenesse di fissare per la maggiore potenza dell'Italia fascista.

Tutta l'adunata è scattata in una imponente manifestazione di omaggio e di fede all'indirizzo del Duce. Per acclamazione è stata quindi approvata una mozione con la quale i dirigenti dell'organizzazione nazionale e provinciale della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura convocati in Roma alla vigilia della premiazione dei veliti della battaglia del grano, divenuta per volontà del Duce la grande battaglia per il potenziamento autarchico dell'agricoltura italiana; riaffermata al Partito animatore delle energie del popolo italiano e strumento risolutivo della politica sociale del Regime la piena ed incondizionata adesione dei lavoratori della terra; interpreti dei sentimenti e della volontà dei milioni di contadini saldamente inquadrati nella grande famiglia sindacale del lavoro agricolo italiano, esprimono al Duce la profonda riconoscenza delle masse rurali, delle quali garantiscono la fede assoluta e la dedizione completa.

Fra gli applausi dell'adunata il presidente confederale ha infine comunicato che il prossimo Consiglio nazionale della Confederazione sarà tenuto a Tripoli nel prossimo mese di marzo in occasione del Congresso internazionale di agricoltura coloniale che colà si svolgerà. Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il contratto collettivo per gli operai spedizionieri

ROMA, 21

Fra la Federazione nazionale fascista degli spedizionieri e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori ausiliari del commercio interno ed esterno, si è proceduto alla stipulazione del contratto nazionale collettivo di lavoro per gli operai spedizionieri. Con tale contratto si è provveduto a fissare la regolamentazione unitaria di tutta la categoria, tutelando i lavoratori della Sicilia, della Calabria, della Venezia Giulia, della Venezia Tridentina, della Campania, della Liguria e della Sardegna che non erano regolati da alcun contratto, perfezionando le provvidenze contenute nei contratti regionali in vigore.

Il "diritto alle prestazioni,, della gente del mare iscritta alla Cassa di malattia

ROMA, 21

La Federazione nazionale fascista della gente del mare ebbe di recente a precisare le norme che gli uffici dipendenti dovevano seguire in caso di controversie sulle prestazioni indicate nel R. D. L. 23 settembre 1937 sull'assicurazione contro le malattie per la gente del mare. Per le controversie sul «diritto alle prestazioni» indicate nell'articolo 28 della citata legge si precisava che doveva seguirsi la procedura indicata nell'articolo 27 della legge 10 gennaio 1929, cioè ricorso al Comandante del porto e, in caso di mancato componimento, alla Commissione prevista dal R. D. 30 gennaio 1924. Tali norme dovevano seguirsi in via temporanea e cioè fino a quando non sarebbero entrate in vigore quelle contenute nel R. D. 17 agosto 1935. Poichè queste disposizioni sono entrate in piena attuazione, tutte le controversie sul «diritto alle prestazioni» dovranno ora seguire la procedura indicata negli articoli 51 e seguenti del R. D. 27 agosto 1935.

Il nuovo ponte sul Tevere
I vincitori del concorso bandito da S. E. Cobolli Gigli

ROMA, 21

Per le decorazioni scultoree da apporre sui piloni di testata del nuovo ponte «Duca d'Aosta» sul Tevere, in asse col Foro Mussolini, il Ministero dei LL. PP. ha esperito in collaborazione col Sindacato nazionale Belle Arti, un concorso tra scultori iscritti al Sindacato stesso. Su parere della Commissione esaminatrice dei bozzetti, presieduta dal presidente della prima sezione del Consiglio superiore dei LL. PP. e della quale hanno fatto parte oltre a funzionari dell'amministrazione un rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale, uno del Sindacato nazionale Belle Arti, nonchè l'architetto progettista del ponte, il Ministro dei LL. PP. ha, in base alle segnalazioni fatte dalla Commissione stessa, affidato l'esecuzione delle decorazioni dei quattro piloni di testata del ponte agli scultori Oddo Aliventi, Ludovico Consorti, Ercole Drei e Domenico Ponzi. Il ponte «Duca d'Aosta» sarà inaugurato solennemente il 22 marzo XVII.

L'architetto Pagano a Copenaghen illustra la moderna architettura italiana

COPENAGHEN, 21

Al Circolo accademico degli architetti, dopo precedenti conferenze sull'architettura svizzera e tedesca, alle quali seguiranno nel prossimo marzo quelle sull'architettura inglese e francese, l'architetto italiano Giuseppe Pagano, dinnanzi a un numeroso pubblico, presenti i rappresentanti della Legazione d'Italia, ha tenuto una conferenza sull'architettura italiana moderna. Numerose bellissime proiezioni luminose hanno illustrato le costruzioni eseguite in Italia negli ultimi 15 anni: scuole, ospedali, aeroporti e fabbriche.

La applauditissima interessante conferenza si è conclusa mettendo in rilievo l'Esposizione mondiale di Roma del 1942, che dovrà rappresentare una fusione dello spirito dell'arte antica e moderna. Il Presidente dell'Accademia ha ringraziato caldamente il conferenziere affermando che se è di grande interesse per i danesi, lo studio dell'architettura italiana antica, è anche vivissimo il loro desiderio di conoscere l'architettura italiana e i suoi orientamenti che tanto ascendente hanno avuto sullo sviluppo dell'arte moderna.

La nuova Presidenza della Reichsbank

Viva impressione all'estero
Preoccupazioni londinesi e francesi

BERLINO, 21

Anche la composizione del direttorio della Reichsbank ha subito un rimaneggiamento: in luogo del vicepresidente Dryse, esonerato dalla sua carica, il Führer ha nominato il Segretario di Stato al Ministero dell'Economia Nazionale Brinkmann. Anche il dott. Hülse cessa di far parte del direttorio della Banca di Stato.

Rodolfo Brinkmann, che terrà i due uffici di vicepresidente della Reichsbank e di Sottosegretario all'Economia, gode molta reputazione negli ambienti economici e ha pronunciato negli ultimi mesi più di un interessante discorso. Tra l'altro qualche settimana addietro, rilevando che vasti settori della produzione sono ormai sotto il controllo dello Stato, ha sostenuto l'opportunità d'incoraggiare l'iniziativa privata, concetto questo che abbiamo visto accolto nella lettera del Führer al dott. Funk.

Mentre i giornali tessono concordi l'elogio dell'opera di Schacht, riaffermano che la politica valutaria del Reich resta immutata. La *Nationalzeitung*, organo del Maresciallo Göring, rileva che il dott. Funk è uno dei più intimi collaboratori di Göring e che con la sua nomina a presidente della Reichsbank è assicurato l'illimitato appoggio dell'Istituto di emissione all'esecuzione dei compiti economici inerenti al piano quadriennale di cui il Maresciallo è il supremo esecutore.

Anche la stampa di Monaco di Baviera saluta la sostituzione di Schacht con Funk alla presidenza della Reichsbank come un nuovo passo verso un ancor maggiore potenziamento della politica basata sul massimo impiego dei mezzi tecnici dell'economia e su un più largo finanziamento degli stessi da parte dello Stato. I giornali sono unanimi nel constatare che la politica della stabilità della valuta, dei prezzi e dei salari resterà assolutamente immutata. Il *Völkischer Beobachter* osserva in proposito che la stabilità del marco, uno dei caposaldi del programma del Führer, sarà da Funk strettamente osservata.

L'avvenimento nei rilievi della City

LONDRA, 21

Le dimissioni di Schacht da presidente della Reichsbank continuano a fornire largo materiale alla stampa britannica, la quale dedica anche oggi all'avvenimento molto spazio e titoli sensazionali, che tendono a dimostrare come l'allontanamento di Schacht significhi l'eliminazione dell'ultimo elemento moderato che ancora fosse rimasto al Governo nazista. Con eguale sensazionale presentazione vengono poi annunciate oggi le dimissioni del vicepresidente della Reichsbank Reise e del dott. Hulse, dimissioni che qui vengono qualificate come licenziamenti e come un'ulteriore prova che il Cancelliere tedesco ha voluto disfarsi non soltanto di Schacht, ma anche di coloro che rappresentavano la sua tendenza.

Il *Times*, in un lungo articolo di fondo curiosamente apologetico verso la politica dell'ex Presidente della Reichsbank, che in altri tempi aveva assai criticato, traccia lugubri profezie su ciò che accadrà in Germania con una politica finanziaria meno rigorosa di quella dell'ex Presidente della Reichsbank, prevedendo forse anche ciò che accadrà al nuovo impeto col quale la Germania si appresta a intensificare la concorrenza commerciale e a svolgere il suo programma economico e bellico. Il meno che si possa dire — conclude il *Times* — sull'uscita di Schacht dalla Reichsbank, è che essa appare come una vittoria per coloro che sono favorevoli all'espansione del credito e alla completa irreggimentazione del commercio e dell'industria.

Il *Daily Telegraph* dice che l'uscita di Schacht dalla Reichsbank può significare cose assai più gravi anche per i rapporti fra la Germania e l'Inghilterra, come, per esempio, una tendenza a ripudiare i debiti esteri che la Germania ha sempre onorato, malgrado la sua bilancia commerciale avversa. L'allontanamento di Schacht è un fatto che non va nè a favore della stabilizzazione interna della Germania, nè a favore dello sviluppo pacifico delle sue relazioni estere.

Eguali accenni esprimono quasi tutti gli altri giornali, fra i quali il *Financial Times*, il quale scrive che la scelta di Funk a successore di Schacht fa prevedere un'influenza anche maggiore di prima della politica sulla finanza, mentre il *Financial News* confronta senz'altro gli sviluppi degli avvenimenti della Germania nazista con quelli della Russia comunista nei primi anni della sua vita.

Malgrado queste gravi apprensioni i giornali del pomeriggio rilevano tuttavia, con una certa soddisfazione, non essere vera la notizia diramata ieri, secondo la quale l'assenza di Schacht avrebbe comportato un'immediata interruzione del progetto di sgombero totale degli ebrei dalla Germania, in base a quel piano finanziario che Schacht aveva ideato. Si afferma al contrario quest'oggi che il signor Ruttlee, direttore dell'ufficio di Londra del Comitato di Evians per i rifugiati, ha fatto sapere ai colleghi del Comitato che le trattative sul piano di Schacht, lungi dall'arrestarsi, continueranno e saranno riprese fra due o tre giorni, dopo ch'egli sarà ritornato da Parigi, dove recasi appunto per proseguirli con i delegati francesi.

In seguito a tali notizie anche la Borsa ha continuato nel miglioramento per ciò che riguarda il settore dei titoli tedeschi che sono ritornati al livello normale. Egualmente ritornato al livello normale è il marco, che ha chiuso anzi in notevole vantaggio a 11.66 anzichè a 11.71, dato anche l'improvviso declinare verso il dollaro e verso le altre valute continentali della sterlina.

Favorevoli commenti americani

NEW YORK, 21

La sostituzione di Schacht non ha avuto influenza sulle Borse americane. I titoli tedeschi, dei quali si ha soltanto un mercato nominale, hanno segnato ieri ribassi. I titoli americani sono mantenuti fermi con qualunque aumento a Wall Street. Il *Mirror* scrive che il fatto che Schacht resta consulente finanziario del Governo del Reich ha prodotto buona impressione.

Parigi inquieta

PARIGI, 21

La sostituzione del dott. Schacht con il dott. Funk alla presidenza della Reichsbank suscita inquieti commenti negli ambienti politici parigini, che interpretano l'avvenimento una prova che il Reich intende rafforzare la propria economia di guerra e l'organizzazione autarchica, in previsione di una politica estera più intransigente. Secondo questi giornali l'allontanamento del dott. Schacht, ritenuto partigiano di una politica d'intesa economica con le Nazioni democratiche, sarebbe un nuovo successo negli elementi estremisti del nazionalsocialismo.

Bollettino meteorologico

21 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo o mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	cop., cal.	+12	+10
Roma.....	staz.	sereno	+14	+ 8
Milano...	staz.	coperto	+ 8	+ 5
Torino...	dim.	nebbioso	+ 4	+ 1
Genova..	dim.	piov., cal.	+11	+ 9
Sanremo	dim.	misto, cal.	+14	+ 9
Venezia..	dim.	misto, cal.	+13	+ 8
Trento...	dim.	coperto	+ 5	+ 2
Bolzano.	dim.	nebbioso	+ 4	+ 1
Bologna.	dim.	misto	+10	+ 7
Firenze.	dim.	misto	+11	+ 4
Rimini...	staz.	misto, cal.	+10	+ 8
Ancona..	dim.	misto, m.	+11	+ 9
Napoli...	staz.	cop., m.	+13	+ 5
Foggia...	—	—	—	—
Bari......	dim.	cop., cal.	+11	+ 9
Lecce.....	dim.	coperto	+13	+11
Taranto.	dim.	cop., cal.	+12	+10
Messina.	var.	misto, m.	+15	+11
Palermo.	dim.	cop., m.	+16	+ 6
Catania..	dim.	ser., m.	+15	+ 8
Cagliari.	var.	misto, m.	+14	+ 6
Sassari..	dim.	piovoso	+13	+ 8
Tripoli...	var.	misto, ag.	+14	+ 8
Bengasi.	aum.	cop., m.	+16	+ 7
Rodi......	dim.	cop., m.	+17	+13

I funerali a Genova del pilota Cipolla caduto ad Asuncion

GENOVA, 21

Oggi dalla motonave «Cellina» è stata sbarcata la salma del capitano pilota Cipolla, caduto ad Asuncion nell'adempimento del suo dovere.

Si sono poi svolti i funerali in forma solenne, presenti il Generale Porro, comandante della Prima Squadra aerea, in rappresentanza del Sottosegretario all'Aeronautica, le principali autorità cittadine, rappresentanze della 2.a Divisione aerea e del 3.o Stormo, quella della «Runa», con il suo presidente, e molte personalità, oltre i congiunti. Rendevano gli onori militari una compagnia di formazione di avieri, rappresentanze dell'Esercito e la musica con reparti armati della «Gil». La salma è stata trasportata poi al cimitero di San Michele di Pagana, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il G. P. d'America a Parigi "De Sota,, gran favorito per la classica prova ippica

PARIGI, 21

Le possibilità di vittoria del trottatore «De Sota», che domani parteciperà al classico «Gran Premio d'America», sono unanimemente sottolineate dalla stampa tecnica parigina.

L'affermazione dello scorso anno del trottatore del conte Rosi-Mangelli ha destato una favorevolissima impressione negli ambienti ippici parigini, i quali — anche se «De Sota» partirà con 25 metri di svantaggio sugli avversari — sono concordi nel considerarlo il migliore in gara.

Affermazioni italiane sui velodromi parigini

PARIGI, 21

Italo Astolfi è ormai sulla strada tracciata da Bruno Loatti. Oggi, alla sua terza apparizione al Velodromo di Boulevard de Grenelle, ha definitivamente confermato ai tecnici parigini che per lui avversari fra i dilettanti francesi non esistono più. Nella riunione odierna egli ha «passeggiato» in batteria; nella semifinale si è visto attaccare fin dall'inizio, durante il quale perdeva una ventina di metri, ma alla campana partiva a tutto vapore staccando gli avversari di oltre dieci metri. Nella finale poi Astolfi ha dovuto reagire alla coalizione dei due avversari che sul traguardo ha regolato come ha voluto.

I pugni dell'italiano Serpi hanno demolito il francese Piotto

PARIGI, 21

Stasera, alla sala centrale, il pugile italiano pesi gallo Beniamino Serpi, ha battuto ai punti in dieci riprese il francese Piette. L'italiano ha sempre dominato l'avversario ed è stato molto applaudito e complimentato per la sua tecnica e l'efficacia della sua azione.

Il V raduno di S. Martino
Brillanti risultati nelle gare riservate agli sciatori della G.I.L.

S. MARTINO D. CASTROZZA, 21

Stamane i 500 partecipanti al V Raduno sciatorio della «Gil» all'estero, sono stati passati in rivista dal direttore degli Italiani all'Estero e comandante della «Gile», Ministro De Cicco, il quale ha portato alla balda gioventù fascista il saluto del Ministro degli Esteri Ciano.

Ecco l'esito della gara di discesa libera per Giovani Italiane su un percorso di km. 2500 con metri 150 di dislivello, disputata nelle vicinanze di Passo Rolle con fervido spirito agonistico: 1) Vincenza Tarela (comando «Gile» del Principato di Monaco) in 3'14"; 2) Pierina Costanzo (comando «Gile» di Nizza) in 5'26"; 3) Livia Cavosi (comando «Gile» di Innsbruck) in 6'41"3/5; 4) Virginia Chiamulera (comando «Gile» di Innsbruck) in 6'52"; 5) Marcella Salva d'Es (comando «Gile» di Vienna).

Francia-Lussemburgo 4-2

PARIGI, 21

La partita internazionale di calcio, disputata oggi tra le squadre della Francia e del Lussemburgo, è stata vinta dalla Francia per 4 reti a 2.

Oggi a Sant'Andrea
Ponziana e Rovigo in un confronto atteso

Come annunciato, alle 14.30, sul campo di S. Andrea si svolgerà l'incontro di campionato Serie C. fra le squadre del Ponziana e del Rovigo. Ecco le probabili formazioni: Ponziana: Scarpa; Capitanio e Dobrilla; Comar, Flumiani e Giorgi; Mazzoli, Trevisan, Covacich, Rasen e Cesarini.

Rovigo: Corazza; Bovi, Buzzante; Scagnolari, Calanchi, Alberghini; Penzo, Varoli, Volpi, Andreoli, Duranti.

Precederà l'incontro valevole per il campionato federale di II divisione fra le riserve del Ponziana ed il Riosa di Rovigno. Inizio alle ore 12.30.

Il Campionato di pallacanestro "Guf,, Trieste - D'Annunzio di Milano

Come precedentemente annunciato si avrà modo di assistere ad un incontro veramente interessante del campionato di divisione nazionale B. L'ingresso sarà libero a tutti gli appassionati

Il trotto a San Siro

MILANO, 21

Ecco i risultati delle corse disputate oggi:

Premio Castelleone: 1) «Pierinella»; 2) «Miranda». (Tot.: 15, 6, 5.50, 40). Premio Osnago: 1) «Danilo»; 2) «Australia». (Tot.: 17.50, 7.50, 6.50, 39). Premio Chiese: 1) «Coro»; 2) «Bertilla»; 2) «Francesca da Rimini». (Tot.: 23, 9, 11, 11, 77). Premio Ossona: 1) «Girandolino»; 2) «Risveglio». (Tot.: 15.50, 15.50, 9.50, 38). Premio Lodi: 1) «Solario Great»; 2) «Pigmalione»; 3) «Antenora». (Tot.: 23.50, 14.50, 11, 14.50, 56). Premio Molgora: 1) «Hughito»; 2) «Antelao»; 3) «Oredano» (Tot.: 24, 7.50, 11.50, 6.50, 97).

Il 18.o Rallye di Montecarlo
Mortale incidente automobilistico sul percorso della gara

AMBERIEU, 21

Uno dei partecipanti inglesi alla famosa corsa di Montecarlo, il magg. Epston, si è rovesciato con la sua vettura non lontano da Ambrieu, rimanendo ucciso sul colpo, mentre la nota automobilista K. Petre che si trovava a bordo della stessa vettura è rimasta molto gravemente ferita.

oderosi colpi d'ariete sulle difese catalane

gretolamento del fronte marxista

otto l'urto degli invitti nazionali

SALAMANCA, 21

n Quartier Generale di Sa- alle ore 24 comunicava le notizie giunte fino alle 20:

Il bollettino

roseguita anche oggi la avanzata in Catalogna del- e truppe, che hanno spez- ti i tentativi di resistenza dal nemico. Nella giornata l'avanzata ha raggiunto ia di 9 km. di profondità. occupata la città di Villa- del Panades, importante comunicazione, ed è stata ta sia a nord che a sud di Igualada, la quale tro- à completamente accer-

stre truppe hanno raggiun- lometro 238 della ferrovia Manresa. Le nostre avan- si trovano così a 15 chilo- quest'ultima città. Più a è raggiunto il parallelo di e occupati i paesi di Llor- ono stati inoltre occupati ti paesi: El Espelt, Odena, obla de Claramont, Santa Carme, Villaplana, Velsel- ce Put, Castella, Salabine- rebaixa, Torre de Clara- ltura del Cornet, Mancor- llanet, Las Masucca, Tor- Voltana, Vertice San Pau. pure conquistata l'impor- tà di Villanueva y Geltru.

ionieri catturati oggi as- o a 1114, fra i quali un bat- con tutti gli ufficiali. E' to pure prigioniero lo sta- giore della 14.a divisione. ntissimo il materiale di atturato e in nostro pote- quale figurano un carro , un cannone da 10.5, tre di munizioni e un numero bile di cartucce.

ronte di Estremadura il o ha ostacolato le opera- cuni attacchi nemici sono rgicamente respinti inflig- i rossi gravissime perdite. a dell'aviazione: Oggi in ntro aereo sono stati ab- due «Martin Bomber», tre e un «Ratha» sicuri e stra artiglieria antiaerea abbattuto un «Katiuska». ti pure bombardati gli ob- militari dei porti di Valen- Barcellona.

Capo di Stato Maggiore: ello Francisco Maria Mo-

Igualada

si vede dal bollettino del artier Generale di Sala- come si apprende anche ori informazioni, la situa- ge decisamente al tragico rze marxiste alle quali il dell'esercito rosso aveva o il compito di sbarrare alle truppe nazionali lan- attacco di Igualada. La franchista sul nemico in na straordinariamente ac- . ricca di alture, di colli- il anfrattuosità del terre- si prestano all'organizza- una difesa accanitissima, ata facendo d'ora in ora e più decisa.

e, prima di mezzogiorno, inizio la manovra finale fatalmente condurre al- ista della cittadina situa- specie di conca lungo il ia. Partendo dal chilome- lla strada Santa Coloma- quattro colonne si sono movimento in direzione ettivi da conquistare. La la sinistra dello schiera- fensivo dei nazionali si ag- Yorba puntando quindi de la Guardia e su Corne, raggiungeva con grande El Espelt. Una volta giun- sta ultima località si at- acendo fronte verso est. nna di destra, a sua vol- rova la linea a nord di La a specie di bastione bo- al quale spuntano le rovi- vecchio castello che, viste io, hanno l'aspetto di nti d'elefante confissi nel- questa colonna era stato line di raggiungere Santa ta per attestarsi e far me la colonna di sinistra, one est. In seguito essa pingersi fino a Llado per re l'azione d'una colonna glieri inviata a occupare 01.

accerchiamento

una colonna celere, pas- ord di quella di sinistra, a Corne e El Espelt spin- no a Odena. Questi mo- enivano compiuti con un un sincronismo perfetti. to punto della manovra Igualada si trovava chiu- quarti in un cerchio che ringendosi inesorabilmen- le artiglierie martella- incredibile violenza le po- rossi ostinati in una re- he potremmo definire so-

tutto il pomeriggio, gli attacchi dei nazionali si susseguivano con sempre crescente vigore, obbligando il nemico a retrocedere costantemente. All'ora in cui scriviamo, insediati in una villa abbandonata, da cui si domina il panorama della battaglia, la lotta sta già diminuendo d'intensità. I rossi, perduta ormai la speranza di poter mantenere il possesso di Igualada e delle alture circostanti, si ritirano sempre più rapidamente e soltanto alcuni reparti della retroguardia continuano a mantenere il fuoco, evidentemente allo scopo di proteggere la ritirata del grosso delle formazioni.

Fra le boscaglie fittissime dei dintorni vi è tuttora qualche nido di mitragliatrici che mantiene sotto il proprio tiro incessante l'ultimo tratto di strada che conduce al paese; ma ben presto sarà fatpulizia completa di questi ultimi resti di una difesa che non ha più alcuna ragione d'essere e allora il grosso delle forze nazionali potrà fare l'ingresso a Igualada, seguito da noi giornalisti che vogliamo avere l'onore di vivere le prime ore della liberazione.

L'occupazione di Igualada compromette seriamente il sistema difensivo dal qualte tanto attendevano il Governo e il comando dell'esercito rosso; e insieme alla conquista di Ventrell, già occupata dai navarrini del sud, costituisce un nuovo magnifico successo che avvicina sempre più alla meta le armi nazionali.

Intanto, da quanto è dato apprendere sulla scorta delle informazioni pervenute all'ultima ora, l'avanzata nazionale odierna lungo la costa è stata di ben 19 chilometri, vale a dire la distanza fra Vendrell e le posizioni al di là di Villafranca de Panadas, sulla quale le forze navarresi si sono attestate questa sera.

Affannose fortificazioni

Quest'ultima cittadina ha normalmente oltre diecimila abitanti ed è situata al centro di una ridente plaga intensamente coltivata. Con una manovra aggirante perfettamente riuscita le forze nazionali sono riuscite ad impedire la distruzione del ponte sul Noya che era già stato minato dai rossi in ritirata da Igualada. I reparti che sono stati accerchiati entro Igualada, appartengono tutti alla Divisione «Lister», escluso quello costiero.

L'avanzata nazionale negli altri settori catalani ha avuto una profondità media di nove a dieci chilometri. Al nord sono stati occupati cinque villaggi, ciò che dà alle forze nazionali la disponibilità di una strada per raggiungere Barcellona e precisamente quella di Martorel.

Le medesime informazioni aggiungono che in queste tragiche ore la capitale catalana si va trasformando in una vera e propria fortezza protetta a una quindicina di chilometri di distanza da una interminabile teoria di trincee che vengono portate a termine in questi giorni da reparti di lavoratori costituiti quasi interamente da prigionieri politici. La linea di difesa, la terza, cioè l'ultima partendo dal fronte, passa per la Sierra di Monserrat e i due pilastri poggiano su diecine di bocche da fuoco di fabbricazione francese, che hanno attraversato la frontiera alla fine di dicembre, e su nuclei di 5, 7, 10 mitragliatrici ciascuno a seconda delle posizioni.

Sono questi i mezzi che dovrebbero incoraggiare i rossi all'estrema, disperata difesa della loro capitale; ma ai capipezzo di taluni di essi — elementi di fiducia naturalmente — pare siano state date già istruzioni in previsione del peggio per rettificare a un certo segnale l'angolo di direzione del tiro addirittura di 180 gradi. Tutto è previsto: Negrin non ha dimenticato nemmeno questo particolare d'una rivolta aperta nelle strade, per le contrade e la polizia vigila.

Ritorno alla vita

I loro autocarri scorrazzano continuamente da un punto all'altro della città e caricano i sospetti, coloro ad esempio che vengono sorpresi con qualcuno dei tre milioni di manifestini lanciati la notte scorsa da due apparecchi nazionali sulla zona rossa e riproducenti il messaggio di Franco.

Intanto, con un contrasto che suscita ovunque commozione e ammirazione insieme, si manifesta una intensa attività del Governo nazionale per il ritorno della vita civile nelle regioni testè sottratte al giogo marxista. A Burgos sono state prese le misure necessarie per disciplinare la vita nei paesi liberati.

Il Generalissimo ha nominato il nuovo presidente della deputazione provinciale di Barcellona nella persona del signor Mila y Camps che entrerà in funzione immediatamente. Il Caudillo ha poi rivolto un appello a tutti i cittadini della Spagna nazionale affinchè ciascuno nei limiti delle proprie possibilità, contribuisca all'opera che lo «Auxilio social» svolge a favore delle genti redente. Un appello che ha le stesse finalità è stato lanciato dal Ministro della Gobernacion agli spagnoli dell'America Latina. Si vuole giustamente che alla rinascita della patria partecipino tutti i suoi figli.

Un successivo comunicato ufficiale dello Stato Maggiore del Generalissimo Franco trasmesso dalla radio e riprodotto dai giornali, smentisce categoricamente la pretesa fucilazione di alcune donne che, secondo le agenzie straniere, sarebbe avvenuta a Santa Coloma Queralt. Queste false notizie — continua il comunicato — vengono utilizzate per una propaganda tendenziosa. Il comunicato inoltre smentisce la esecuzione di lavori di fortificazione alla frontiera francese da parte di tecnici tedeschi e italiani e invita a una visita sui luoghi per constatare la falsità delle notizie.

Gli ebrei del Gabinetto Daladier manovrano per far denunciare l'accordo del non intervento

PARIGI, 21

Mentre l'offensiva dei bellicisti continua alla Camera, dove anche ieri alcuni oratori del centro e della destra hanno recato il loro appoggio alla tesi interventista dei social-comunisti, i giornali ostili all'intervento in Ispagna denunciano stamane gli intrighi che si andrebbero tramando in seno allo stesso Gabinetto per allontanare Bonnet dal Quai d'Orsay e imporre a Daladier l'apertura della frontiera dei Pirenei o, addirittura, l'invio di due Divisioni francesi a Barcellona e l'occupazione di Minorca, con il pretesto di prendere delle grazanzie contro una presunta minaccia che la vittoria definitiva di Franco farebbe pesare sulle comunicazioni mediterranee della Francia e sulla sua frontiera meridionale.

Il *Jour* precisa che tale progetto fu già studiato dallo S. M. francese durante la tensione internazionale del settembre scorso. Secondo lo stesso giornale la tendenza interventista è rappresentata in seno al Ministero specialmente dagli ebrei Mandel e Zay, dal Ministro degli Interni Sarraut e da quello della Marina Campinchi. Il Ministro Mandel si sarebbe specialmente adoperato di concerto con il suo correligionario Leon Blum a preparare una manovra parlamentare che dovrebbe concludersi con il voto di un'aggiunta all'ordine del giorno di fiducia, nel quale si chiederebbe la denuncia dell'accordo di non intervento.

Le retrovie rosse in pieno sfacelo

Negrin assume tutti i poteri alla vigilia del suo annientamento

DALLA FRONTIERA CATALANA, 21

Dietro i cordoni stesi dai carabineros e dalle guardie d'assalto da Puigcerda a Portbou oltre la catena dei Pirenei, vi sono circa 20.000 fuggiaschi che aspettano il momento buono per passare in Francia. I cordoni non si sono ancora allentati e soltanto 189 persone hanno potuto oggi varcare il confine. Avevano la maggior parte il salvacondotto della Generalità catalana, un documento che domani 22 gennaio non potrà essere più rilasciato ad alcuno perchè la Generalità cessa di funzionare stasera a mezzanotte.

Companys il traditore

Negrin assumerà alla stessa ora tutti i poteri concessi dalla costituzione al Governo autonomo di Catalogna per ragioni di... «politica generale». Nessun decreto sarà pubblicato in proposito, nessuna comunicazione sarà data al popolo, ma il popolo saprà la cosa soltanto domani quando si presenterà agli uffici della Generalità per le solite pratiche burocratiche relative ad ogni atto ufficiale che verranno compiute in nome di Negrin e i documenti porteranno il timbro del Governo repubblicano senz'alcun'altra indicazione particolare.

Companys che avrebbe tradito in questo modo i suoi elettori e la causa della «immortale indipendenza della Catalogna», farà parte da domani del Governo di Negrin, ma fino a questo momento s'ignora quale carica specifica gli sarà conseguita. Negrin farà tutto da sè e tollererà a malapena la presenza di Companys al suo fianco poichè questi non è certo uno dei fautori della sua politica di resistenza ad oltranza.

Quanto durerà ancora questa situazione disperata nella zona marxista? Il lettore se lo sarà certamente chiesto più volte in questi giorni seguendo passo a passo gli avvenimenti militari che diventano d'ora in ora sempre più interessanti avvicinandosi le truppe di Franco sempre più all'obiettivo finale: Barcellona. Noi ci limiteremo a sottolineare che da ieri, con l'occupazione di Vandrell nel settore meridionale del fronte la provincia di Tarragona è completamente nelle mani dei nazionali, e che l'investimento della capitale catalana da quella parte è ora diretto.

Rotte «ordinate»

E' logico che con il progredire delle truppe verso la meta, la situazione interna della zona sarà resa peggiore con un crescendo impressionante. I giornali che da tre giorni hanno ridotto anche il numero delle pagine scrivono che le operazioni della mobilitazione generale procedono regolarmente e che fra non molto il Paese sarà completamente organizzato per una resistenza efficace: una resistenza cioè che sarà in grado di «fermare la avanzata di Franco». Ma fino a quando?

I bollettini di guerra intanto denunciano ogni sera nuovi ripiegamenti «ordinati», e quello nazionale di stasera darà la notizia della caduta di Igualada. Considerate bene le cose e prima di tutto i fatti militari di questi giorni, (poichè è sul campo di battaglia che si devono decidere le sorti del conflitto e non in sede diplomatica, e Franco del resto ha sempre sostenuto questa necessità) appare che si può giungere all'epilogo della tragedia spagnola da un momento all'altro — meglio da una notte all'altra — essendo quasi certo che l'impalcatura terroristica rossa crollerà tutto a un tratto con la fuga di qualche membro del Governo o di qualche Generale.

Qui negli ambienti di frontiera dove passano le personalità politiche che fanno la spola fra Barcellona e Parigi in missione... segreta, così come pure i fuggiaschi che hanno perduto la pazienza prima degli altri, si ritiene che la conclusione trionfale dell'offensiva nazionale possa avvenire anche molto tempo prima del previsto. Ma non è materia questa che si possa trattare facendo pronostici. Basterà continuare a registrare ciò che fa il cosiddetto Governo rosso, per capire giorno per giorno l'evoluzione che compie la situazione generale.

Richiesta a Parigi

Oggi Negrin ha chiesto a Parigi il permesso di entrata in Francia di 40.000 spagnoli in maggioranza catalani: sono i rossi che hanno le mani sporche di sangue, i responsabili dei maggiori e più atroci delitti commessi in due anni e mezzo di guerra, coloro per i quali il Generalissimo Franco prometteva ieri l'altro nel suo messaggio ai catalani il castigo più duro, mentre offriva il perdono a tutti gli altri che sono stati trascinati nella tremenda lotta fratricida loro malgrado.

Qualche mese addietro questi spagnoli da salvare in terra straniera erano 10.000 di meno, perchè in uno dei falliti tentativi d'armistizio compiuti da emissari di Negrin era stato chiesto a Franco il passaporto per 30.000 persone, le quali, secondo le clausole dell'accordo che avrebbe dovuto essere sottoscritto dalle due parti, avrebbero salvaguardato in tal modo la nazionalità e avrebbero potuto tornare in Patria il giorno che qualche intrigo di partiti avesse reso possibile la cosa.

La richiesta di Negrin sarebbe stata accompagnata dall'invito caloroso di mandare almeno due Divisioni dell'esercito francese in Catalogna la settimana ventura; perchè si crede con ingenuità pari che mettendo di fronte il soldato francese a quello spagnolo dell'armata nazionale si possa ottenere di sospendere le ostilità. Considerando le dichiarazioni fatte recentemente a Burgos secondo le quali si vuole evitare che il conflitto si estenda, a Barcellona ci si illude che l'apparizione sulla linea del fuoco catalana dei fantaccini della vicina Repubblica in uniforme regolare possa risolvere la situazione. Negrin insisterebbe su questo programma minimo, visto che quello massimo di un'invasione della Catalogna da parte delle forze armate francesi pare sia tramontato ormai definitivamente.

L'idrovolante "Cavalier,, precipitato sulla rotta New York-Bermude

I passeggeri tratti in salvo?

NEW YORK, 21

La locale stazione «Radio Marine» ha intercettato alle 1.18 di stamane un S. O. S. dell'idrovolante «Cavalier» della «Imperial Airways». Il marconigramma aggiungeva che l'apparecchio si trovava in difficoltà a 250 miglia ad oriente di Ocean City, nel Maryland, mentre faceva rotta per le Bermude.

Poco dopo era segnalato da Washington che i servizi guardacoste avevano riferito che l'apparecchio era stato costretto ad ammarare e che l'avaria era grave. Dopo alcune ore anche la direzione locale delle «Imperial Airways» era informata dell'ammaraggio dell'apparecchio e che esso stava affondando. Sulla natura dell'avaria nessun particolare. Il «Cavalier» faceva servizio sull'aviolinea New York-Bermude.

Successivamente è stato ricevuto un marconigramma da un piroscafo non ancora identificato, il quale informa che l'equipaggio e i passeggeri dell'apparecchio civile britannico «Cavalier» sono stati tratti in salvo. La notizia non è ancora confermata da alcuna altra fonte.

Alle 13.30, invece, da bordo dell'apparecchio è stata telegrafata una sola parola: «Affondiamo». Da allora silenzio completo e tutte le chiamate marconigrafiche sono rimaste senza risposta.

Per la zona dell'incidente è partito un apparecchio delle «Panamerican Airways» e precisamente il «Bermuda Clipper». Esso ha decollato dall'aeroporto di Floyd Bennet alle 14.5. E' anfibio e può trarre a bordo i cinque uomini del «Cavalier». Sono in rotta per lo stesso punto anche le navi guardacoste «Champlain», «Icarus» e «Mendoza» oltre che diversi aerei della polizia doganale. Anche il panfilo «Nourmahal», del milionario Vincent Astor e le motocisterne «Esso» e «Baytown», si dirigono verso il punto dell'ammaraggio del «Cavalier».

L'apparecchio anfibio dovrebbe giungere sul posto con due ore di volo, ma si sa che il mare è assai mosso e non si è certi se potrà ammarare. Il «Cavalier» ha a bordo una grande lancia pneumatica e tutti i sedili della cabina possono essere trasformati in zatterine pneumatiche, in da permettere all'equipaggio e ai passeggeri di galleggiare per qualche tempo.

Il cielo è coperto e i primi soccorsi, nella migliore delle ipotesi, giungeranno sul posto all'imbrunire, per cui le operazioni di salvataggio, se la notizia della nave non identificata non è esatta, saranno oltremodo difficili. Un apparecchio della polizia costiera ha fatto ritorno a New York, dopo un volo di cento chilometri in mare aperto, e il pilota ha dichiarato che la scarsissima visibilità gli ha impedito di proseguire. (United Press).

Il controllore generale francese al Ministero Marina Mercantile arrestato per truffa

NIZZA, 21

La polizia ha arrestato a Nizza, dove si era rifugiato sotto falso nome, il controllore generale al Ministero della Marina Mercantile, Stefano Bellamy, che, per mantenere lussuosamente la propria amante, giovane dattilografa allo stesso Ministero, aveva commesso numerose truffe. In una sola occasione il Bellamy aveva regalato all'amante delle pellicce per un valore di 50 mila franchi.

L'esecuzione della pena capitale contro tre biechi omicidi

ROMA, 21

Stamane all'alba in località Vecchia Cava di Pietra sita in contrada Santa Lucia nei pressi d'Agrigento è stata eseguita la sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise di Agrigento del 12 luglio 1938-XVI con la quale Ferrigno Giuseppe venne condannato alla pena di morte perchè colpevole di tre omicidi volontari aggravati. Il Ferrigno il 5 ottobre 1937 condusse con un pretesto, la moglie Consigliaro Concetta, fuori Palermo e in località Madonna del Bosco la uccise con una pugnalata al cuore sfogando così l'odio che per abbietti motivi nutriva verso di lei. Tornato poi in città andò in cerca del ragioniere Antonio Speciale che lo aveva recentemente sostituito nel posto di segretario amministrativo presso il sindacato forense e, condottolo con un pretesto in ufficio, gli piantò proditoriamente il pugnale nel petto uccidendolo sul colpo. Si recò quindi in casa dell'avvocato comm. Giuseppe Bruno, presidente del direttorio del sindacato forense che aveva dovuto licenziarlo dal posto di segretario predetto per malversazioni compiute e con una pugnalata al cuore lo uccise.

Stamane all'alba, in località Fontanine, nei pressi di Trani, è stata eseguita la sentenza della Corte di Assise di Trani del 9 settembre 1938-XVI con la quale Capacchione Carmine e D'Agrumo Colomba vennero condannati alla pena di morte perchè colpevoli di sequestro di persona a scopo di estorsione e di omicidio aggravato in persona della bambina di Virgilio Mariantonia, di anni 5, nonchè di soppressione del cadavere. La predetta bambina era stata rapita a scopo di estorsione in Molfetta la sera del 30 dicembre 1937-XVI; condotta a Margherita di Savoia fu ivi barbaramente uccisa mediante strozzamento, volendo gli assassini procurarsi l'impunità in ordine al delitto di sequestro di persona. Il cadaverino fu trasportato a Molfetta dentro una valigia e gettato nelle acque del mare.

Amenità su Dante d'un accademico francese

PARIGI, 21

L'accademico Luigi Gillet il quale benchè uomo di destra non ha mancato in diverse circostanze di indulgere alla moda democratizzante degli intellettuali francese si appresta a fare una serie di conferenze su Dante e l'Italia, conferenze che, a giudicare dalle precauzioni prese dall'accademico, esuleranno senza dubbio dal campo storico e letterario per invadere quello politico ed in un senso non certamente italofilo.

Il Gillet, come dicevamo, ha preso le sue precauzioni facendo pubblicare dal Temps *un'intervista con cui mette le mani avanti per scusarsi a priori. A giudicare dalle anticipazioni fornite dall'accademico questa nuova interpretazione gallica del sommo Poeta sarà assai spassosa. Il Gillet non può pensare indubbiamente a negare il genio universale di Dante, ma pretende che questo genio Dante lo deve almeno in parte «alla Francia che tanto gli ha dato». Si tratterebbe dell'influenza che i trovatori provenzali hanno avuto sul divino Poeta senza i quali, a quanto pare, Dante non avrebbe potuto mai scrivere nè la «Vita Nuova», nè la «Divina Commedia».*

Un altro fatto caratteristico secondo il Gillet — e qui maggiormente si scoprono le intenzioni polemiche del letterato francese — sarebbe che in Dante come in tutta l'Italia «non esiste la tradizione della poesia eroica» e questo perchè l'Italia non ha come la Francia una Canzone di Rolando!

Dante dunque — avvertiamo il lettore che continuiamo l'elencazione delle spassosità dell'accademico — sarebbe il solo esempio di un grande genio poetico senza spirito militare e di cui il senso è unicamente filosofico e religioso.

Il risanamento di Sassari

Un messaggio al Duce della cittadinanza

ROMA, 21

Al Duce è pervenuto da Sassari il seguente telegramma:

«Oggi è stata iniziata l'esecuzione del primo lotto di opere per il risanamento del vecchio abitato di Sassari. Voi prometteste ai sassaresi in una memorabile giornata che il piccone avrebbe lavorato e il piccone ha incominciato a lavorare. Il popolo fedelissimo Vi esprime per nostro mezzo la sua profonda gratitudine, il suo fermo proposito di dare al Fascismo soldati sempre più numerosi e sempre più decisi a tutto osare per gli alti destini della Patria imperiale. Prefetto Vella - *Federale* Medas - *Podestà* Corovetti».

Arita espone alla Dieta la politica estera del Giappone

Il nuovo ordine nell'Asia orientale favorirà anche i commerci delle terze Potenze - Il Comintern elemento di disordine in Cina come in Spagna - Lo «statu quo» causa d'inquietudine perchè contrario alla giustizia

TOKIO, 21

All'apertura della Dieta hanno parlato, oltre il Ministro degli Esteri, il Primo Ministro Hiranuma e i Ministri della Guerra e della Marina, i quali hanno passato in rivista la situazione militare cinese negli ultimi dodici mesi, e quello delle Finanze sul bilancio.

Il Primo Ministro, nel suo discorso, ha dichiarato che la 74.a sessione della Dieta dovrà deliberare misure concernenti l'inizio dell'istituzione del nuovo ordine nell'Asia orientale. Ha poi espresso la gratitudine della Nazione agli ufficiali e ai soldati giapponesi sotto le armi per la ininterrotta serie di brillanti vittorie ottenute in Cina negli ultimi 18 mesi ed ha esaltato gli eroici Caduti, incitando i giapponesi a realizzare le alte mete per le quali i Caduti hanno fatto olocausto della loro vita. Ha ricordato che la politica del Giappone in Cinan non muterà e resterà quella formulata dal precedente Gabinetto e sanzionata dall'Imperatore.

Parla il Ministro degli Esteri

Nel discorso pronunciato, il Ministro degli Esteri, Arita, ha posto in rilievo come sia appena necessario ripetere che la politica estera giapponese, fondata sui principii fondamentali della politica nazionale nipponica, è destinata principalmente a far fronte alle responsabilità morali del Giappone ed è stata sempre guidata in modo da promuovere gli interessi e il benessere dell'Asia Orientale, attraverso la cooperazione dei popoli di tale regione e di contribuire alla generale prosperità dell'umanità.

Respinta l'accusa che Tokio abbia mire territoriali sul Manciukuò, che ora prospera e sviluppa la sua economia da cui si avvantaggiano anche Granbretagna e Stati Uniti, il Ministro ricorda che il programma del Giappone in Cina rimane quello fissato nella dichiarazione del 3 novembre.

Ciò che il Giappone desidera, egli ha affermato, è la creazione di un nuovo ordine e di assicurare la pace permanente dell'Asia Orientale, vale a dire la costruzione di una nuova Asia Orientale su un principio etnico, sul quale Giappone, Maciukuò e Cina, pur mantenendo ciascuno la propria indipendenza e la propria individualità, si appoggino e si colleghino insieme per un'attiva collaborazione e per aiutarsi scambievolmente in tutti i campi delle attività politiche, economiche e culturali.

E' ferma convinzione del Governo giapponese che un tale nuovo ordine sia, non soltanto assolutamente necessario per l'esistenza e il felice sviluppo del Giappone, del Manciukuò e della Cina, ma conduca inoltre verso la vera pace e il benessere del mondo intero.

Ha ricordato poi l'altra dichiarazione, del 22 dicembre dell'anno scorso, in cui il precedente Governo nipponico affermò di voler tendere la mano a quei cinesi lungimiranti, animati da simili ideali e aspirazioni e di voler lavorare insieme con loro al comune proposito di costruire un nuovo ordine in Asia Orientale e di lottare contro il comunismo.

In risposta alla persistente incomprensione in certi ambienti dell'estero, che attribuiscono al Giappone l'intenzione di voler chiudere le porte della Cina alle terze Potenze, il Ministro ha detto che per la creazione di un nuovo ordine nell'Asia Orientale, sarà certamente necessario rafforzare talune restrizioni e certi regolamenti nelle questioni che hanno vitali ripercussioni sulla difesa nazionale e sull'indipendenza economica delle tre Nazioni; ma queste misure sono limitate a un minimo di richieste, dirette verso il solo proposito di mettere in condizioni l'Asia Orientale di funzionare bene come anello nella catena della economia mondiale e di contribuire alla prosperità generale dell'umanità.

Conseguentemente, saranno lasciati aperti vasti campi e non soltanto resteranno assolutamente intatti i diritti e gli interessi delle altre Nazioni e le iniziative commerciali e le altre di carattere pacifico dei loro sudditi, ma la partecipazione straniera sarà realmente benvenuta, poichè si aspetta fiduciosamente che le attività economiche delle altre Potenze saranno più che mai stimolate nel nuovo ordine di cose.

Per quanto riguarda il traffico d'armi attraverso l'Indocina francese e altri territori, il Governo giapponese ha di tempo in tempo, richiamato l'attenzione dei Governi interessati. Quando è stato necessario, passi adeguati sono stati compiuti.

I Governi di Nanchino e Pechino

La questione cinese è ora entrata in un nuovo stadio, in seguito alla caduta di Canton e di Hankou. Nonostante che il regime di Ciang Kai Scek professi ancora la sua politica mirante al prolungamento delle ostilità, esso è già fuggito in una remota provincia ed è divenuto un Governo puramente locale, mentre nelle regioni occupate dalle forze giapponesi si sviluppano rapidamente sentimenti anticomunisti e favorevoli a un'amicizia col Giappone. Il Governo provvisorio di Pechino ed il nuovo Governo di Nanchino e il Governo autonomo della Mongolia interna stanno tutti facendo proficui progressi e guadagnano sempre più sicuramente l'appoggio e la fiducia delle popolazioni.

Inoltre, verso la fine dello scorso anno, è stata formata una Commissione riunita del Governo provvisorio di Pechino e del nuovo Governo di Nanchino e stanno maturando a Hankou e a Canton movimenti per l'istituzione di altri Governi locali. E' augurabile che un nuovo Governo centrale possa essere rapidamente organizzato per cooperare col Giappone alla sistemazione dell'attuale conflitto.

Quanto alla recente fuga da Chungking di taluni capi del Governo del cosidetto partito della pace del regime di Ciang Kai Scek, il Governo sta sorvegliandone accuratamente gli sviluppi. Le manovre del Comintern sono altrettanto insidiose quanto dissimulate, ha proseguito Arita, ma, in Europa e in Asia, dovunque c'è qualche turbamento della pace e dell'ordine, c'è invariabilmente da scoprire dietro le quinte la mano del Comintern. La guerra civile in Spagna, che dura ormai da quasi tre anni, costituisce il più eloquente esempio dell'attività del Comintern. Rilevato come anche nell'Asia orientale i comunisti sono stati attivi prima dell'inizio dell'attuale incidente con la Cina, facendo in modo che Ciang Kai Scek eseguisse una politica antigiapponese, il Ministro ha notato come fin dallo scoppio delle ostilità essi abbiano rapidamente estesa la loro sinistra influenza e si siano infine fatti strada nei Consigli supremi del Governo del Kuomintang, onde dirigere le attività principali, militari e politiche.

Rapporti tesi con l'Urss

I comunisti hanno creato un'organizzazione che, sacrificando le masse cinesi, mira a prolungare per quanto più possibile la sistemazione dell'attuale conflitto, è, con tale mezzo, alla bolscevizzazione della Cina e del mondo intero. Fortunatamente, però, l'accordo nippo-italo-germanico contro l'internazionale comunista si è dimostrato efficiente ad arrestare in Asia, come in Europa, le attività distruttive del Comintern. Alla luce dell'esperienza noi, ha affermato Arita, non possiamo che ritenere che tanto più quest'accordo si allargherà e si rafforzerà, tanto più potente sarà la garanzia della pace del mondo. Il recente annuncio che il Manciukuò e l'Ungheria hanno intenzione di partecipare all'accordo, è da accogliersi come un'estensione del fronte anticomunista.

Il Ministro è quindi passato ai rapporti con l'Unione Sovietica, diventati estremamente tesi al momento della questione di Changkufelg, rilevando le angherie sovietiche contro i giapponesi di Sakalin e l'atteggiamento assunto dal Governo dell'U. R. S. S. nella questione del trattato della pesca.

Noi crediamo, ha detto poi Arita, che una pace durevole per il mondo possa essere stabilita soltanto sul fondamento morale dell'amicizia e dell'armonia dell'umanità e in conformità dei principii di giustizia e di equità.

Gloria che le penne galliche non potranno mai scalfire

LA BEFFA DI BUCCARI

Siamo trenta d'una sorte,
e trentuno con la morte.
Eia, l'ultima! Alalà!

D'Annunzio «*La Canzone del Quarnaro*»

L'impresa di Buccari era stata pensata e studiata da Gabriele d'Annunzio e sarebbe stata comandata da Costanzo Ciano — «l'uomo dalla figura geometrica della volontà, dalle facce nette, dagli spigoli taglienti e dalle mascelle che quando afferrano, non lasciano» — e da Luigi Rizzo, l'affondatore, dalla barba come «una bietta aguzzata a guisa di cuneo da ficcare nelle spaccature per fendere e rompere».

Sarebbe dovuta consistere in una spedizione da effettuarsi il 10 febbraio 1918 con trenta uomini su tre motoscafi antisommergibili — su quei gloriosi M.A.S. ai quali il Poeta aveva dato il motto: «Memento Audere Semper» — che sarebbero dovuti, attraverso una navigazione di oltre 300 miglia, di cui più di novanta in canali ristretti tra coste nemiche, in acque disseminate d'insidie, entrare nella baia di Buccari per silurare una nave da guerra colà ormeggiata, secondo gli osservatori aerei e i piroscafi mercantili all'àncora.

Prima di partire, quando gli equipaggi già avevano indossato le casacche di pelle e le berrette corsaresche, Gabriele d'Annunzio rivolse loro una breve concione, una di quelle che soleva fare prima e dopo delle imprese più arrischiate, una di quelle che erano servite a infuocare gli animi degli ardimentosi delle imprese di Cattaro e di Pola, di Trieste e di Vienna.

Egli così parlò:

«Marinai, miei compagni, questa che noi siamo per compiere è un'impresa di taciturni. Il silenzio è il nostro timoniere più fido. Per ciò non conviene lungo discorso a muovere un coraggio che è già impaziente di misurarsi col pericolo ignoto. Se vi dicessi dove andiamo, io credo che non vi potrei tenere dal battere una tarantella d'allegrezza. Ma certo avete indovinato, alla cera del nostro Comandante, che questa volta egli getta il suo fegato più lontano che mai. Ora il suo fegato è il nostro. Andiamo laggiù a ripigliarlo.

Siamo un pugno d'uomini su tre piccoli scafi. Più dei motori possono i cuori. Più dei siluri possono le volontà. E il vero treppiede della mitragliatrice è lo spirito di sacrifizio.

Da poppa a prua, ordegni e armi, vigilanza e silenzio; niente altro. La nostra notte è senza luna; e noi non invochiamo le stelle. V'è una sola costellazione per l'anima sola: la Buona Causa.

Per lasciare un segno al nemico, portiamo con noi tre bottiglie suggellate e coronate di fiamme tricolori. Le lasceremo a galla, stanotte, laggiù, nello specchio d'acqua incrinato, tra i rottami e tra i naufraghi delle navi che avremo colpito.

In ognuna è chiuso questo cartello di scherno: *In onta alla cautissima flotta austriaca occupata a covare senza fine dentro i porti sicuri la gloriuzza di Lissa, sono venuti col ferro e col fuoco a scuotere la prudenza nel suo più comodo rifugio i marinai d'Italia, che si ridono d'ogni sorta di reti e di sbarre, pronti sempre a* Osare l'inosabile.

E un buon compagno, ben noto — il nemico capitale, fra tutti i nemici il nemicissimo, quello di Pola e di Cattaro — è venuto con loro a beffarsi della taglia.

La nostra impresa è tanto audace che già questa partenza è una vittoria sopra la sorte. Per ciascuno di noi l'averla compiuta sarà un onore perpetuo. Domani il vostro nome, dorato come il siluro e diritto come la sua traiettoria, traverserà l'aspettazione della Patria.

Ciascuno dunque, oggi, deve dare non tutto sè, ma più che tutto sè; deve operare non secondo le sue forze, ma di là dalle sue forze.

— Lo giurate? Compagni, rispondetemi».

E come lo scoppio d'una fiamma repressa, una sola voce gridò:

— Lo giuriamo. Viva l'Italia!

L'equipaggio era formato del fiore di tutte le contrade italiane, tanto da fare esclamare al Poeta, dopo averlo elencato:

— Quanto è bella l'Italia!

I tre piccoli gusci partirono da Venezia all'alba; dopo essere entrati nel Quarnero, passarono tra l'isola di Unie e lo scoglio della Galiola, dove s'incagliò Nazario Sauro, e attraverso il canale di Farasina, ben munito con i suoi proiettori e le sue batterie, con le sue difese e i suoi sbarramenti, entrarono nel golfo di Fiume.

«Ma noi penetriamo nel Quarnaro ben munito, ben guardato. Nel Quarnaro di Dante andiamo mallevadori del Patto di Londra. Abbiamo lasciato a diritta la Levrera. Seguiamo la rotta di tramontana. La foschia è così fitta che non riusciamo a scorgere nè la costa di Cherso nè quella dell'Istria. Angelo Procaccini che sta al timone... fiutando il vento con le sue nari sagaci di corsaro legittimo, mi dice: «Non sentite l'odore della terra?».

Poi soggiunge, più piano: «Odore di lauro».

Ei qui al Poeta torna alla memoria la preparazione della prima recita della «Nave», che egli venne a leggere a Fiume — forse un presagio? — alla Compagnia di Ferruccio Garavaglia, che trovavasi nella città adriatica per un corso di recite...

«Il cuore mi rintocca. E' forse un'allusione a quel lauro amaro tagliato in sogno tra Pola e Albona dal poeta navale della Tragedia adriaca? Voglio anch'io sentire l'odore del lauro. E mi ricordo della lontana notte d'ottobre, dell'approdo di Fiume dove ero venuto per leggere il poema di annunziazione ai miei attori randagi, messaggero d'Italia.

Dove io venni con una nave di parole, ecco che torno con un guscio armato, da combattente, tra combattenti. Lode al Signore Iddio grande e tremendo. Non è mai tardi per tentar l'ignoto. Non è mai tardi per andar più oltre».

E' così che il Poeta vive la sua poesia, vive il suo «Credo». Non ha peccato, lottato, aspettato, sperato, per nulla. Ha avuto la grande ventura di poter mettere in esecuzione il suo sogno: «Ecco che il mio canto ritorna dalla profondità del mare e del destino».

A mezzanotte entrano nelle acque di Buccari.

Sono da quattordici ore in mare e da cinque nelle acque nemiche. Sono un pugno di uomini su tre gusci disperati, soli, senza scorta, lontanissimi dalle basi, a poche miglia da Pola, la più potente base della Marina austriaca, a poche miglia dalle difese di Farasina e a poche centinaia di metri dalle batterie di Porto Re.

Basterebbe il più piccolo allarme per la perdizione.

A mezzanotte e trentacinque minuti i tre «Mas» entrano nel becco della ocarina che forma la baia di Buccari.

Vengono lanciati diversi siluri che, però, s'impigliano alle reti di protezione; uno solo riesce a squarciarla e colpisce in pieno uno dei piroscafi all'àncora.

Il Poeta, intanto, lancia nell'acqua le tre bottiglie con il messaggio burlesco e la marcia di ritorno incomincia.

Il nemico, che è ora in allarme, mette in moto le batterie di Porto Re; ma i tre «Mas» sono ormai usciti dal golfo di Fiume e lo sarebbero anche dal canale di Farasina se il Comandante, all'altezza di Prestenizze, non si accorgesse che la terza silurante non li segue. Le altre due, allora, invertono la rotta, onde ricercare la ritardante, deliberati di mandarla magari a picco e di prendere a bordo l'equipaggio: «Ed ecco il meglio della beffa — scrive il Poeta — o il meglio della baia, se valga il bisticcio. Ripassiamo davanti a Prestenizze, ci ricacciamo nella strozza del nemico! Le sentinelle non tirano più. Non possono credere a tanta impertinenza. Certo la nostra sfacciata manovra le mette nel dubbio che si tratti di naviglio austriaco».

E ancora per tre o quattro volte le due siluranti passano sopra gli sbarramenti, ridendo delle sentinelle: «Abbiamo o non abbiamo preso possesso del Quarnaro? La scia temeraria ha trasferito molto più a levante i termini danteschi e giustamente riempito la lacuna del Patto di Londra».

Finalmente incomincia la navigazione del ritorno e le siluranti lasciano dietro di loro le soglie del Quarnaro posseduto.

Capi e gregari con la malinconia nell'anima, perchè «dopo il momento eroico, come dopo la voluttà, l'anima è triste».

Lasciano l'Istria che, in sogno, sembra un grappolo premuto o un cuore pesto. Dall'Italia navigano verso l'Italia.

ORESTE CIMORONI

Norme del Governo svizzero per gli emigranti

Il Governo federale svizzero ha deciso che ogni emigrante che si reca in Svizzera, per soggiornarvi, [illegible] o semplicemente transitarvi, debba munirsi di un visto consolare. E' considerato emigrante ogni straniero di qualsiasi nazionalità, anche se in possesso di documenti di idoneità validi, che volontariamente o meno lascia o ha lasciato il proprio Paese di residenza e non può o non vuole ritornarvi.

Le domande per i visti vanno indirizzate al Consolato di Svizzera nel cui circondario si trovano gli interessati.

La conferenza dell'on. Coceani a Udine su «Tunisi e l'Italia imperiale»

UDINE, 21

L'on. dott. Bruno Coceani ha tenuto questa sera una conferenza su Tunisi e l'Italia imperiale ascoltata da un'enorme folla e alla fine acclamava con fervido entusiasmo e con una calda manifestazione patriottica. Alla conferenza presenziavano S. E. Guzzoni, Comandante del Corpo d'Armata di Udine con tutti i Generali del Presidio. Il Viceprefetto on. Barnaba, Medaglia d'oro, Podestà di Udine, il Vicefederale Graziani in rappresentanza del Federale assente, il Procuratore del Re, il Provveditore agli studi, i Presidi di tutte le scuole di Udine, i Presidenti di tutte le Associazioni d'arma e una grande folla di cittadini. Parecchie centinaia di persone furono rimandate. La conferenza dell'on. Coceani è stata seguita con profonda attenzione, ed è stata spesso interrotta da applausi.

La Consulta municipale di Monrupino ricevuta da S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto della Provincia ha provveduto, con recente decreto, alla ricostituzione della Consulta municipale di Monrupino.

Stamane i consultori, accompagnati dal Podestà, si sono recati al Palazzo del Governo, ove hanno prestato il giuramento di rito nelle mani di S. E. il Prefetto, testimoni il capo di Gabinetto ed il Podestà stesso.

S. E. ha intrattenuto cordialmente i consultori, illustrando i compiti ai quali sono stati chiamati ed interessandosi ad alcuni problemi amministrativi del Comune.

Ispezioni ai corsi premilitari

Il Federale sul Carso

Nel pomeriggio di ieri il Comandante federale ha ispezionato i corsi premilitari di Sesana, Divaccia e Basovizza. Nelle suddette località ha presenziato inoltre all'addestramento di reparti di Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla. Ufficiali addetti al Comando federale hanno ispezionato i corsi di Cruscevie, Postumia, Villa Caccia, Duttogliano, ed i corsi specializzati autieri e preaeronautici del Capoluogo.

Il sottocapo di S. M. della G.I.L. ai corsi di Monfalcone

Nel pomeriggio di ieri il sottocapo di S. M. della G.I.L. ha ispezionato senza preavviso il corso premilitari di Monfalcone.

Dopo aver presenziato all'addestramento, dando direttive agli istruttori, ha proseguito per Trieste, ispezionando il primo Battaglione premilitare generale ed il Battaglione preaeronautico.

Al Foro Ulpiano, dove gli anzidetti battaglioni stavano effettuando l'addestramento, il Sottocapo di S. M. della G.I.L. è stato ricevuto dal Comandante federale, giunto poco prima sul posto.

Accompagnato dal Comandante federale, ha quindi ispezionato gli Uffici del Comando federale, controllandone l'attività.

Il sottocapo di Stato Maggiore della G.I.L. a Monfalcone ha radunato i Giovani Fascisti premilitari ed ha rivolto loro il saluto affettuoso e cameratesco di S. E. il Segretario del Partito, Comandante Generale della G. I. L.

Domani vacanza nelle scuole per le nozze di S. A. R. Maria di Savoia

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica che S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che, domani, lunedì, giorno delle faustissime nozze di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, sia concessa vacanza alle scuole di ogni ordine e grado. Data l'urgenza, questa comunicazione ha carattere ufficiale.

Lezioni sospese all'Università

Il Rettore della R. Università comunica che, per disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale, lunedì 23 corrente, in occasione delle fauste nozze di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, saranno sospese le lezioni di tutti i corsi universitari.

I Prelittoriali della cultura e dell'arte

Ai primi di febbraio avranno inizio i Prelittoriali della cultura e dell'arte, organizzati per la prima volta dal G.U.F. di Trieste in collaborazione con i G.U.F. di Pola, Fiume e Gorizia. La mobilitazione che si sta effettuando in tutta la regione delle forze culturali è una prova dell'importanza di questa gara.

Il tesseramento degli artiglieri in congedo. In seguito al nuovo inquadramento degli artiglieri nel «Reggimento Artiglieri d'Italia Damiano Chiesa», tutti i congedati dell'Arma, già iscritti all'Associazione, sono invitati a ritirare presso la sede del Comando Gruppo di Trieste (Casa del Combattente) nei giorni feriali, dalle 18.30 alle 20, le schede per il nuovo tesseramento. Coloro che hanno già versato le quote dell'Anno XVII, possono passare all'ora indicata per il ritiro delle tessere.

Il rapporto del dott. Molfino ai commercianti

I problemi dell'emporio triestino nel quadro dell'economia nazionale

Ieri alle 8.25 è giunto nella nostra città il dott. Giorgio Molfino, presidente della Confederazione nazionale dei commercianti, ricevuto alla Stazione Centrale da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale e dai dirigenti della locale Unione provinciale fascista dei commercianti.

Alle 11 l'illustre ospite si è recato alla sede dell'Unione provinciale dei commercianti, in via S. Nicolò n. 7, e quivi ha visitato gli uffici, interessandosi del loro funzionamento. Successivamente il dott. Molfino ha tenuto rapporto ai 50 presidenti dei Sindacati provinciali di categoria, radunati nella Sala massima.

Il rapporto si è iniziato col saluto al Duce, ordinato dal presidente confederale.

Le direttive del presidente confederale

Il presidente dell'Unione ha rivolto quindi al dott. Molfino il saluto delle categorie commerciali triestine ed ha svolto un'esauriente relazione sull'attività delle categorie inquadrate in merito ai problemi economici e sindacali della Provincia di Trieste. Dopo essersi soffermato minutamente sull'efficienza raggiunta dall'organizzazione, ha concluso riaffermando che i commercianti di Trieste seguiranno sempre con entusiastica disciplina le direttive del Regime per la trasformazione in senso autarchico della nostra economia.

Il presidente confederale ha tenuto a rilevare subito l'importanza di primo piano di Trieste sull'economia italiana. Ha poi dato la parola ad alcuni camerati convenuti al rapporto, su varie questioni interessanti l'attività commerciale di Trieste.

Il dott. Molfino, dopo aver ascoltato con molta attenzione vari interlocutori, ha riassunto la discussione e, soffermandosi sull'andamento del commercio italiano nell'attuale momento economico, è passato a parlare del problema dei dettaglianti, illustrando le direttive seguite dalla Confederazione per potenziare l'attività di queste importanti categorie che, in tempi difficili, hanno reso segnalati servizi al Paese, sia mantenendo i prezzi al più basso livello, sia regolando col credito una più larga distribuzione.

I problemi sindacali del momento

Proseguendo, il presidente confederale ha parlato sulla nuova sistemazione data a queste categorie con la riforma dell'inquadramento delle Federazioni nazionali in corso di attuazione, mettendo in rilievo le provvidenze adottate per una più organica assistenza del commercio al dettaglio.

Si è quindi intrattenuto sulle questioni inerenti all'adozione del prezzo fisso, che deve essere generalizzato e che, nel campo dei tessuti, ha dato notevoli risultati, contribuendo a mantenere i prezzi più bassi possibili e a moralizzare il commercio di questa notevole branca dell'economia nazionale.

Su altri problemi dell'attività sindacale, corporativa ed assistenziale delle categorie del commercio, il dott. Molfino ha illustrato le direttive dell'organizzazione centrale e, venendo a parlare delle importazioni e delle esportazioni, ha tenuto a sottolineare l'entità degli sforzi delle categorie commerciali, che si compendiano in una somma di tre miliardi e mezzo di lire sul totale delle esportazioni, vale a dire oltre il 35 per cento; mentre nelle importazioni, su un totale di 11 miliardi e cento milioni, soltanto due miliardi e 700 milioni, vale a dire il 25 per cento, risultano di competenza del commercio.

Dopo essersi soffermato sulla costituzione delle compagnie che hanno avuto tra le categorie commerciali unanime favorevole accoglienza, e dopo aver illustrato gli aspetti del loro funzionamento, rivolto soprattutto a dare una disciplina all'attività importatrice del commercio e a favorire l'azione mercantile delle piccole e medie aziende, il dott. Molfino ha rivolto un vivo elogio all'opera svolta dal commercio triestino e dai suoi dirigenti, per incrementare i traffici e per potenziare la vita economica della città.

Per la battaglia autarchica

In relazione ai problemi autarchici l'oratore si è diffuso sull'importante funzione che il commercio può svolgere in questa battaglia voluta dal Duce. L'azione profonda esercitata dal commercio si può considerare fondamentale ai fini dello sviluppo e delle future realizzazioni della battaglia autarchica.

Il presidente confederale ha infine invitato il commercio triestino a mantenere le sue posizioni di avaguardia, dicendosi sicuro che la Nazione può contare sulla sua tenacia tradizionale ed ha elevato il pensiero riconoscente dei commercianti al Duce che, con la battaglia autarchica, ha creato l'indipendenza economica del nostro Paese ed assicurato il più luminoso avvenire al popolo italiano.

Il saluto al Duce, con cui il dott. Molfino ha chiuso il rapporto, ha provocato una caldissima e prolungata manifestazione all'indirizzo del Capo del Governo.

Sono stati quindi inviati telegrammi alle LL. EE. Starace, Lantini e Guarneri.

Una visita agli impianti portuari

Nel pomeriggio il presidente confederale, accompagnato dai dirigenti del commercio, ha compiuto in motoscafo un ampio giro nel porto per la visita agli impianti dei Magazzini Generali, prima nel Porto Vittorio Emanuele III e poi nel Porto Duca d'Aosta, soffermandosi particolarmente ad osservare il nuovo grandioso silos.

Al ritorno dalla visita al porto, il dott. Molfino ha restituito la visita a S. E. il Prefetto, e successivamente si è portato al Castello di San Giusto.

La partenza

Col treno delle 9.35 il presidente confederale, salutato alla Stazione dal Federale Grazioli, dal presidente rag. Grioni e dal direttore dell'Unione, comm. Lupetina, nonchè da altre notabilità, è ripartito alla volta di Venezia, dove terrà rapporto a tutti i dirigenti delle Federazioni del Veneto.

Insostituibile sbocco del retroterra e porta aperta sulle vie d'oltremare

Nel pomeriggio il Presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti s'intrattenne a colloquio con un gruppo di giornalisti nella sala del Savoia.

L'interessante conversazione ebbe per tema i nuovi aspetti assunti dal commercio in generale con riguardo particolare all'emporio di Trieste, le cui funzioni nello scambio dei traffici sono destinate a conservare la massima efficienza, grazie alla posizione geografica della città. Per quanto possano spostarsi confini politici e barriere doganali e mutare i rapporti economici, tuttavia le correnti commerciali sono obbligate a seguire le vie maestre, sia per mare che per terra. E Trieste resta sempre il porto estremo nell'Adriatico, dove fanno capo le vie terrestri che vengono dal resto d'Italia e s'incrociano con quelle dirette verso l'Oltramonti settentrionale e con le vie che penetrano nella Balcania.

La funzione di Trieste

Il dott. Giorgio Molfino si compiace di rilevare l'apporto valutario netto del transito per Trieste, che compensa largamente le spese per i servizi ad esso inerenti. Egli è convinto anzi tutto dell'importante funzione riservata a Trieste quale trampolino di lancio per l'espansione dell'economia italiana nei Balcani e nell'Oriente vicino e lontano e quale testa di ponte per gli scambi con la Penisola vicina e con i Paesi d'oltremare asiatici e della costa africana orientale.

Ma alcuni articoli d'importazione offrono un più vasto orizzonte ai commerci di Trieste. Primo fra tutti il caffè.

Delle tre Compagnie per l'importazione del caffè, che saranno costituite tra poche settimane, quella di Genova provvederà a fornire l'Alta Italia tirrenica, e quella di Napoli il Mezzogiorno tirrenico. Alla Compagnia di Trieste è assegnato il compito di fornire tutte le regioni dell'Italia adriatica, cioè le Venezie, l'Emilia, le Marche, gli Abruzzi e le Puglie.

Aumentando le importazioni di caffè dall'estero dovranno aumentare simultaneamente le esportazioni di prodotti nostri verso i Paesi importatori di quell'articolo. E conseguentemente potrà aumentare il contingente assegnato a ciascuna delle tre Compagnie. Se la Compagnia di Trieste importa cospicue quantità di caffè, per esempio dal Perù, essa offrirà maggiori possibilità di esportazione di prodotti italiani verso quel territorio, procurandosi così maggiori disponibilità di valuta, pur non svolgendo direttamente un'attività di compensazione.

Al commercio triestino spetta la funzione speciale di introdurre le merci italiane nella Penisola balcanica e in tutti i Paesi d'oltremare in comunicazione col porto di Trieste per mezzo delle sue linee marittime che si irradiano nell'Oceano Indiano e nel Pacifico. Nell'importazione un quarto del commercio è svolto direttamente dai commercianti, e nell'esportazione un terzo; il rimanente è pure in buona parte lavoro dei commercianti, anche se essi operano in veste di commissionari e di agenti in nome e per conto di aziende produttrici, industriali.

Compagnie per l'importazione del legname

L'intraprendenza tradizionale dei ceti commerciali, così di Trieste come degli altri nostri centri economici marittimi e terrestri deve saper adattarsi alla nuova situazione e, seguendo nuovi metodi di scambi, piazzarsi vittoriosamente, cercando in primo luogo sbocchi di smercio dei prodotti italiani in tutti i Paesi del mondo.

Un altro argomento che interessò la conversazione tra il Presidente della Confederazione fascista dei commercianti e i giornalisti si riferisce al legname. Per l'importazione del legname saranno costituite cinque Compagnie con le sedi nei centri, dove già facevano capo determinate correnti importatrici dall'estero. Così a Trieste si costituirà la Compagnia per l'importazione del legname dalla Jugoslavia; a Venezia per il legname di provenienza dai Paesi germanici, compresi gli ex-austriaci; a Genova per gli Stati Uniti d'America; a Napoli per la Russia; a Catania per la Romania.

Tanto i commercianti, quanto gli industriali del legno, per mezzo delle rispettive Federazioni, stabilirono di comune accordo le cinque sedi.

Sono in via di costituzione altre Compagnie tra le quali due per l'importazione di pollame e uova, con le sedi a Milano e a Napoli; e per la pesca. Altre Compagnie non saranno per ora costituite, per attendere di vedere all'opera le costituende.

Una posizione eminente può procurarsi l'emporio triestino potenziando il commercio di esportazione dei vini, dei legumi, dei tessuti, dei prodotti chimici e farmaceutici, dei prodotti della meccanica, eccetera. Il commercio triestino potrà contribuire sensibilmente allo sviluppo della zona industriale mediante l'importazione delle materie prime necessarie ad essa e con l'esportazione dei prodotti lavorati. Ai ceti commerciali di Trieste non mancano intelligenza, energia, spirito d'iniziativa. Tali qualità nel nuovo sistema degli scambi assicurano il successo a chi le possiede.

La brillante conversazione si chiuse con reciproche espressioni di simpatia tra il giovane, dinamico Presidente della Confederazione fascista dei commercianti e i giornalisti che avevano ripetutamente interloquito con domande, alle quali egli rispose sempre esaurientemente con cordiale condiscendenza.

Il dott. Molfino alla Casa del Fascio

L'omaggio ai Caduti

Verso le 10 di ieri il dott. Molfino, presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti e componente il Direttorio nazionale del P. N. F., si è recato alla Casa del Fascio, dove è stato ricevuto dal Segretario federale, che gli ha rivolto il cordiale saluto delle Camicie Nere triestine e con il quale si è cordialmente intrattenuto in merito a varie questioni interessanti il commercio della Provincia. Il dott. Molfino ha quindi ispezionato gli uffici della Federazione, interessandosi circa l'attività svolta. Accompagnato dal Federale, dal presidente e dal direttore dell'Unione provinciale fascista dei commercianti, ha deposto fasci di fiori all'Ara dei Caduti fascisti e dei Volontari Caduti in guerra, al Cimitero di S. Anna ed al Sacrario di Oberdan.

La Cassa sovvenzioni della Dreher

Con l'intervento del capogruppo dei Sindacati dell'alimentazione, in rappresentanza del Segretario dell'Unione, ha avuto luogo nel refettorio della fabbrica l'assemblea annuale della Cassa sovvenzioni di malattia fra gli operai dipendenti dallo stabilimento Dreher.

Il camerata Fornasaro ha fatto una chiara relazione sull'attività svolta dalla Cassa e sulla situazione economica e finanziaria della stessa, relazione che è stata approvata all'unanimità. Indi è stato letto il nuovo statuto, mettendo in particolare rilievo le riforme apportate al vecchio regolamento. Dopo alcune osservazioni e proposte di modifiche fatte dai soci il nuovo statuto è stato approvato pure alla unanimità dai presenti.

L'assemblea ha quindi proceduto alla elezione delle cariche amministrative, ed i vari incarichi vennero conferiti ai seguenti camerati: Suppani Federico, Fornasaro Antonio, Lando Anna, Baldi Nereo, Taucer Giovanni, Gotsan Natale, Pedarra Carmine, Ielenz Giuseppe, Uklen Giovanni. L'assemblea ha avuto inizio e termine con un vibrante saluto al Duce.

Conferenza Del Pesco. Stasera, alle 18, nella basilica di S. Silvestro, in via S. Maria Maggiore, il pastore G. Del Pesco parlerà sul tema: «Anime in pena». Ingresso libero.

Tè danzante al Circolo ufficiali. Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali, settimo tè danzante della stagione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

Commemorazione di Mario Granbassi

In occasione del prossimo rapporto delle gerarchie, il Segretario federale commemorerà il camerata Mario Granbassi, fiduciario del Gruppo rionale fascista «Luigi [...]azza», caduto in Spagna. Tutte le altre iniziative al riguardo dovranno essere rinviate e sottoposte alla preventiva approvazione del Segretario federale.

Rapporto gerarchie

Alle ore 18.30 di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto agli ispettori di zona per il Carso ed il Monfalconese ed ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti. Presenziavano inoltre al rapporto la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, i vicecomandanti ed il Capo di S. M. federale della G. I. L., l'ispettore dell'O. N. D. ed i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste Ferrovieri, Pubblico Impiego e Postelegrafonici.

Il Federale, dopo aver esaminato la situazione delle singole organizzazioni, ha dato direttive di inquadramento e di attività.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Alla Casa del Fascio

Il Presidente del Tribunale

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il nuovo Presidente del Tribunale, Consigliere di Cassazione comm. dott. Ignazio Pace, al quale ha rivolto il cameratesco saluto delle Camicie Nere triestine.

Alti ufficiali della R. Marina

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il ten. Col. Vincenzo Savino, comandante l'Ufficio tecnico Armi Navali ed il Ten. Col. Guido Oggioni, che gli subentra nell'incarico. Il Federale ha loro rivolto il saluto cameratesco ed augurale delle Camicie Nere triestine.

La Consulta comunale di Monrupino

Ieri il Podestà ed i componenti la nuova Consulta comunale di Monrupino si sono recati alla Casa del Fascio, dove sono stati ricevuti dal Vicesegretario federale, al quale hanno espresso il saluto deferente della popolazione, assicurando la più disciplinata collaborazione. Il Vicefederale, a nome del Federale assente, ha ringraziato i camerati, volgendo loro cordiali parole di augurio.

Il corso di storia del giornalismo sarà inaugurato martedì

Il corso di storia del giornalismo, che il dott. Barbieri doveva inaugurare domani, avrà inizio alla R. Università, martedì.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Com.do 11.a Leg. Mil. Controaerei

Conferenza ufficiali. Martedì 24 corrente alle 19.15, in sala convegno, conferenza ai signori ufficiali residenti in sede.

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Aldo Ivancich». Domani alle 20 avrà luogo in sede (via Boccaccio 33) il quindicinale convegno delle operaie.

G. I. L.

Casa della Giovane Italiana. Domani tutte le lezioni sono sospese.

I funerali della madre di Giuseppe Sillani

Discendente degli Obrenovic

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio si sono svolti i funerali della signora Anna vedova Sillani, madre del volontario Giuseppe Sillani, caduto il 19 ottobre 1915 sul fronte carnico. L'estinta è morta a [...] anni. Era una dolce e serena figura di donna che gli anni non avevano lasciato solchi profondi sul suo viso che ispirava grande bontà. I capelli erano bianchi, di un bianco serico e candido che faceva risaltare vieppiù la rosea freschezza del viso. La signora Sillani discendeva dalla famiglia reale degli Obrenovic, i cui membri avevano occupato il trono serbo fino al lontano 1842. La compianta signora era una fervente patriota e la sua vita era tutta dedicata alle cure della famiglia, educando i figli al più puro sentimento patrio. Questo suo grande amore all'Italia la signora Sillani ha voluto manifestarlo anche al momento estremo della sua vita, poichè aveva espresso il desiderio di essere sepolta avvolta nel tricolore, in quel tricolore per la cui gloria il suo figlio Giuseppe si era immolato sulle impervie montagne carniche. Era fascista nell'anima ed il Fascio le aveva offerto la tessera di onore. Gli amici del suo figliuolo le sono stati sempre vicini e con essi amava trattenersi per parlare del suo Giuseppe. Di lei si ricorda questo commovente episodio.

Era il 24 maggio 1915 e Anna Sillani riceveva da mani amiche una lettera: l'ultima lettera di Giuseppe, e assieme alla lettera la raccomandazione di distruggerla subito. L'amico si ritirò con la promessa. La porta di casa fu chiusa. Anna Sillani restò sola con quella lettera: una lunga lettera d'addio, di riconoscenza alla madre perchè gli aveva dato la vita e lo aveva creato sano e forte, capace di combattere. Anna Sillani non l'avrebbe certamente distrutta, ma mentre ansiosa e commossa cercava il nascondiglio più sicuro, fu suonato alla porta. Senza aprire, dallo spioncino, guardò: vide soltanto un fucile. Rapidamente credette comprendere. E la lettera fu distrutta, inutilmente, perchè il soldato non veniva nè a prendere nè a perquisire. Ma ormai era tardi. Nel cuore della vecchia madre c'era un rimpianto di più. Così un rimpianto in tutti quelli che lo amavano e non hanno potuto leggere il suo testamento spirituale.

Ma la vecchia signora non è più. Riposa a S. Anna e la pietà e la venerazione di amici e conoscenti hanno infiorato la fresca tomba che racchiude la salma della madre di un eroe.

Una visita del Federale alla Mostra dell'aeromodellismo

Nel pomeriggio di ieri l'altro il Segretario federale, accompagnato dai Viceccomandanti e dal Capo di S. M. federale della G. I. L., ha visitato la Mostra dell'aeromodellismo, organizzata dalla R.U.N.A. con la collaborazione della G.I.L.

Dopo aver esaminato attentamente i modelli, il Federale ha espresso il suo compiacimento per la perfetta e proficua organizzazione.

L'orario della Mostra è il seguente: 11-13 e 17-19. Ingresso libero.

Il Federale alla mostra di Finazzer-Flori

Ieri mattina il Segretario federale ha visitato la mostra personale del camerata Finazzer Flori, segretario del Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti. Il Federale si è vivamente interessato in merito alla produzione artistica del pittore Finazzer-Flori, che gli ha illustrato le proprie opere, e al quale ha espresso da ultimo il suo più vivo compiacimento per i brillanti risultati conseguiti.

Nomine nei Dopolavoro

Il Segretario federale presidente ha ratificato le seguenti nomine: Dopolavoro sezione media dell'Ass. fasc. della scuola: presidente Luigi Bisoffi. Dopolavoro sportivo «Sempre avanti»: presidente Duilio Bossi. Dopolavoro «Riccardo Pitteri»: consiglio direttivo, componente Egone Mauri. Dopolavoro Istituto Nazionale Fascista per la previdenza sociale: commissione tecnica: dott. Camillo Segata, assistenza sanitaria; dott. Tullio Leonori, assistenza sociale; dott. Silvano Solari, cultura popolare; Aliprando Foradori, educazione artistica; Graziano Sanzin, sport; Fausto Gigli, attività ricreativa; dott. Luigi Giuliano, escursionismo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
21 gennaio 1939-XVII

NATI VIVI	12
maschi 7, femmine 5.	
NATI MORTI	—
MORTI	14
MATRIMONI	—

Attilio Selva al Padiglione del Giardino

L'inaugurazione e il successo della Mostra

La mostra di scultura di Attilio Selva, Accademico d'Italia, fu inaugurata ieri mattina nel padiglione comunale del Giardino Pubblico, dinanzi a una folla d'invitati quale raramente si vide l'uguale.

Il Prefetto e il Federale entrano nelle sale

Al giungere di S. E. il Prefetto e del Segretario federale, ai quali mosse incontro S. E. Attilio Selva, il padiglione si aperse e le autorità e gli invitati incominciarono il giro delle sale. Vedemmo tra i presenti il deputato Coceani, il Generale Balocco, comandante la difesa, anche in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata, assente da Trieste, il Preside della Provincia, il Commissario prefettizio, il Console della Polonia Roman Wegnerowicz, il Console generale di Jugoslavia Petrovic, il prof. Udina, Rettore dell'Università, il R. Intendente di Finanza, un rappresentante il comandante la Legione dei carabinieri, e altri ufficiali in rappresentanza dei Comandi dei loro Corpi armati. Vi erano, ben s'intende, il R. Provveditore agli Studi, il R. Soprintendente all'Arte, il direttore del Museo Civico di Storia e d'Arte, il direttore del Museo Revoltella, il segretario del Sindacato Belle Arti e molti rappresentanti del Sindacato professionisti e artisti. E tutti gli intellettuali cittadini; tutti gli scultori e pittori: una magnifica, intelligente, elegante folla, degna dell'avvenimento.

Accompagnate da S. E. Selva, le autorità visitarono attentamente le sale della mostra, interessandosi vivamente di ogni singola opera, e spesso esprimendo con entusiasmo la loro ammirazione. E questa poi fu di nuovo significata con calde parole nel congedarsi dall'artista dopo la lunga visita delle sale.

Usciti S. E. il Prefetto e il Federale, Attilio Selva si ritirò poco dopo. Egli aveva voluto intervenire all'inaugurazione della sua mostra benchè si sentisse indisposto e, finita la cerimonia ufficiale, credette prudente mettersi in riposo. La notizia si sparse per la città, e da ogni parte fu un chiedere informazioni: fortunatamente non si tratta che di un normale attacco di influenza, che non suscita alcuna inquietudine, e l'illustre artista se ne libererà con due o tre giorni di letto. Intanto la sua mostra proseguirà nel successo trionfale che ieri le fu decretato.

Uno schieramento di capolavori

Il salone centrale e le due salette attigue del padiglione del Giardino comprendono la mostra di Attilio Selva. Le sculture sorgono, bene isolate, meravigliosamente illuminate dalla felicissima luce che c'è nel padiglione: grandi gruppi di palme rompono con vigorose note di verde la severità dell'ambiente. L'allestimento della mostra e il collocamento delle sculture non potrebbero essere più riusciti, e vi si adoperarono con amore, insieme con l'artista, lo scultore Mascherini e il pittore Sergio Selva, figlio dell'illustre Accademico. Nella sala centrale essi posero al centro «L'Enigma», una delle statue che fecero la celebrità di Attilio Selva negli anni di sua giovinezza; due busti poderosi e di grandi proporzioni, quello del Duca d'Aosta e quello di Nazario Sauro, rafforzano le impressioni di massa nel centro della sala, e tutto intorno alla parete di fondo corrono, con equilibrata ponderazione, fra due stupendi busti femminili, alcuni di quei ritratti di fanciulli, di giovinette, di giovani donne, che respirano indicibile poesia, e hanno, come opera d'arte, il valore degli antichi. Nella saletta di sinistra, il centro è occupato dallo stupendo studio di nudo giacente «Sogno di maternità», e vi stanno interno quattro capolavori, tra i quali il fiero busto di donna romana dalla gran chioma vibrante e vivente e quello incantevole della fanciulla dall'esile collo, che ha trovato quasi un'intonazione intima nel grande palmizio che la protegge. Nel centro della saletta di sinistra scatta imperiosa e superbamente cammina la figura ignuda della Vittoria che valse come studio all'artista per il monumento a Nazario Sauro, e che ha tal formidabile costruzione dinamica da lasciare trasecolati. E ai quattro angoli, altri quattro capolavori della sapienza, della grazia, della sensibilità espressiva e della tecnica senza uguale del Selva.

Siamo in questa mostra nel regno della pura bellezza. Il pubblico ieri lo sentì, e molti visitatori si trattennero nelle sale per ore intere, e non si decidevano ad abbandonarle.

Un telegramma di S. E. Alfieri

Ieri giunse ad Attilio Selva un telegramma di S. E. il Ministro Dino Alfieri con queste parole: «Impossibilitato presenziare inaugurazione Vostra mostra, Vi invio mio saluto augurale. - Ministro *Alfieri*».

Altri auguri e saluti

L'insigne artista ricevette, per questa sua mostra di Trieste, una quantità di altri telegrammi e di lettere di saluto e d'augurio. L'on. Antonio Maraini gli telegrafò: «Fraternamente plaudo al sicuro successo della mostra, che riaffermerà altissimo valore tua arte ove esprimesi vigore e nobiltà spirituale dell'Italia fascista». Con telegramma successivo, l'on. Maraini mandò poi gli auguri del Sindacato Nazionale Belle Arti.

Altro telegramma gli inviò Guido Cirilli, dell'Accademia di Venezia, e un'affettuosa lettera gli scrisse l'on. Orazio Amato, segretario del Sindacato Belle Arti di Roma. Da Firenze gli telegrafò Giannino Marchig, da Subiaco Benedetto Tozzi; da Pola gli inviarono saluti il Prefetto, il sen. Innocente Chersi, il Podestà, il presidente della Sezione combattenti; da Fiume il Prefetto, da Albona d'Istria il barone Giuseppe Lazzarini, da Parenzo parecchi cittadini, da Buie il Podestà, da Venezia gli artisti veneziani, da altre città confratelli d'arte ed ex combattenti.

L'orario dell'esposizione

Tutto il pubblico può entrare liberamente alla mostra di Attilio Selva: non vi sono biglietti d'ingresso e pagamento. E l'orario è quanto mai generoso: dalle 10 alle 13 ogni giorno, e poi dalle 15 alle 20, pure ogni giorno.

Il Commissario prefettizio del nostro Comune, che prese il più vivo e più encomiabile interessamento a questa manifestazione del maggiore artista concittadino e ne agevolò in tutti i modi la preparazione, deliberò che il Giardino Pubblico sia illuminato tutte le sere fino all'ora di chiusura della mostra.

Mario Granbassi commemorato alle CC. NN. Universitarie

Alle 15 di ieri, prima dell'inizio dell'istruzione ai battaglioni scuola e ai battaglioni premilitari studenti, il comandante della Coorte Seniore Ruggero Deretto ha dato lettura, alla truppa schierata nel cortile della R. Università, dell'ordine del giorno del 21 gennaio.

Ai giovani in armi, il seniore Deretto ha rivolto le seguenti parole:

«Agli ufficiali e CC. NN. universitarie. Il capo dell'Ufficio stampa e propaganda di questa Coorte, dopo avere insistentemente chiesto di poter combattere in A. O. per la conquista dell'Impero prima e di poter combattere in terra di Spagna per il supremo ideale fascista poi, da quattro mesi stava duramente colpendo col piombo, come per anni aveva colpito con la parola, il barbaro nemico di ogni civiltà.

Nell'ultima offensiva sferrata dal Caudillo contro il centro vitale bolscevico in Ispagna, il nostro Camerata, alla testa del Suo plotone esploratori, è stato ferito a un braccio: ciò non ha menomato in Lui l'alto spirito combattivo, ed, esempio di abnegazione, ha continuato eroicamente a combattere avanzando, finchè il piombo nemico non ha raggiunto il Suo nobile cuore, custode delle più alte virtù morali e guerriere della gioventù del Littorio. E' caduto da Eroe!

Battaglioni: presentate le armi! Mario Granbassi: Presente!»

Le onoranze del Circolo della Stampa

L'istituzione della «Fondazione Mario Granbassi»

Il Circolo della Stampa comunica:

«Il Consiglio direttivo del Circolo della Stampa di Trieste, riunitosi in seduta straordinaria il 21 gennaio 1939 XVII, ha deliberato, su proposta del suo presidente grand'ufficiale dott. Michele Risolo, di onorare in forma permanente la nobile memoria del caro camerata Mario Granbassi, istituendo una fondazione intitolata «Fondazione Mario Granbassi» per due borse di studio annuali di 1000 lire ciascuna presso le Regie Scuole Medie di Trieste a favore di figli di giornalisti inscritti al Circolo della Stampa di Trieste. Ha deliberato inoltre di effettuare un primo versamento di lire 5000 in titoli di Stato (Rendita 5 per cento) quale contributo iniziale del Circolo della Stampa a favore della «Fondazione Mario Granbassi».

Inoltre ha deliberato di commemorare solennemente in occasione del trigesimo della morte, la fulgida figura del camerata Caduto da prode per il trionfo della civiltà di Roma nel mondo».

Le condoglianze alla famiglia

Il Console Generale Mario Borghi ha comunicato alla famiglia di Mario Granbassi, con un'affettuosa e fiera lettera, la solidarietà e il cordoglio delle Camicie Nere della VI zona. Il presidente avv. Luigi Ruzzier ha espresso i sensi di dolore e di ammirazione delle Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati. Il camerata Alessandro Nicotera ha comunicato le condoglianze dell'*Agenzia Stefani*. Hanno scritto inoltre alla famiglia, tra gli altri, le collaboratrici del Gruppo «Razza», l'Istituto Coloniale Fascista, il Dopolavoro dell'«Acegat», il cav. Aldo Lussi, Bruno G. Sanzin, il prof. Fabrizi, Angelo Scocchi.

Al Gruppo "Razza,,

Anche durante la giornata di ieri la stanza che Mario Granbassi occupava al Gruppo «Razza» è stata meta di un mesto pellegrinaggio di camerati che hanno firmato l'albo esposto e sostato in raccoglimento davanti al tavolo di lavoro che l'eroico Caduto occupava. Sono stati notati il Gen. Corte, Arrigo Mioni per le Famiglie dei Caduti per la Causa, il dott. Rocchetti ispettore federale per il monfalconese, i presidi delle scuole elementari. Una popolana ha recato fiori a nome delle famiglie assistite di Città Vecchia. E' pure continuata la sottoscrizione aperta della borsa di studio a Lui intitolata.

Il fiero dolore dei Volontari Giuliani

Alla famiglia Granbassi è pervenuta la seguente lettera da parte dell'avv. Ruzzier presidente della Compagnia Volontari Giuliani.

«E' con profondo dolore che a nome dei Volontari Giuliani tutti, del Consiglio Direttivo e mio, compio il mesto incarico di porgere a Voi Signora e ai famigliari tutti le più vive e sentite condoglianze per la morte del camerata Granbassi, assicurandovi che i Volontari Giuliani sono vicini in questo momento al vostro dolore. A tali sentimenti si accompagna la nostra ammirazione per le gesta eroiche di questo nostro fratello, fulgido esempio di fede, di patriottismo e di amore delle genti giuliane per la nostra Italia».

Le adesioni al Fondo demografico

Commossa continua l'adesione di Enti, ditte e camerati alla sottoscrizione al Fondo «Mario Granbassi». Ieri sono pervenute le seguenti elargizioni:

Dalla Solvay e C.ie, Monfalcone, lire 1000; dal direttore della Solvay, comm. ing. Giuseppe Dolazza, lire 200; dalla ditta L. Smolars e Nipote lire 100; da Roberto e Maria Tosolini e Biancamaria e Franca Sandri (Udine) lire 50; da Aurelia e Guglielmo Plisca lire 20; da Edda Irmi lire 10; dalla Giovane Fascista Elfrida Zaniol lire 5; da Giovannina Gironda lire 5; dal dott. Paolo Rutter lire 20; da Giuseppe Del Bianco (Udine) lire 25; dalla Banca Commerciale Italiana, Trieste, lire 250; dagli ufficiali del 5.o Centro Automobilisti lire 100; dal Gruppo autieri in congedo, Trieste, lire 100; dal dott. Guido Calissano lire 50; da F. Cavallar lire 50; da un vecchio fascista lire 25.

Fiori sul Suo tavolo

Sul tavolo che Mario Granbassi occupò nella nostra Redazione, ai fiori già deposti da Organizzazioni e camerati, altri fiori si sono aggiunti: quelli del dott. Paolo Rutter e delle Piccole Italiane Silvana e Anna Maria Valanti.

Le condoglianze della Solvay. Accompagnato da una nobile lettera di condoglianze, l'ing. Dolazza, direttore della Solvay e Podestà di Monfalcone, ha inviato un generoso importo da parte della Società e suo personale destinando le due somme al Fondo «Mario Granbassi» per un premio demografico che andrà ai bambini nati nella nostra Provincia nel 1939-XVII.

Convegno domenicale delle domestiche e delle giovani lavoranti a domicilio

Oggi, dalle 16.30 alle 19.30, nella sala grande dell'Ispettorato federale, via Roma 28 primo piano, avrà luogo il convegno settimanale delle domestiche e delle giovani lavoranti a domicilio. Le camerate che hanno personale alle loro dipendenze sono pregate d'informare le interessate di quanto sopra. Fra le presenti verrà estratto a sorte un libretto della Cassa di Risparmio.

Fiocco bianco. La casa del camerata Fontanot, caposala dell'ufficio segreteria dei «Crda» di Monfalcone, è stata allietata dalla nascita di un maschietto, al quale è stato posto il nome di Sergio. Rallegramenti.

Oggi all'Adriaco trattenimento pomeridiano nelle sale della palazzina sociale. Inizio alle 18.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 22 gennaio: Vincenzo, Vittorio, Gaudenzio, Domenico.

23 gennaio: Severiano, Clemente.

DECESSI (21 gennaio 1939-XVII): Consales Irene, a. 1; Alzetta Vinicio, a. 1; Scozai ved. Fabris Anna, a. 61; Bär in Benci Eleonora, a. 33; Dentesano Luigi, a. 71; Vido Romano, a. 44; Leghissa ved. Miniussi Cecilia, a. 75; Obranovich ved. Sillani Anna, a. 90; Santinelli Ester, a. 90; Drigani Angelo, a. 22; Bevilacqua Isidoro, a. 17; Fumis Francesco, a. 53; Modena in Vidoli Emilia, a. 47; Michiniz Renato, m. 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Garbelotto Bruno, calzolaio con Nogarol Angela, casalinga; Scabar Rodolfo, cavatore con Gustin Luigia, casalinga; Bresigher Antonio, bracciante con Raggiotto-Intihar Giuseppina, portinaia; Marizza Clemente, falegname con Planiscig Santa, casalinga; Hrobat Giuseppe, macellaio con Jerkic Veronica, casalinga; Tolusso Adamo, macellaio con Grandi Giulia, casalinga; D'Amore Giovanni, commesso con Cosmini Libera, impiegata; Fiorencis Dante, trattore con Orlando Orlandina, casalinga; Bressi Giuseppe, commesso di bordo con Zidarich Anna, casalinga; Colja Alberto, elettricista con Vatovec Maria, domestica; Busetti Attilio, macellaio con Ferjancic-Turchetto Maria, casalinga; De Bortoli Giovanni, bracciante con Da Riz Emma, casalinga; Cannalire Vito, meccanico con Patisso Anna Maria, casalinga; Rizzi Vittorio, armatore capo con Bianchi Antonietta, sarta: Prato Claudio, impiegato con Mitrovich Nedda, farmacista; Cok Mario, tipografo con Tomazic Anna, casalinga; Braida Marino, pescivendolo con Re Iolanda, casalinga; Leban Giusto, impiegato con Malusà Bianca, casalinga; Piet Aldo, ispettore FF. SS. con Gerloni Marcella, casalinga; Zanini Ugo, magazziniere con Morsut Ida, casalinga; Cossutta Cesare, impiegato con Pieri Margherita, casalinga; Strajn Giuseppe, falegname con Furlan Tosca, casalinga; Silli Aldo, impiegato con Cacciottoli Anita, casalinga; Klauer Luciano, impiegato con Novelli Flavia, casalinga; Lesti Carlo, fabbro con Papa Ada, cartotecnica; Turco Stanislao, commestibilista con Radossich Stefania, casalinga; Roma Giovanni, professore con Trevisan Nella, casalinga; Cavallaro Vito, impiegato tecnico con Costantin Bianca, casalinga; Coral Enrico, brigadiere vigili urbani con Musul Emilia, sarta; Mendizza Ignazio, giardiniere con Bozich Giuseppina, domestica; Pilat Vittorio, cameriere con Fioretto Orlanda, casalinga; Ferfila Giuseppe, meccanico con Mikus Anna, casalinga; Scussa Enrico, bracciante con Bossi Caterina, casalinga; Sacco Francesco, calzolaio con Di Maria Vincenza, casalinga; Fabbretti Mario, impiegato con Gasparini Nora, sarta; Zadro Osvaldo, cameriere con Degano Biagia, ricamatrice; Taucer Nicolò, manovale con Scabar Paolina, casalinga; Stopar Antonio, falegname con Raseni Maria, casalinga.

La "Vendita del Risparmio,, del Calzaturificio Donda

«Dimmi da chi ti calzi e ti dirò chi sei», ammonisce un vecchio adagio: così, logicamente, quando vi sentite rispondere: «Mi calzo da Donda», potete esser certi che state parlando con una persona di buon gusto e che nel contempo sa fare i propri affari.

E' noto che il Calzaturificio Donda offre prodotti che uniscono ai pregi dell'eleganza quelli della resistenza, così che sono ricercati e preferiti da quanti amano portare una bella e solida calzatura, indispensabile per un abbigliamento distinto; in più costituiscono la felicità per coloro che vogliono camminare comodamente, unendo il bello al dilettevole, il che non è poca cosa.

Trattandosi di scarpe di prima qualità, come suol dirsi «di gran marca», il signor Romeo Donda non poteva prendere l'iniziativa di svendite o di liquidazioni; egli, però, nell'intento di favorire la sua vasta clientela come per allargare sempre più il circolo della propria influenza, ha voluto ugualmente prendere la lodevole iniziativa di offrire in un dato periodo di tempo dei prodotti a un prezzo di reale risparmio, mettendo ognuno nella condizione di arricchire il proprio guardaroba di prodotti eccellenti pur spendendo poco denaro.

E' nata così la «Vendita del Risparmio», iniziativa che non esitiamo a definire geniale, che ha subito trovato larghissimo consenso, come dimostra il vivo interesse del pubblico che sempre si affolla di fronte alle belle vetrine del noto Calzaturificio di Piazza dell'Impero.

Il sig. Romeo Donda, che è industriale accorto e di vedute modernissime, ha lanciato la «Vendita del Risparmio» basandosi su di un calcolo matematico che può essere annunciato con questa formula semplicissima: Possibilità, tempo, quantità, danaro.

Possibilità (attraverso il risparmio) di acquisto da parte dei consumatori; economia di *tempo* nel periodo della vendita per rendere minori le spese generali che gravano sui prodotti; smerciare maggiore *quantità* di merce per incrementare la produzione e portare così un effettivo beneficio anche alle classi lavoratrici; far risparmiare il *danaro* al cliente per affezionarlo al negozio non solo per le vendite occasionali, ma per la generalità degli acquisti. «Il cliente — afferma sorridendo il signor Donda — deve ritornare!...»

Maggiore dimostrazione di un asserto non vi può essere che attraverso i fatti. E' perciò che i nostri lettori possono convincersi sulla bontà del piano qui sopra esposto recandosi a visitare Donda e confrontando sia gli articoli che i prezzi. La «Vendita del Risparmio» inoltre vuol essere una preparazione alla imminente «Vendita Primaverile» per la quale sono già pronti o in via di confezione dei modelli nuovi, originali, di grande attrattiva estetica e di sicuro successo. Delle scarpe, insomma che faranno venire l'acquolina in bocca: e questo sia lecito affermare pur trattandosi di un argomento tanto... pedestre.

Avvenimenti della vita teatrale

"Salomè,, di Riccardo Strauss ottiene grande successo al Verdi

Superate da una maggiore e più matura consapevolezza artistica, le preoccupazioni morali e religiose suscitate, anche in Germania, dall'apparire di «Salomè» e risolto ciò che si riteneva come problematico nella musica straussiana, il pubblico si trova da qualche anno nella condizione propizia, determinata anche dalla nuova e più ricca sensibilità musicale, di poter dominare fuori di ogni falso intellettualismo, la imponenza delle prospettive sinfoniche e la originaria veemenza dionisiaca di «Salomè» che dischiuse, più di trenta anni or sono, strade nuove e sconosciute e misteriose all'opera moderna. Chi voglia esplorare nel colorito e denso e caldo tessuto sinfonico di «Salomè» da un punto di ascoltazione retrospettivo, dopo i contatti con le opere più recenti di Strauss, vi troverà chiaro e intatto il panorama dei suoi caratteri musicali, le forme espressive del suo istinto drammatico, del suo caratteristico dialogato, la formazione e trasformazione tematica, l'impeto lirico col quale il compositore riesce, attraverso complesse elaborazioni tonali che costituiscono come ponti di passaggio da una all'altra atmosfera sinfonica, a sviluppare, fissare e oggettivare un personaggio, con le caratterizzazioni specifiche, vedi Salomè ed Erode e Jochanaan. Una di queste caratterizzazioni, complicata musicalmente dall'urto di sentimenti contrari, prospettata nel dissidio tra l'amore per Jochanaan effuso nella frase: «Jochanaan tu eri bello, la tua voce era incensata» e nell'odio, affermato replicatamente nella richiesta ad Erode: «Voglio la testa di Jochanaan» è presentata da Strauss in Salomè. Col procedere della tragedia, Salomè si libera gradualmente dall'assalto contemporaneo di opposte passioni; il fermento sinfonico si chiarifica e si placa, il personaggio, che viene proiettato psicologicamente nel viluppo sinfonico (la psicologia musicale di «Salomè» è in orchestra, ha dichiarato Strauss al suo critico Kallenberg) s'innalza e si purifica già nella frase: «il segreto dell'amore è grande come il segreto della morte», talchè dallo stato erotico e vendicativo, la protagonista passa, attraverso ciò che noi chiameremo una specie di espiazione musicale, allo stato di superamento (vedi Elettra) in un mondo sinfonicamente trasfigurato e trasfigurante il personaggio. Ciò spiega anche come una materia ardita, e per taluni aspetti brutale e urtante, possa trovare non solo chiarificazione, ma anche elevazione nella musica straussiana.

***

Abbiamo esempi tipici di questo procedimento straussiano che va dal senso all'estasi, alle forme più squisite e raffinate e liricamente espansive della spiritualizzazione: il monologo e il terzetto finale della Marescialla nel «Cavaliere della Rosa»; il monologo di Elettra e il suo incontro lirico con Oreste; il monologo, la seduzione e la danza di Salomè. Elettra e Salomè sono dominate dalla volontà della vendetta: la prima per amore del padre Agamennone, la seconda per odio-amore contro il rifiuto di Jochanaan. Ambedue, appena consumata la vendetta e placata l'ira, si trasfigurano sinfonicamente attraverso lo sviluppo lirico del tema; e dall'orchestra iridescente, concitata, si scatena, col tema lirico, il ritmo danzante sul quale le protagoniste si appoggiano, o con la linea spiegata del canto o col declamato. Come complesso di sentimenti in contrapposizione tra loro, Salomè offre uno dei casi più interessanti della caratterizzazione straussiana. Non la dispersione amorosa e la volubilità sensuale del «Don Giovanni» (vedi caratteri della sinfonia di Strauss), ma la volontà esclusivistica e concentrata nell'ostinazione amorosa per Jochanaan dapprima amato, e odiato dopo la ripulsa e la maledizione. Infatti le prime parole di Salomè, nella esotica notte lunare, davanti il palazzo del Tetrarca, annunziano la dolcezza del suo sentimento; e con la descrizione sinfonica dell'ambiente, abbiamo fin dall'inizio le linee fondamentali della partitura. All'apparire di Jochanaan, con lo stile liturgico-corale del tema, dominato dagli ottoni, sentiamo i caratteri contrapposti della tragedia: la sensualità decadente della Corte orientale e l'annunziatore profetico che con pathos mistico, proclama l'avvento del Cristianesimo. La caratterizzazione musicale di questo contrasto pagano-cristiano, non è oleografico-melodrammatica come in Thais, ma assume nell'opera espressioni, forme strumentali e procedimenti armonici di arditezza tale, che Strauss non ha più superato, ma soltanto ripetuto.

«Come musica — disse Strauss — anche quella di «Salomè» è psicologica», cioè procede per esplorazioni strumentali di stati d'animo, segnati non col metodo classico-romantico dell'avvertimento tematico, elemento conduttore delle situazioni operistiche in Wagner, ma con lo sviluppo parallelo di tutta la drammatizzazione sinfonica necessaria all'illuminazione degli stati d'animo. L'originalità straussiana, nella tragedia sinfonica e nell'opera borghese, è appunto in questa immersione psicologica del personaggio nella trama orchestrale, e nella qualità stilistica del musicista che ha modi propri di modellare un motivo, un accento, con colori e forme plastiche inconfondibili, nelle quali trovi non solo l'elemento esteriore, oggettivo della vicenda e dell'ambiente, ma anche l'essenza soggettiva del momento. Salomè, come complesso psicologico è forse più interessante di Elettra, ma di quest'ultima possiede la veemenza della materia sinfonica, l'incandescenza dello spirito, la concitazione dionisiaca. Queste due donne sono nate dalla stessa matrice straussiana: l'epos tragico. Però la concezione di Salomè si presenta ancor più ardimentosa per la raggiunta espressione musicale dell'amore - odio, elementi inscindibili della sua individualità drammatica e premessi tanto allo scatenamento voluttuoso della danza, derivata appunto dalla sua natura dionisiaca, quanto all'esplosione lirica di Salomè in contemplazione della testa di Jochanaan; momento sinfonico di severa grandezza che conduce alla catarsi della tragedia attraverso la trasfigurazione musicale del personaggio.

***

Con elementi cospicui, scenici e vocali, «Salomè» ha trovato ieri sera una realizzazione magnifica e degna delle tradizioni nostre. L'interpretazione musicale del maestro Gabriele Santini ha aderito non soltanto nelle forme esteriori, nella graduazione sonora, ma anche nell'analisi degli episodi, nella morbidezza degli impasti strumentali, nell'incedere del tempo di danza, nei movimenti sincopati che caratterizzano «Salomè», nello sviluppo e trasformazione dei temi, nell'impronta e nella valorizzazione che ad essi il concertatore ha conferito con molta sensibilità e con rara conoscenza dello spartito.

Tutta l'impostazione orchestrale di «Salomè» è stata sentita e costruita dal maestro Santini con la robustezza e saldezza di lineamenti, la tempra incandescente, la violenza istintiva e la mollezza sensuale che l'opera richiedeva; e questi caratteri intimi ed esteriori sono risultati anche se è apparso scarso il rendimento di qualche gruppo strumentale.

La profonda impressione suscitata dalla soprano Franca Somigli, non derivò unicamente dalle sue robuste qualità vocali, dalla intelligenza e dal plastico rilievo del suo fraseggio, ma dal fatto singolare che la signorina Somigli ieri sera affrontava «Salomè» per la prima volta. Al personaggio scenicamente e musicalmente difficile, ella prestò, con prontezza e sensibilità veramente uniche, drammatica tensione, intima concitazione, slanci furiosi e abbandoni lussuriosi, seduzioni e ripulse in cui tremavano la brama dell'amore e l'acre sapore della vendetta. La tessitura di Salomè si adatta alle qualità e ai mezzi vocali della Somigli, nonchè al suo temperamento drammatico rivelatosi nella scena dell'anatema di Jochanaan, nella scena della decapitazione, e nella composizione un po' stilizzata, ma espressiva e plastica della danza, ricca di eloquenti figurazioni. L'esperta e intelligente familiarità, fatta di finezza e acutezza di atteggiamenti e di espressioni vocali, che la signora Angelica Cravcenco ha col personaggio di Erodiade, ebbero chiara evidenza e mostrarono non solo la squisita musicalità di questa artista, altre volte ammirata sulle nostre scene, ma la sua particolare conoscenza dello stile straussiano.

Come Erode, il tenore Alessandro Dolci non ha rivali, tanta è la sua sicurezza nel canto e nel recitativo, la sua comprensione nella modulazione della frase, nella coloritura dell'accento; e nella figura di Jochanaan il baritono Apollo Granforte trovò, con la severità ascetica della espressione, il tono ieratico nel modellare le parole della profezia e il tono drammatico nella maledizione. Esemplare sotto tutti gli aspetti la prestazione di questi quattro interpreti accanto ai quali figurarono degnamente gli altri: l'ottimo Mercuriali sempre accuratissimo ed efficace e preciso, la Tornari, e il quintetto dei giudei, composto da Mercuriali, Lozzi, Bearzi, La Puma, Romei; l'eccellente Ulivi come Nazareno, e il bravo Lari come secondo Nazareno, il Serpo che ha portato le sue belle qualità come Soldato, e la Ferrari, l'Arni e il Molinari.

«Salomè» è stata inquadrata in uno scenario di grandiose proporzioni, stilisticamente e nel costume assai suggestivo, illuminato dal Sembianti con le consuete risorse della sua tecnica, movimentato dal Gismondi con sobrietà e accortezza di mezzi, talchè anche scenicamente l'opera ha ottenuto i mezzi decorativi e la semplicità sostanziosa delle sue prospettive orientali, con singolare e inusitata dotazione di arredi e strumenti.

«Salomè» ha riportato un grande successo: oltre quindici chiamate agli interpreti, al direttore Santini ed ai collaboratori della scena; fervide acclamazioni alla signorina Franca Somigli dopo la danza e alla fine dell'opera. Il successo di ieri sera, che deve venire registrato tra i maggiori di questo ultimo decennio, ed è paragonabile solo a quello dell'«Elettra», è la risultante di un laborioso e paziente e metodico lavoro di preparazione orchestrale e scenica, al quale il maestro Gabriele Santini ha dato il suo impulso animatore e il vigore della sua esperienza artistica e l'Intendente del Teatro, maestro Giuseppe Antonicelli, la disciplina del suo spirito organizzatore.

L'opera ha bisogno anche di un commento, diremo estetico, per l'armoniosa compostezza dei suoi lineamenti scenici, per la bellezza plastica e il calore esotico dei costumi, per l'eleganza degli aggruppamenti, ma soprattutto per i suggestivi rilievi nella formazione dell'atmosfera luminosa con la quale il tecnico delle luci è riuscito a valorizzare il significato degli episodi. Giovanni Sembianti ha mostrato non solo delicata sensibilità coloristica, ma anche penetrazione nel determinare, con la graduazione delle proiezioni, la progressione drammatica dei personaggi. E tutto ciò senza eccessi decorativi, con sobrio impiego di mezzi, fuori del vecchio convenzionalismo scenico, seppur lontani da ogni ardimento modernista.

In questa concordanza fra interpretazione sinfonica e atmosfera scenica, «Salomè» ha presentato le crudezze spasmodiche del suo realismo e l'orgia eruttiva delle sue passioni, e la catarsi del suo dolore, con raro buon gusto. Gli applausi fervidi, entusiastici del pubblico, che gremiva il teatro in tutti gli ordini di posti, hanno coronato così una lunga ed emozionante fatica.

V. T.

"Amelia al ballo,, di G. C. Menotti rinviata

Ieri sera «Salomè doveva essere preceduta dalla nuova opera in un atto di Gian Carlo Menotti «Amelia al ballo», ma in seguito ad improvvisa indisposizione del baritono signor Leone Paci, l'opera, attesa simpaticamente dal pubblico, è stata rinviata.

L'ultima di "Trovatore,, oggi alle 15.30

Con gl'interpreti tanto acclamati delle rappresentazioni serali, si darà oggi, alle 15.30, l'ultima esecuzione dell'opera «Trovatore» per la quale è ancora vivo l'interessamento del pubblico. Riappariranno nelle loro parti, la soprano Margherita Grandi, la mezzo soprano Ebe Stignani, il tenore Merli, il baritono Galeffi e il basso Morisani.

Direttore il maestro Gabriele Santini.

Le operette al Rossetti

Oggi due rappresentazioni

L'interessante esumazione classica «La bella Elena» di Offenbach, offerta ieri in una brillantissima edizione dalla Compagnia di Enrico Dezan è stata applaudita ieri sera con entusiasmo da un pubblico numerosissimo, che non ha lesinato gli applausi ai principali interpreti: Rina Regis, Lino Solari, Enrico Dezan, Luigi Ferrarini, Luci Silvana, Pompeo Pompei, Antonio Ercolano, Mario Grillo, Giulio Braccioni e Giselda Morosini.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 la famosa operetta di C. Lombardo con musiche di Franz Lehár «La danza delle Libellule» che la Compagnia Dezan dà in una edizione di grande rilievo artistico; alle 21 l'operetta-fantasia in tre atti e dieci quadri di Luigi Dall'Argine «Dall'ago al milione» con la nuova regia di Enrico Dezan e la coreografia di Maria Mascagno.

Cecchelin al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico si danno le ultime rappresentazioni del godibilissimo lavoro folcloristico «La Madonna della Salute», commentato da vecchie musiche triestine, nella pittoresca interpretazione di Angelo Cecchelin e dei suoi ottimi collaboratori: Jole Silvani, Marcella Marcelli, Silvia Balbi, Carlo Carli ecc. Domani una novità assoluta: «Case in condominio» nella quale il popolare Angelo ha messo tutta la propria esperienza anche di padrone di casa.

Il concerto del pianista Gante nell'aula del Liceo «Dante Alighieri»

Sotto gli auspici del Sindacato interprovinciale musicisti - Istituto di cultura fascista, nell'aula magna del R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri», avrà luogo oggi alle ore 11, un concerto sostenuto dal noto pianista Luciano Gante.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 15.30: «Trovatore», di G. Verdi.

ROSSETTI. Grande Comp. d'Operette E. Dezan. 15.30: «La danza delle libellule», di F. Lehar. — 21: «Dall'ago al milione», di L. Dall'Argine.

Cinematografi:

NAZIONALE. 14: Succ.: «Incantesimo», Katharine Hepburn-G. Grant.

EXCELSIOR. 14: Succ.: «C'è sotto una donna», con Joan Blondell, Melwyn Douglas. Segue: «Chamberlain e Halifax a Roma», Doc. Luce.

PRINCIPE. 14: Gr. succ.: «Amore e mistero», forte firm di spionaggio con Madeleine Carroll, Robert Young e Peter Lorre. Segue: «Incontro Mussolini-Chamberlain a Roma».

FENICE. 13.30: «Biancaneve e i 7 nani», capolavoro di Walt Disney.

FILODRAMMATICO. 14: In prima visione «Notte di Carnevale», L. Pons, H. Fonda. Varietà a gr. rich. Comp. Cecchelin in «Madonna della Salute».

ITALIA. 14: «Una donna vivace», gioiello tutto grazia, amore, gaiezza, con Ginger Rogers, James Stewart.

REGINA. 14: «La signorina mia madre», comicissimo, piccante, con l'irresistibile Danielle Darrieux. L. 1.

IMPERO. 14: «Modella di lusso», con Warner Baxter e Joan Bennett, film a colori degli United Artists.

REALE. 14: «Penitenziario», con Walter Connolly e Jean Parker. Ultimi biglietti fortunati E. 42.

GARIBALDI. 14: «Il 13.o invitato», con Ginger Rogers. Flm giallo. L. 1.

NOVO CINE. 14: «Lo scafandro infernale», dal celebre romanzo di E. Wallace. Il giallo diabolico! L. 1.

MASSIMO. 14: «Quando la vita è romanzo», con Grace Moore e Melvin Douglas. Le più dolci canzoni, la musica più deliziosa. L. 1.

MODERNO. 14: Successo: «Il diavolo a cavallo», a colori, con Lily Damita.

ODEON. 14: «Fascino di Bohème» con Martha Eggerth e Jean Kiepura.

ARMONIA. 14: «Porta dell'infinito», V. Francen. Nuovo varietà De Rosè.

SAVOIA. 14: «Melodie imperiali», con Martha Eggerth.

AZZURRO. 14: «Cappello a cilindro», con Ginger Rogers e Fred Astaire.

RADIO. 14: «Teresa Krones», il più bel successo di Martha Eggerth.

POPOLO. 14: «Una donna si ribella», K. Hepburn, H. Marshall, colosso, e «Jungla nera», dal vero.

VITTORIA. 14: «Nitchevo», con Harry Baur e Marcelle Chantal.

CENTRALE. 14: «Mayerling», con Charles Boyer e Danielle Darrieux.

ADUA. 14: «Frankenstein», con Baris Karloff, e «Amanti di domani».

VENEZIA. 13.30: «Missione pericolosa», R. Müller, e «Fermi o sparo».

BELVEDERE. 14: «Il castello in Fiandra», con Martha Eggerth.

ARGENTINA. 15: «Falsari alla sbarra», giallo, e cartone anim. a colori.

CARDUCCI. 14: «Il prigioniero volontario», con George O'Brien. Segue: «La sedia del testimone».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 16.30: tè danzante. 21: Trattenimento.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Una riunione al 5.o Autocentro

L'altra sera nelle sale del Circolo del 5.o autocentro è stato offerto un vino d'onore al Generale Nasi, Comandante il Corpo automobilistico, che trovasi a Trieste per ispezioni nella zona. Partecipava alla lieta riunione il Gen. Carta comandante l'Artiglieria, tutti gli ufficiali dell'autocentro ed una rappresentanza degli autieri in congedo che il col. Mascarini non manca mai d'invitare ad ogni manifestazione, tenendo così vivo il cameratismo tra gli autieri in armi e quelli in congedo.

Il comandante dell'autocentro ha inneggiato alle sempre maggiori fortune del Corpo automobilistico che sta affermandosi sempre più in ogni contingenza. Dopo la grande guerra, la guerra in A. O. I., ora è in Spagna che gli autieri si fanno onore comportandosi da valorosi combattenti. Tra gli ufficiali autieri feriti vi è anche il figlio del col. Carrara vicecomandante del 5.o Centro che con giovanile entusiasmo si arruolò volontario nelle truppe Legionarie. Ad esso manda il saluto degli ufficiali del Centro fieri del loro camerata. Ricordando l'eroe legionario triestino Granbassi, caduto in questi ultimi giorni in terra di Spagna legge le prime righe di un'articolo che il Granbassi aveva spedito per l'«Eiar» e che fu letto nella commemorazione radiofonica dell'eroico Caduto.

Hanno parlato pure il Gen. Nasi e il Gen. Carta. La riunione si chiusa poi col saluto al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

Il Quartetto d'archi "Pro Arte alla Società dei concerti

Domani sera, avrà luogo, in Sala del Littorio, l'atteso concerto del rinomato quartetto d'archi «Pro Arte» della Corte belga, col programma già pubblicato, che comprende quartetti di Haydn, Beethoven e Debussy.

I soci sono vivamente pregati di voler intervenire puntualmente al concerto e di voler astenersi, in omaggio alle recenti disposizioni del Ministero della Cultura Popolare, di abbandonare la sala prima della fine del concerto.

ASTERISCHI

Mostre di pittura

Nelle sale della Galleria d'arte Trieste, viale XX Settembre 16, si potrà ammirare ancora per pochi giorni la mostra personale del pittore Finazzer Flori, due sale di lavori del compianto Flumiani, una sala di lavori dell'acquarellista Raimondi ed una sala di opere del grande Veruda. Con il primo febbraio si inizierà una grande mostra, con vendita all'asta di quadri antichi e moderni, tappeti persiani, oggetti d'arte. La galleria accetta per questa mostra in conto vendita tappeti persiani, quadri e oggetti d'arte.

Occhiate fruttuose

osservando le vetrine della calzoleria Martini, via Muratti 6, che liquida le rimanenze.

40 anni di matrimonio

Oggi, ricorrono quarant'anni, dal giorno in cui il vigile al fuoco Costantino Luttini (Lutmann) e Antonietta Cotterle, celebravano le loro nozze nella chiesa di Roiano. A quella chiesa gli sposi sono ritornati spesso, col trascorrere degli anni, per battezzare i figli che venivano a rallegrare la loro casa. Stamane, alle 8, gli sposi, ancora pieni di vigore, circondati dallo stuolo dei figli, dei nipoti e dei pronipoti, ritornano nella vecchia chiesa per ribenedire le loro fedi nel sorriso di una vita bene spesa in un tramonto placido che durerà a lungo. Ciò che auguriamo di cuore.

Nozze

Oggi si sposa Renato Damiani. Il chirosofo tanto noto per le sue qualità divinatorie — con la complicità degli astri e delle mani — aveva forse letto in qualche monte o linea o qualcosa di simile delle proprie palme il roseo avvenimento che si celebra in queste ore? Amiamo crederlo, per aver confidenza nelle cose belle liete e buone che egli ha previsto nel corso della nostra esistenza. A lui che vede realizzarsi il suo sogno di amore e alla sua sposa Libera Cecchelin porgiamo i nostri voti augurali demografici.

Le convocazioni dei lavoratori dell'industria

Diamo l'elenco delle convocazioni settimanali indette dall'Unione lavoratori dell'Industria, per il periodo dal 23 al 29 gennaio XVII.

Abbigliamento

Sindacato pellicciai. Tutti i lavoranti pellicciai d'ambo i sessi presso questa Unione — Gruppo abbigliamento — per oggi, 22 gennaio alle 10 onde procedere alla costituzione del Sindacato provinciale, nomina dei dirigenti ed esame generale della situazione di categoria.

Addetti alla modisteria Panconesi. Tutti i dipendenti della modisteria Panconesi al Gruppo abbigliamento, per lunedì 23 gennaio alle 18.30 per comunicazioni che li riguardano.

Addetti alla modisteria «Tota». Tutti i dipendenti dalla modisteria «Tota» al Gruppo abbigliamento per mercoledì 25 gennaio alle 18.30 per comunicazioni che li riguardano.

Addetti sartoria «Al Calmiere». I dipendenti della sartoria «Al Calmiere» d'ambo i sessi e di tutte le categorie, dovendo procedere ad alcune sistemazioni della loro situazione personale, sono convocati per giovedì 26 gennaio alle ore [illegible] presso il Gruppo abbigliamento.

Fiduciari ed esperti. Tutti i fiduciari ed esperti aziendali delle categorie abbigliamento sono convocati per venerdì 27 gennaio ad ore 18.30 presso questa Unione segreteria di gruppo.

Gruppo alimentazione

Sindacato provinciale degli impiegati alimentazione. I componenti il direttorio degli impiegati dell'alimentazione presso la Segreteria di gruppo, per lunedì 23 gennaio 1939-XVII alle ore 18 onde procedere al consueto esame della situazione di categoria.

Gruppo arredamento

Addetti ditta Glasar. Per lunedì 23 gennaio 1939-XVII ad ore 18 tutti i dipendenti dalla carpenteria navale Glasar presso il Gruppo arredamento, per comunicazioni che li riguardano.

Addetti mobilificio G. Biecher. Tutti i dipendenti del mobilificio G. Biecher sono convocati presso questa Unione, Gruppo arredamento, onde prendere conoscenza delle nuove disposizioni in merito al collocamento.

Addetti falegnameria Florit. Tutti i dipendenti della falegnameria Florit sono convocati presso questa Unione, Gruppo arredamento, per mercoledì 25 gennaio alle 17.30 per comunicazioni varie.

Addetti ditta Fasciano. Tutti i dipendenti dalla Fabbrica botti Fasciano sono convocati presso questa Unione, Gruppo arredamento, alle ore 17.30 di giovedì 26 gennaio 1939-XVII.

Fiduciari ed esperti aziendali. Tutti i fiduciari, corrispondenti ed esperti aziendali delle categorie arredamento sono convocati presso la Segreteria di gruppo, per sabato 28 gennaio alle 18 onde procedere al consueto esame della situazione.

Gruppo autoferrotranvieri - autisti

Sindacato provinciale autisti. I componenti il Direttorio del Sindacato provinciale autisti sono convocati presso questa Unione, Segreteria di Gruppo, per martedì 24 corr. alle ore 10.

Sindacato provinciale autoferrotranvieri. I componenti il direttorio del Sindacato provinciale autoferrotranvieri sono convocati presso la Segreteria di gruppo, per venerdì 27 corr. alle 18.30.

Gruppo carta e stampa

Sindacato provinciale poligrafici. I componenti il Direttorio del Sindacato provinciale poligrafici sono convocati presso questa Unione, Gruppo Carta e Stampa, per mercoledì 25 corr., alle ore 18.30.

Sindacato provinciale cartotecnici. I componenti il Direttorio del Sindacato provinciale cartotecnici sono convocati presso questa Unione, Gruppo Carta e Stampa, per venerdì 27 corr. alle ore 17.

Gruppo chimici

Sindacato Comunale di Muggia. I dirigenti, fiduciari ed esperti del Sindacato comunale operai chimici di Muggia sono convocati per giovedì 26 corr. presso la delegazione di zona dell'Unione lavoratori industria alle ore 19.

Gruppo comunicazioni elettriche

Sindacato operai telefonici. Tutti gli operai telefonici e radiocablografici, liberi dal servizio, sono convocati presso questa Unione, Segreteria di Gruppo, per mercoledì 25 corr. alle ore 19.

Gruppo metallurgici

Addetti ditta Dobrilla. Gli operai pittori dipendenti della ditta Dobrilla sono convocati presso questa Unione, Gruppo metallurgici, per giovedì 26 corr. alle ore 18.

Sindacato provinciale operai I componenti il Direttorio e i fiduciari del Sindacato provinciale operai meccanici sono convocati presso questa Unione, Segreteria di Gruppo, per martedì 24 corr. ad ore 18.

Sindacato comunale di Trieste operai navali. I componenti il Direttorio del Sindacato Comunale ed i fiduciari dell'Arsenale Lloyd Triestino sono convocati presso questa Unione, Segreteria di Gruppo, per mercoledì 25 corr., ad ore 18.

Sindacati provinciale e comunale impiegati metallurgici di Trieste. I componenti i Direttori dei Sindacati provinciale e comunale impiegati metallurgici di Trieste sono convocati presso questa Unione, Segreteria di Gruppo, per giovedì 26 corr. alle ore 19.

Sindacato provinciale operai siderurgici. Gli operai siderurgici del reparto Officina meccanica, della ditta «Ilva», sono convocati presso questa Unione per venerdì 27 corr. alle ore 18.

Sindacato provinciale navali di Trieste. I componenti il Direttorio ed i fiduciari del Sindacato navali di Trieste sono convocati per sabato 28 corrente alle ore 15 presso questa Unione, Segreteria di Gruppo.

NEI DOPOLAVORO

Assicurazioni Generali. Oggi dalle 17 trattenimento di danza.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20 solito trattenimento di danza per soci e dopolavoristi.

Credito e Assicurazione. Oggi alle 17 consueto trattenimento danzante per soci e invitati. Nuova orchestrina. Dato il successo ottenuto ieri con l'inaugurazione degli spettacoli cinematografici per i figli dei soci, la Presidenza porta a conoscenza che settimanalmente si terranno proiezioni del genere.

Postelegrafonico. Oggi dalle 18 alle 23. trattenimento di danza. Suonerà un'ottima orchestra.

Cooperative Operaie. Questa sera dalle 19 alle 23, trattenimento danza.

Commercio-Industria. Oggi, alle 16, pomeriggio di danza.

Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto, alle 15.30, cinema e alle 18.30 trattenimento danzante. Nella sede S. Vito cinematografo alle 17, alle 19 e alle 21.

R. S. Ginnastica. Oggi trattenimento di danza.

Jutificio-Pastificio. Oggi dalle 19 trattenimento di danza.

Modiano. Questa sera dalle 20 trattenimento di danza.

Dalmatica. Oggi dalle 18 alle 21 trattenimento di danza.

«Dimm». Sezione A. Oggi, dalle 10.30 alle 12, tiro a segno; dalle 18 alle 21 trattenimento di danza. — Sezione B. Oggi, dalle 16 alle 19, ballo bambini e dalle 20 alle 23 trattenimento. — Sezione C. Oggi alle 7 allenamento atletica leggera Stadio Littorio. Alle 9 gara di corsa femminile. Dalle 19 trattenimento ballo.

Motociclistico. Oggi dalle 20 nelle sale di via Istituto 15 trattenimento di danza con sorprese.

«G. Beltrame». Oggi dalle 19 festino domenicale.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 seduta. Mercoledì alle 21 primo trattenimento sociale in sede. Dal 28 corr. al 5 febbraio accantonamento con scuola di sci a Colle Isarco, ultimo termine iscrizioni mercoledì. I soci, prelevando in segreteria apposito buono, potranno avere il biglietto a metà prezzo per assistere al Cinema Excelsior al film «La grande conquista».

«Gars». Al 4 e 5 febbraio convegno invernale zona Cortina. Iscrizioni aperte.

«Scuola Alpinismo». Partecipazione convegno «Gars» con salita Torre Grande (Cinque Torri) e Lastoni di Formin con giro Croda da Lago.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli 17, III.

IL 76 PRIMO ESTRATTO PER VENEZIA

Sette sono i solutori del nostro Concorso sul Lotto

La prima settimana del nostro Concorso del Lotto s'è chiusa con un lusinghiero bilancio.

Il successo s'è delineato fin dai primi giorni quando vi è stato un affluire di schede recanti i numeri della speranza. A migliaia si sono contati i concorrenti, uomini e donne, che, trepidanti, hanno atteso l'uscita del primo numero estratto per la ruota di Venezia. Migliaia di concorrenti hanno, per un'intera settimana, almanaccato sui misteri della cabala, per indovinare se il numero scelto era quello che la fortuna avrebbe designato ad essere estratto per il primo. Ed il numero vincente è stato il 76.

Quanti e quali sono stati i vincitori del nostro Concorso? Soltanto sette! Da questo risultato si arguisce principalmente una cosa: che il 76 non era quotato nella numerosa schiera dei concorrenti. Per la stragrande maggioranza di essi il 76 era un numero senza probabilità. Ma il numero ha voluto dimostrare il contrario e favorendo quei pochi che avevano sperato in lui, è riuscito a farsi strada tra gli altri ottantanove e giungere il primo al traguardo di Venezia.

Chi sono i concorrenti che hanno vinto:

1) **Maria e Oreste Frattini** - via Fabio Severo n. 48-A.

2) **A. Repponi** - viale XX Settembre 33.

3) **Beorchia Mario** - S. Giovanni 1102.

4) **Rosa Presotto** - via Molino a vento 57.

5) **Cesare Cumani** - via Filippo Corridoni 17.

6) **Anna Ciani** - piazza tra i Rivi 6.

7) **Mungherli Pino** - via Farneto 12.

Ora tra questi vincitori verrà sorteggiato il premio consistente, come noto, in un polizzino per giocata al Lotto del valore di lire 25. L'estrazione avverrà alla presenza degli interessati cui facciamo, con questo mezzo, l'invito di presentarsi lunedì 23 corr. alle ore 19.30 alla segreteria del nostro giornale in via Silvio Pellico 6, I.

Cavallo che sbatte contro un tram

Ieri, nel pomeriggio, verso le 17, una vettura pubblica percorreva la via Timeus, quando, giunta all'altezza del semaforo di via Ginnastica venne a trovarsi sui binari del tram mentre stava sopraggiungendo una motrice della linea 11. Il vetturale, onde evitare un urto, si attaccava disperatamente alle redini per far retrocedere il cavallo, ma nel compiere questa manovra l'animale scivolava e andava a sbattere con il muso contro la parte anteriore della motrice. A nulla valse la manovra del conduttore del tram, il quale, quantunque pronto, non potè evitare l'urto. La povera bestia, in seguito al colpo di estrema violenza, incominciò a sanguinare dalla bocca e, rimanendo al suolo, ostruì per alcuni minuti il traffico. Un carrettiere accorse a prestare aiuto al vetturale per far rialzare l'animale, provvedendo quindi ad apprestargli le prime cure, a base di lavaggi con acqua e aceto.

Sul lavoro. Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri, nel pomeriggio, fu inviato all'ospedale Regina Elena il muratore Giovanni Piuca, di 57 anni, abitante in via S. Francesco n. 41, il quale, lavorando in un fabbricato del viale Sonnino, aveva riportato una vasta ferita lacero-contusa alla fronte. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi gestione 182 inclusivo il n. 30348 e 71580 e rinnovati inclusivo il n. 148326; i non preziosi gestione 182 assunti inclusivo il n. 68447 e rinnovati inclusivo il n. 132335. Col 1.o febbraio p. v. avrà inizio la vendita dei pegni della gestione 183.

La prima veglia al Dopolavoro Poligrafico. Per sabato prossimo è in preparazione al Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel», la «Sagra valligiana all'albergo Monte Bianco». La serata, che sarà allietata da vari giochi e sorprese, sarà tenuta nei bellissimi locali della nuova sede di via Duca d'Aosta 12.

RADIO

Programmi del 22 gennaio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di amarico; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte I: «Il combattimento delle valigie», scena di Enzo Jemma. Parte seconda: Programma di varietà; 9.55: Trasmissione dal Teatro Argentina di Roma: Premiazione dei vincitori del IV Concorso nazionale del grano e dell'azienda granaria; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.20: Confidenze sportive; 12.30: Dischi; 13.15: Cruciverba sonoro e cantato; 13.45: Dischi; 16: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio divisione nazionale serie A; 16.45: Notizie sportive; 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico:** Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretta dal m.o Herbert Albert. Nell'intervallo (17.45): Notizie sportive. Dopo il concerto: Eventuali notizie sportive; 19.25: Risultati del Campionato di calcio serie C - Dischi; 19.40: Notizie sportive: risultati e commenti; 20.30: Dischi di valzer celebri; 21: **Canzoni italiane:** coro e orchestra diretti dal m.o Tito Petralia; 21.50: Conversazione di S. E. Umberto Puppini: «Combustibili liquidi e gassosi alla Mostra autarchica del minerale italiano»; 22: «Appuntamento 900», scena di Augusta Tonta Berra; 22.20 (circa): Musica operettistica (dischi). 23.15: Musica da ballo: Orchestrina diretta dal m.o Angelini.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 8-16.45: Vedi Trieste; 17: Trasmissione dalla Reale Accademia d'Italia: Commemorazione di Angelo Silvio Novaro: Orazione di S. E. Arturo Farinelli; 17.45 (circa): Notizie sportive; 18.15: **Canzoni e ritmi** diretti dal maestro Barzizza con il concorso di Ebe De Paulis, Maria Luisa Dell'Amore, Dino Di Luca, Otello Boccaccini; 18.45: notizie sportive; 19.25-20.30: Vedi Trieste; 21: **«Bisogna che una porta sia aperta o chiusa»**, un atto di A. De Musset; 21.30 circa: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Sergio Failoni col concorso del violinista Carlo Felice Cillario. Nell'intervallo: Conversazione di S. E. Marinetti: «Futurismo mondiale - Come cantano gli studenti fascisti»; 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 15: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: **«Tannhäuser»**, opera in tre atti di R. Wagner. Concertatore e direttore d'orchestra maestro Antonio Guarnieri. Negli intervalli: Medaglione: «Riccardo Wagner», di M. Giordano (lettura); 19: Gruppo ocarinistico di Budrio; 19.25-20: Vedi Trieste; 20.30: **Orchestra d'archi di ritmi e danze** diretta dal maestro Sergio Vaccari; 21: Impressioni di Spagna (dischi); 21.25: «Quando la luna si ribella», rivista musicale di Rovi e Rani; 22: Mezz'ora di musica da camera (tenore Angelo Parigi); 22.30-23.55: Musica da ballo.

Programmi del 23 gennaio 1939-XVII

TRIESTE - ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - FIRENZE I - PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II - TRIPOLI: 7.45: Ginnastica da camera; 8: Segnale orario - Lista delle vivande; 9.45: Trasmissioni musicali dedicate alle scuole medie: Quinta lezione del corso superiore: «Musica da camera»; 10.30: Trasmissione per le Scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: Decima esercitazione di radiotelegrafia; 11.30: Orchestrina Zeme: 1. Ficorilli: «Pattinando»; 2. Ala: «Ti amerò così»; 3. Rizza: «Un po' di ritmo»; 4. Kramer: «Prima di te nessuna»; 5. Asti: «Credi»; 6. Cozziani: «Amando le stelle e te»; 7. Coslow: «Una notte in paradiso»; 8. Ala: «Settembre ti dirà»; 9. Consiglio: «Il centauro ballo lo swing»; 12.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari.

Cronaca giudizia[ria]

Domani s'inizia il pro[cesso] contro trenta imputati di con[trabbando]

Domani, come noto, s'i[nizierà al] Tribunale militare territo[riale il] processo contro 30 perso[ne accu]sate di avere, nella scors[a ...] contrabbandato caffè, ca[... e] zucchero.

Come pubblicato a suo t[empo, il] contrabbando veniva effe[ttuato da] un grosso gruppo di com[...] i quali, con l'aiuto di altr[i indivi]dui, eludendo la vigilanz[a delle] guardie di finanza, eran[o riusci]ti a far uscire dalla zon[a franca] ingenti quantità di caffè, [canel]la, nonchè di zucchero. [...] ce veniva quindi consegna[ta a ne]gozianti del Veronese, i [quali si] davano premura di vend[ere agli] interessati. L'autorità d[i finan]za, con abile manovra, ri[usciva a] scoprire i colpevoli e de[nunciarli] all'autorità giudiziaria. [...] sta, data la vasta cerchia [di rela]zioni che i contrabband[ieri a]vano intessuto in varie c[ittà del]l'alta Italia, veniva sv[...] sclerzia e precisione tant[o che l'] attività dell'associazione [contrab]bandiera veniva stroncata [...] no. Il processo, data la m[...] rerà una quindicina di g[iorni].

Gite per ma[re]

Oggi avranno luogo, sol[o con il] bel tempo le seguenti gite:

Capodistria, 7.50 (tocc. Osp[izio]) (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio [...]rano); 18 (diretto), 20.30 (dir[etto]); da Capodistria, 6.10 (diretto), 9 [...] 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 ([...]carano e Ospizio), 19.30 (dir[etto]) [(Ca]podistriana).

Isola, 7, 14, 15, 20; da Isol[a ...] 13.13, 19.30. (Istria-Trieste).

Isola, 8, 12.5, 14.45, 20.15; [...] 6.40, 9, 13.15, 19.15. (Isolana).

Muggia, 8, 10, 12.5, 14.45, 17[...] da Muggia, 7.5, 8.45, 11.20, [...] 19.30 (Muggesana).

Pirano, 7, 14, 15, 20; da Pir[ano ...] 19 (Istria-Trieste).

Scalo Legnami per Mugg[ia] ... 13.10; da Muggia per lo Sca[lo Legna]mi, 6.15, 12.45. (Muggesana).

Taglieggiatori di negozi arrestati

piute su indicazioni del Passudetti e del Cuppo.

I cinque arrestati, che hanno così concuso la loro poco brillante attività, sono stati avviati al Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

Ciclista ucciso da un'auto

Abbiamo da Udine, 21:

Un grave incidentne stradale è avvenuto ieri sera nei pressi di Manzano. Un'automobile, diretta a Trieste, investiva, verso le 18, un ciclista scaraventandolo nel fossato dove rimaneva privo di sensi per le gravi ferite riportate:

Presente alla tragica scena si è trovato il giovane Enore Totis, da Martignacco che stava facendo ritorno da Monfadcone al suo paese e che procedeva in bicicletta in senso inverso all'automobile investitrice. Il giovane ha raccontato che mentre si affrettava a portare aiuto all'investito, certo Valentino Gall, di 57 anni, da Cormons, l'automobile aveva rallentato dandogli l'impressione che volesse fermarsi; invece subito dopo accelerava e si allontanava rapidamente nella direzione di Trieste. Il Totis allora fermava la prima macchina di passaggio a bordo della quale si trovava l'on. Coceani diretto a Udine per tenere una conferenza. Il deputato metteva la macchina a disposizione del ferito mentre proseguiva con un'altra per la nostra città. L'autista Ferdinando Locatello e il Totis caricavano il ferito nell'automobile e lo trasportavano a Udine, dove il sanitario dell'ospedale civile lo faceva accogliere con prognosi riservata per le gravi ferite interne riportate.

Purtroppo, le pronte cure prodigate al disgraziato giovane, non sono valse a salvarlo poichè, mezz'ora dopo il suo ingresso all'ospedale, il giovane moriva senza avere ripreso i sensi.

Donna atterrata da un'auto

Ieri nel pomeriggio, verso le 13, attraversando la via Vidali, all'angolo di via Parini, la casalinga Lucia Zuliani, di 58 anni, abitante in via Vidali n. 13; fu urtata di fianco da un'automobile che, gettandola a terra, le produsse la frattura del polso sinistro ed una vasta ferita lacero-contusa alla fronte. Lo stesso autista, avvenuto l'investimento, si occupò della ferita provvedendo per il suo trasporto all'o[...]

La cura contro la tosse

Negozio di commestibili visitato dai ladri

Duemila lire di danni

Alla Guardia Medica

La morte del giovane vittima dello scoppio a S. Pietro

Abbiamo da Gorizia, 21:

Ieri, all'ospedale civile di via Brigata Pavia, dove era stato ricoverato, è deceduto, nonostante le amorose cure prodigategli dai sanitari, il giovane meccanico Ladislao Gregorig fu Enrico, di 18 anni, da Prevacina, rimasto ferito nel tragico scoppio di un ordigno bellico contenente della gelatina mentre lo stava arroventando al fuoco. La Questura, esperite pronte indagini, ha assodato che a vendere il tubo al Gregorig è stata la ventottenne villica Federica Sfiligoi, dimorante a San Pietro. Pertanto la Sfiligoi è stata denunciata all'autorità per omicidio colposo, nonchè per contravvenzione al decreto prefettizio dell'aprile 1938 (ordinanza sulla raccolta e vendita dei residuati bellici).

Il polso ferito. Il giovane Gilberto Riosano, di 24 anni, abitante in via A. Vespucci n. 48, tagliando, ieri sera un sacco con un coltello, si ferì il polso della mano sinistra, producendosi una lesione

Rinvenimento di un annegato

Abbiamo da Pirano, 21:

Oggi, verso le 12.45, un pescatore che ritornava in porto con la sua barca scorse una massa nera che galleggiava. Avvicinatosi si accorse trattarsi del cadavere di un annegato. Avvertiti i carabinieri, questi provvidero a far trasportare la salma al molo della Sanità. Si è potuto accertare trattarsi del marittimo Odorico Lugnani, di 49 anni, che la notte del 26 dicembre scorso si era allontanato da casa per andare a dormire nella barca. Evidentemente nel salire a bordo dell'imbarcazione perduto l'equilibrio sarà caduto in mare

La forbiciata della sorellina

Il piccolo Dino Cepich, di 6 anni, abitante al n. 290 della località di S. Maria Maddalena superiore, giocando ieri, nel pomeriggio, con una sorellina, fu da questa colpito involontariamente con un paio di forbici, in modo da riportare una ferita di punta al polpaccio destro con recisione di un vaso sanguigno e conseguente emorragia.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	20	21
Rendita 5%	92.90	92.95
Rendita 3½%	73.—	73.—
Redimibile 3½%	68.—	68.10
Redimibile 5%	92.80	92.80
Obbligaz. Tre Venezie	90.35	90.35
Buoni Tes. nov. 1940	101.—	101.—
Buoni Tes. nov. 1941	101.90	101.95
Buoni Tes. nov. 1943	91.15	91.20
Buoni Tes. nov. 1944	97.90	97.90
I. R. I.	458.—	458.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	430.—	430.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	329.—	327.—
Assicurazioni Generali	2930.—	2920.—
Assicuratrice Italiana	432.50	432.50
Infortuni	1460.—	1460.—
Riun. Adriatica ser. A	1465.—	1465.—
Riun. Adriatica ser. B	1365.—	1365.—
Gerolimich	93.—	91.—
Istria-Trieste	210.—	210.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	83.—	82.50
Meridionali	783.—	785.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	217.—	218.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	124.—	124.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	236.50	237.—

CAMBI: Londra 88.98; New York 19; Francia 50.20; Svizzera 429.50; Germania 760.

CORRISPONDENZA APERTA

Caronte. Le pensioni corrisposte agli ex impiegati di ditte private sono sog[...]

[...] esposizione alquanto confusa non siamo riusciti a comprendere molto. Comunque vi diremo che se non avete nè figli (nè nipotini) e neppure genitori o nonni, potete benissimo istituire erede universale il marito.

Piazzista. 1) Il motivo da voi addotto non è sufficiente per ottenere l'annullamento del matrimonio. 2) Dovete rivolgervi ad un avvocato. 3) e 4) Per il momento non è ancora possibile. Dovete attendere l'entrata in vigore del nuovo Codice.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.25 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.13 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

Estrazioni del Lotto

del 21 Gennaio 1939-XVII

Bari	68	65	41	28	67
Firenze	37	82	69	9	67
Milano	37	23	12	19	27
Napoli	15	76	82	11	55
Palermo	29	8	44	69	28
Roma	36	74	7	70	76
Torino	36	41	43	35	40
Venezia	76	85	50	42	22

AVVISI COLLETTIVI

Nella vita

Nina Bozzano

[...] sta! — risponde indignata Selma, quindi si rasserena e risorride pietosa, perchè il caso particolare di Varedo la commuove.

— Certo, l'obbligo d'applicarsi a uno studio e di votarsi ad una professione per la quale non si ha inclinazione, deve costituire un tormento senza nome. — pensa talvolta, quasi materna, e cerca di incuorare il collega.

[...] passeggiata sulle alture ove ancora esistono le fortificazioni antiche della città.

— Saliamo al Righi, con questo sereno sarà una magnificenza. — propone.

— Con questo freddo anche? — chiede dubbiosa Selma.

[...] beata solitudine, in cui certo sta la perfetta letizia? — chiede la fanciulla uscendo all'aperto.

— No, Selma: la mia perfetta letizia temo non sia fuori del mondo e nel silenzio... e voi lo sapete.

— Cacciate le illusioni e pensate a questi uomini che lasciano [...]

La continuazione in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

FALEGNAME ripara porte, finestre, lucida mobili. Piazza Marinella 6. 31020 CC

FALEGNAME lucida, ripara mobili, pianoforti. Via Udine 67, barbiere. 61282 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 61246 CC

PIGIAMA, vesti da camera, eseguisconsi. Piccolomini 13, primo, sinistra. 11330 CC

PITTORE stanze, calce 50, gesso lire 60. Piazza Goldoni 12, portone. 61289 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Ginnastica 3, portineria. 61336 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3, confezionansi cappelli seta. Piazza Impero 10, Covelli. 61266 CC

RISVOLTANSI accuratamente vestiti, soprabiti, cappotti uomo, lire 50. San Francesco 30, mezzanino. 61328 CC

SARTA finissima, confeziona ultimi modelli. Prezzi reclame. Fabio Severo 4, terzo. Gamberoni. 61286 CC

SARTA giornata offresi senza vitto. Stuparich 7, porta 9. 30932 CC

SARTA uomo rivolta vestiti, cappotti. Toti 6, porta 7. 30951 CC

TAPPEZZIERE lavoro domicilio: materassi crine 9. Piazza Impero 6, tappezzeria. 30928 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualunque lavoro materassi, prezzi bassi. Genova 17, latteria. 30972 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CASA commissionaria cotonate, materiale costruzione, macchinari, ecc., esportante colonie italiane ed estere, assumerebbe provetto impiegato pratico ufficio, abile contrattazioni. Scrivere dettagliando curriculum vitae, referenze, pretese. Cassetta 51 Unione Pubblicità Italiana Roma. 5127 D

CERCASI bravissimo venditore, buona cultura scuole medie, pratica ufficio, disposto eventualmente trasferirsi colonia. Scrivere dettagliando curriculum vitae, referenze, pretese. Cassetta 51 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5126 D

CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini donne e chiunque voglia seriamente dedicarsi lavoro per affidargli casa propria lavoro comodo, continuo, facile, semplice, importante, davvero redditizio. Con detto lavoro chiunque guadagnerà ottime somme mensili senza cauzione, senza capitale. Trattasi lavorare articoli davvero mondiali, d'immenso successo, massima semplicità lavorazione. Subito spedisconsi programma fondamento principio lavorazione scrivendo: Iris, casella postale 43, Alba. 11081 D

COMMESSA calzature capacissima cercasi. Scrivere referenze: Cassetta 11249 D. Unione Pubblicità. 11249 D

GARZONA sarta donna cercasi. Somma 2 (viale Regina Elena), portineria. 11344 D

GIOVANI desiderosi buon impiego, frequentino corso di calcolo meccanico. Inizio imminente presso la nuova Scuola della Gallo Pomi e C. S. A. «Continental», via Francesco Crispi 4, telefono 5838. 30849 D

IMPORTANTE organizzazione tecnica pubblicitaria assume pittori figurinisti stilizzatori provetti e apprendisti. Scrivere Cassetta 298 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 2471 D

LAVORANTE capace cerca negozio mode Giaconi, corso Vitt. Em. III, 4. 11313 D

MEZZA lavorante sarta ricamatrice bianco. XX Settembre 16. 61353 D

PARRUCCHIERA garzona volonterosa cercasi. Salone Alma, Parini 6. 61356 D

RAGAZZA apprendista per lavori di cucina, 15-16 anni, cercasi. Mazzini 5. 61280 D

RAGAZZO per negozio cercasi, assolto III avviamento lavoro. Indirizzo Piccolo. 30990 D

SIGNORA signorina pratica negozio frutta cercasi. Cavana 18. 61349 D

SIGNORINA buona famiglia, amante bambini, sappia perfettamente tedesco, cercasi sorveglianza bambini e lavori domestici. Offerte dettagliate indicando età e posti occupati. Cassetta 11257 D. Unione Pubblicità.

SOCIETA' commerciale con numerose filiali colonie, assumerebbe elementi 25-35 anni, con seria preparazione commerciale, possibilmente conoscenza mercati africani, requisiti morali, fisico robustissimo. Scrivere dettagliando curriculum vitae, referenze, pretese. Cassetta 51 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5126 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota, cerca vedovo presso persona sola. Cassetta 11283 E. Unione Pubblicità. 1283 E

CAMERE due, paraggi ospedale, uso abitazione, cercano persone adulte, assenti tutto giorno. Scrivere Cassetta 11287 E. Unione Pubblicità. 11287 E

DISTINTO statale vedovo con figlio decenne cerca bella camera vuota, vitto, presso famiglia civile. Offerte Cassetta 11281 E. Unione Pubblicità.

INGRESSO scale signorile cercasi, prezzo modico, primo febbraio. Garulli, Rapicio 6. 30931 E

IMPIEGATA cerca presso famiglia seria modesta pensione con cameretta. Preferenza paraggi Stazione. Dettagliare con condizioni: Cassetta 11248 E. Unione Pubblicità. 11248 E

SOLO stabile cerca matrimoniale mobiliata, con bagno, riguardosamente libera, in stabile decoroso, possibilmente paraggi Stazione. Esigesi massima pulizia. Dettagliare indicando condizioni. Cassetta 11260 E. Unione Pubblicità.

STANZA grande, asciutta, ingresso libero, mezzanino, massimo primo piano, cercasi paraggi piazza Impero. Cassetta 11271 E. Unione Pubblicità. 11271 E

STANZA vuota, con vitto, cerca distinta signorina, impiego stabile. Cassetta 11288 E. Unione Pubblicità.

STANZETTA modesta, cerca distinta presso signora sola. Offerte con prezzo. Cassetta 11299 E. Unione Pubblicità. 11299 E

STRANIERO distinto, stabile, cerca camera studio-letto, bagno, telefono. Indicare prezzo. Cassetta 11252 E. Unione Pubblicità. 11252 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, volendo vitto ottimo, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8551 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 57, primo, destra. 11336 F

A. A. CENTRO [illegible] bagno, vitto [illegible] S. Nicolò [illegible] 11358 F

A. A. ELEGANTE moderna, vitto buonissimo, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 30992 F

A. A. ELEGANTE, presso persona sola, affittasi a distinto. Tiziano Vecellio 8, destra. 61288 F

A. A. MATRIMONIALE, con attiguo salotto, eventualmente comodo cucina, casa nuova, affittasi, presso Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 61249 F

A. A. VUOTA affittasi persona sola. Galileo 10, terzo, porta 8. 61359 F

A. CENTRO indipendente, signorile, conforto, pasti convenienti, anche provvisoriamente. Trento 5, terzo. 11329 F

A. MATRIMONIALE grande, elegante, telefono, affittasi. Via Diaz 10, porta 20. 11350 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi, signora distinta. Impero 8, secondo, destra. 11355 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto. G. Marconi 28, mezzanino, destra. 61237 F

A. STANZA affittasi, bagno, telefono, pensione familiare. Genova 11, primo. 61154 F

A. STANZA, salotto, ingresso scale, bagno, telefono, eventualmente vitto. Battisti 7, portineria. 11326 F

A. STANZA tipo salotto, moderna, stufa, eventualmente vitto, affittasi. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra. 11306 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Gatteri 29, porta 2. 11348 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi distinti. Via Gaspara Stampa 6, secondo, sinistra. 8549 F

CAMERA vuota grande, con stufa, affittasi. Via Milano 22, primo. 8552 F

CAMERA mobiliata affittasi, volendo vitto, prontamente. XX Settembre 75, primo. Brun. 31016 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Sonnino 4, porta 6. 61345 F

CAMERA vuota affittasi. Via Giglio Padovan, latteria. 61332 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Foscolo 16, porta 15. 30979 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi a distinto. Piazza Impero 11, terzo, destra. 30941 F

CAMERA matrimoniale e da pranzo, cucina, casa rimodernata, presso persona sola, affittansi. Via Fonderia 6, Suni. 61319 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi presso signore solo. Piazza Leonardo Vinci 1. Pascazio. 61268 F

CAMERA mobiliata matrimoniale affittasi. Carducci 24, porta 16. 61240 F

CAMERA mobiliata affittasi via Coroneo 1, secondo, porta 10. 61231 F

CAMERA tutto nuovo, affittasi signora signorina. Ronco 2, ammezzato. 61234 F

CAMERA vuota, cucina mobiliata. Indirizzo Piccolo. 61241 F

CAMERA mobiliata bella, ariosa, ingresso libero. Mazzini 51, secondo. 11312 F

CAMERETTA affittasi. Palestrina 3, terzo, porta 11. 61265 F

CAMERETTA mobiliata, con vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 61367 F

CAMERETTA vuota affittasi. Guardia 13, sinistra. 9711 F

CAMERINO mobiliato, camera vuota, affittasi. Risorta 7. 61342 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Stuparich 7, mezzanino, Olivetto. 30978 F

CAMERINO affittasi solo dormire, onesto operaio. Istituto 2, primo, sinistra. 61293 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Filippo Corridoni 9, secondo. 11327 F

CENTRALE mobiliata affittasi. Torrebianca 41, porta 4. 31010 F

CENTRALISSIMA uso ufficio, ascensore, telefono, affittasi. S. Lazzaro 3, secondo, porta 4. 30981 F

INGRESSO libero, mobiliata, bella, affittasi distinto. Cadorna 23, terzo, destra. 11337 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi. E. Toti 7 A, porta 5, primo. 61227 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi a distinto. Via Mazzini 21, quarto. 61270 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi presso persona sola, comodo cucina. Caccia 13, porta 16. 61312 F

MATRIMONIALE, termobagno, telefono, affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 61311 F

MATRIMONIALE, salotto, affittasi presso distinta, unico subinquilino. Visitare pomeriggio via Hermet 1. 30788 F

MOBILIATA bagno, stufa, affittasi prontamente distinto. Timeus 7, secondo, destra. 11292 F

MOBILIATA 1-2 letti affittasi a distinti. Galleria 14, porta 12. 61258 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29, primo, porta 6. 61269 F

MOBILIATA affittasi, via del Bosco 40, secondo Giovanni Ferrari. 30942 F

MOBILIATA, volendo vitto, pulizia scrupolosa, affittasi. Madonnina 38, porta 5. 30927 F

MOBILIATA affittasi, prezzo mite. Fornace 1, porta 14, sopra Galleria Montuzza. 61294 F

MOBILIATA, chiara, spaziosa, affittasi. Galvani 1, porta 5 (giardino pubblico). 61324 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Via Romagna 26. 61333 F

MOBILIATA una-due persone, volendo vitto, affittasi. Marconi 40, terzo, destra. 30959 F

MOBILIATA elegante, spaziosa, soleggiata, altra ingresso libero, eventualmente vitto. Torrebianca 28, Leuzini. 61369 F

MOBILIATA con salotto affittasi. Viale XX Settembre 13, secondo, sinistra. 31011 F

MOBILIATA affittasi, una ingresso libero, con o senza vitto. Valdirivo 22, porta 7. 31019 F

MOBILIATA indipendente, uno due distinti, stufa. Via XXX Ottobre 12, secondo. 30986 F

MOBILIATA affittasi, Tiziano Vecellio 1, porta 15. 61357 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Mazzini 24, secondo, porta 6. 11331 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via Rapicio 5, primo. Zerni. 11342 F

SIGNORILE, bagno, telefono, volendo vitto. Rossetti 11, portiere. 61253 F

STANZA vuota, con comodo cucina. Via Castaldi 8, terzo, porta 16. 61259 F

STANZA mobiliata affittasi, escluso donne. Commerciale 13, primo, Fonda. 30940 F

STANZA grande, soleggiata, elegante, semilibera, affittasi. Piazza Hortis 7, terzo. 61278 F

STANZA bene mobiliata, unico subinquilino, affittasi a persona distinta. Rossetti 15, mezzanino, destra. 30944 F

STANZA pulitissima, una, eventualmente due, affittansi giovani. Ferriera 5, porta 10. 61358 F

STANZA vuota o mobiliata, affittasi persona pensionata o pensionato. Indirizzo Piccolo. 61251 F

STANZA vuota soleggiata, comodo cucina, persona sola, affittasi prontamente. Raffaello Sanzio 18, porta 2. 61272 F

STANZA mobiliata affittasi per una persona, o vuota, con comodo di cucina. Via Media 7, primo, destra. 61343 F

STANZA affittasi uso ufficio, eventualmente rappresentanze. Mazzini 21, secondo, sinistra. 61351 F

STANZA mobiliata tranquilla, indipendente, affittasi. XX Settembre 16, secondo. 30971 F

STANZA letto tipo salotto indipendente affittasi. Rossetti 28, porta 11. 11297 F

STANZA salotto bellissima, affittasi marittimo. Roma 26, primo, destra (Posta). 11318 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Molino vapore 6, porta 5. 30969 F

UNA o due camere vuote affittansi. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 61327 F

VUOTA, comodo cucina, solo seria distintissima. Giulia 35, porta 8. 31002 F

VUOTA soleggiata, escluso cucina, affittasi. Manzoni 3, porta 11. 31003 F

VUOTA indipendente, escluso cucina, affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 61224 F

VUOTA soleggiata affittasi distinta signora o signorina. Senza uso cucina. Vasari 8, secondo, sinistra. 61304 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch, Battisti 10, telefono 40-76. 11343 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 30708 G

A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 5496, corsi inferiori, superiori esami Stato. Doposcuola (alunni-(e), scuole medie inferiori). Ambiente distinto. Inscrizioni: Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 11362 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 8548 G

ABILITATO, insegnante istruirebbe alunno-(a) elementari, medie, trattando stanza, vitto. Cassetta 11282 G. Unione Pubblicità. 11282 G

APERTURA corsi scuola calcolo meccanico, presso la Gallo Pomi e C. S. A. via Francesco Crispi 4, telefono 55-38. 30838 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 61239 G

FRANCESE, stenografia, corsi accelerati, 20 mensili, lezioni singole, ripetizioni scuole. Vasari 17, porta 10. 61267 G

INGLESE! Mensili lire 10! Febbraio inizio nuovo corsi per principianti. Waldhauer, Roma 28. 11258 G

INSEGNANTE inglese impartisce ripetizioni medie inferiori. Tor San Piero 20, porta 5, ore 12-14. 61186 G

INSEGNANTE diplomata dà lezioni tutte materie, elementari, medie inferiori e superiori. Corso Cavour 6, terzo, scala seconda. 30996 G

ITALIANO, latino, tedesco, cercasi ripetitrice prima ginnasio inferiore, un'ora giornaliera. Indicare pretese. Cassetta 1669 G. Unione Pubblicità.

MAESTRA tedesca, ariana, insegna madrelingua, preparazioni esami, conversazione. Via Beccaria 6. 30948 G

MATEMATICA, tedesco, onorario mitissimo. Bramante 7, porta 10, pomeriggio. 30985 G

NUOVO metodo d'insegnamento taglio, metodo nazionale unico Trieste: Corradi, Manna 3, iscrizioni 15-16. 30984 G

ONDULAZIONI, manicure, imparerete facilmente. Lezioni individuali. Sicura riuscita. Vaccari, Milano 27. 11206 G

PROFESSORESSA abilitata impartisce lezioni italiano, latino, francese. Rivolgersi Gatteri 54, porta 2, ore 16-18. 61140 G

RIPETIZIONI elementari, medie, latino, tedesco, impartisce diplomata. Scussa 8, quarto, sinistra. 30988 G

SCUOLA taglio cucito, metodo praticissimo, inizio corsi 25 gennaio. Gatteri 23, secondo. 11219 G

STUDENTE quarta liceo darebbe lezioni medie inferiori. Telefonare 25-554 dalle 12-15. 61338 G

TAGLIO cucito Donda, Fabio Severo 16, telef. 26-489. 232 G

TAGLIO confezione femminili. Metodo efficacissimo, risultato sicuro. Lezione gratuita dimostrativa. 14.30-15.30. Margherita 11, interno 17. 61300 G

TEDESCO! Mensili lire 10! Febbraio inizio nuovi corsi principianti e perfezionamento. Waldhauer, Roma 28. 11258 G

TRADUZIONI tedesco, francese, inglese, assumonsi. Indirizzo Piccolo. 61173 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. MOBILIATE bene tre stanze, comodo cucina, bagno, presso persona sola. Visitare 10-15, Beer, Rittmeyer 9, secondo. 61242 I

APPARTAMENTI 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento, casa nuova Fabio Severo, affittansi 1.o luglio. Informazioni Amm. Cesanelli, S. Francesco 52, terzo, dalle 14-16. 61347 I

APPARTAMENTO modernissimo, tre stanze, affittasi subito. Commerciale 32.

APPARTAMENTO signorile in villa, una sala, quattro stanze, giardino, vista mare, affittasi luglio. Terza Armata 24. 31000 I

APPARTAMENTO stabile nuovo, due camere, cameretta, bagno installato, conforto, affittasi. F. Severo 83, secondo, porta 11, dalle 14-16. 30989 I

APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, bagno completo, soffitta, affittasi prontamente. Via Montorsino 3, terzo. 61284 I

APPARTAMENTO centralissimo affittasi, 5 stanze, accessori. Indirizzo Piccolo. 61245 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, camerino, ripostiglio, terrazza, Icam Scoglietto 18, affitto 274, scambierebbesi altro 2-3 stanze, preferibilmente Icam. 61151 I

APPARTAMENTO 4 stanze, poggiuolo, ripostiglio, camerino bagno e cantina, [illegible] pron[to] [illegible] 61226 I

[illegible] randi, [illegible] iliato, [illegible] no, a- [illegible] a di- [illegible] a San [illegible] 335 I

APPARTAMENTO 5 stanze, corso Garibaldi 2, primo. Dalle 10-12. 61167 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina, 176 mensili, disponibile 1.o febbraio, affittasi. Rozzol in Monte 1377. 30958 I

APPARTAMENTO ideale quattro stanze, camerino bagno, cucina, riscaldamento. Boccaccio 10. 11289 I

CAMPAGNA quartiere stalla, città, affittasi cedendo cavallo carro, guadagno settanta giornaliere Informazioni Gerbec, Galvani 3. 61329 I

ICAM quartiere camera cucina, scambierebbesi con due camere camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 61243 I

ICAM Monfalcone, quartierino nuovo 40 mensili, scambiasi quartierino Icam Trieste. Rivolgersi Industria 57, Lombard. 30953 I

LOCALE bellissimo adatto qualunque uso affittasi prezzo mite. Via Giulia n. 100. 30934 I

LOCALE d'angolo, adatto uso uffici, esercizio pubblico, ecc., affittasi, via Fabio Severo 2 (stabile nuovo). Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 61306 I

MAGAZZINO adatto pittore, due locali separati, affitto tenue, paraggi Istituto, affittasi prontamente. Telef. 50-46. 61285 I

MAGAZZINO affittasi. Via Belpoggio 4, rivolgersi portinaia. 60577 I

NEGOZIO magazzino, affittasi pressi piazza Garibaldi, pure appartamentino 3 stanze. Indirizzo Piccolo. 61360 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, orto, acqua, 120, affittasi. Guardiella Farneto 1183. 31013 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, tutto conforto, terrazza, giardino, soleggiato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11322 I

QUARTIERE due camere cucina affittasi. Crispi 3. 30937 I

QUARTIERE 2, 3, 4, 6 stanze, anche prontamente, affittansi. Trevisan, Mazzini 18, telefono 48-16. 61281 I

QUARTIERI bellissimi, tre camere, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi 1.o luglio. Via Giulia 100. 30933 I

QUARTIERINO camera cucina, scambiasi con due. Granieri, via Ponzianino 5. 11298 I

STANZE tre, camerino, cucina, quarto piano, affittansi prontamente. Piazza Cornelia Romana 3. 61291 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cercasi prontamente, preferibilmente stabile nuovo. Cassetta 11285 L. Unione Pubblicità. 11285 L

APPARTAMENTO soleggiato, non fuori centro, 3-4 vani, accessori, soffitta o cantina, preferibilmente con termosifone, cercasi 1.o luglio o anche prima. Dettagliare, precisa posizione, prezzo, modalità pagamento, ecc. Non si prendono in considerazione offerte poco dettagliate. Cassetta 11279 L. Unione Pubblicità. 11279 L

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, accessori, comodità moderne, cercasi luglio. Offerte Cassetta 11276 L Unione Pubblicità. 11276 L

APPARTAMENTO bello cercasi, 4-6 stanze, anche in villa, paraggi via Rossetti. Cassetta 11273 L Unione Pubblicità. 11273 L

APPARTAMENTO mobiliato cercasi, due stanze, stanzino, cucina, bagno, accessori. Offerte bidello Università. 61279 L

APPARTAMENTO camera camerino cucina cercasi. Offerte Cassetta 11254 L. Unione Pubblicità. 11254 L

CAMERA camerino cucina, centro, cercansi. Eventualmente mobiliato. Acquistansi mobili se occasione. Cassetta 11247 L. Unione Pubblicità.

CAMERA cucina, qualunque posizione, pronto, cauzione e garanzia, cercansi. Offerte Cassetta 11179 L, Unione Pubblicità. 11179 L

CAMERE due, cucina, cercano coniugi soli. Pauliana 6, porta 14. 61315 L

OPICINA appartamento 4-5 stanze, camerino, bagno, cercasi. Cassetta 11198 L. Unione Pubblicità. 11198 L

QUARTIERE 3 stanze, conforto, viale Sonnino, paraggi, cercasi. Eventualmente scambio. Cassetta 11266 L. Unione Pubblicità. 11266 L

QUARTIERE signorile, camera, bagno, cercasi, oppure scambierebbesi con due camere camerino cucina, affitto 155. Cassetta 11255 L. Unione Pubblicità. 11255 L

QUARTIERE 4 stanze stanzino bagno, centro, cercasi con permesso di subaffittanza. Via Udine 12, Orsetti. 30939 L

QUARTIERI due stessa casa cercano distinti (preferibilmente casa nuova), 2 stanze, stanzetta, cucina, conforto, oppure 5 stanze due entrate, adiacenze giardino pubblico. Offerte Cassetta 11261 L. Unione Pubblicità. 11261 L

QUARTIERINO camera vuota, cucina, cerca ferroviere pensionato. Via del Rivo 46, preso D'Apolito. 61313 L

QUARTIERINO camera cameretta o camerino, cucina, cerca statale. Cassetta 11259 L. Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA guarnizioni vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 11323 M

A. MACCHINA permanente lire 280, catino casco, occasionissima. Ruggero Manna 17, porta 16. 11351 M

A. MANTELLINA persiana, lavandino porcellana, quadri, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 30917 M

ANELLO brillanti magnifico, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61346 M

ANELLO solitari bellissimo vendesi. Esclusi rivenditori. Offerte Cassetta 11262 M. Unione Pubblicità. 11262 M

ARMONICA piano, vendo occasionissima. Cesare Battisti 29, III, Lenhart. 11339 M

BILANCIA decimale tre quintali, carrettina, vendonsi. Rittmeyer 12, terzo, destra. 61236 M

BOLLITORE elettrico occasione vendesi. Rivolgersi commestibili Servola dirimpetto farmacia. 30946 M

CAPPOTTO nero signorina guarnito pelliccia, lussuoso, nuovissimo, costò 420, vendesi 240 rara occasione. Indirizzo Piccolo. 8550 M

CAPPOTTO, vestito, loden, soprabiti uomo, vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 11227 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, occasione vendesi. Ariosto 2, porta 7. 61275 M

CARROZZELLA nuovissima molleggiata, doppio fondo, vendesi. Via Istria 40, Viti. 61225 M

CARROZZELLA seminuova doppio fondo vendesi. Via Gregorio Mamanta 3. Habe. 61297 M

CARROZZELLA buonissima, sport, vendesi giornata. Stoppani 3, quarto. 61302 M

CARROZZELLA occasione vendesi in mattinata. Parma, Crociferi 1, terzo. 61292 M

CARROZZELLA Naeter e sport, slitta, vendonsi. Rossit, Galleria 12, secondo. 61252 M

CARROZZELLA Phoenix neonati, chiara, lire 150. Via Tiepolo 1, porta 14. 30980 M

COLLARE lupo vendesi. Galileo 15 A, terzo. 30999 M

DISCHI opere ballabili assortimento lire 2, grammofono valigia germanico, altro mobile «Columbia», pick-up, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 61337 M

DIVISA fascista vendesi prezzo irrisorio. Dalle 12 alle 13. Via Diaz 14, porta 4. 61257 M

GIACCA pelle, chimono ricamati, vendonsi. Via del Bosco 14, secondo, destra. 30961 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, doppia molla, vendesi. Media 22, secondo. Bressan. 30970 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, dischi singoli opere, ballabili lire 2, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 30968 M

IMPERMEABILE americano moderno, nuovissimo, vendesi. Madonna Mare 2, porta 13. 61331 M

IMPERMEABILI uomo due, nuovi, moderni, occasione. Parini 5, porta 23. 11307 M

LANA materassi, bella, lunga, occasionissima causa partenza. Gatteri 52, portineria. 61318 M

LODEN, vestiti bellissimi, persona forte, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Regina Elena 13, secondo, porta 7. 12345 M

MACCHINA cucire rientrante, seminuova, occasione. Torrebianca 39, secondo, sinistra. 61350 M

MACCHINA rientrante seminuova vendesi causa partenza. Gatteri 50, ammezzato, destra. 30949 M

MACCHINA scrivere Underwood, vendesi occasione. Foscolo 31, quinto, porta sinistra. 30943 M

MACCHINA Singer rientrante, cinque cassetti, vendesi vera occasione. Bosco 18. 11353 M

MACCHINA cucire rientrante, lussuosa, vendesi grande occasione. Bernini 12, portineria. 11352 M

MACCHINA scrivere ufficio, lire 600, altra portatile lire 450, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 11320 M

MACCHINA cucire rientrante, modernissima, perfetta, vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 11320 M

MACCHINA Singer 130, altra seminuova, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 11319 M

MACCHINA «Singer», vera occasione, garantita, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 11300 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 11324 M

PELLICCIA braodtail scura, 680, anche condizioni, vendesi. Mermoglia, Coroneo 3. 11345 M

PELLICCIA trequarti petit-gris, quasi nuova, vera occasione, lire 3300. Indirizzo Piccolo. 31005 M

PIUME da letto, specchio, quadro grande antico, vendonsi. Alfieri 4, porta 9. 61364 M

PRESSA per biancheria, macchina scrivere «Mercedes», pelliccia uomo, quadri, oggetti artistici, figure, vasi, cristalli. Raffaello Sanzio 20. 61320 M

RADIO moderna 5 valvole vendesi occasione. Galilei 16, mezzanino. 61301 M

RADIO ultimo modello vendesi, rara occasione, mattinata Caprin 2, terzo, destra. 30926 M

RADIO 4 valvole occasione vendesi 250. Udine 57, secondo, destra. 31024 M

RADIO Philips, Watt, nuova serie 1939, massima garanzia, facilitazioni pagamento. Rossoni, S. Caterina 9. 11320 M

RADIOMOBILE, macchina espresso, vendonsi. S. Giacomo in Monte 15, caffè gelateria. 30935 M

SCI completi lunghi metri 1.60 e 1.90. Cicerone 10, portineria. 61308 M

SOPRABITO, trench uomo, nuovi, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 61296 M

SPARHERD ottimo, con caldaia rame, vendesi lire 80. Toti 2, porta 18. 11303 M

STUFA Junker veramente occasione vendesi. Bonomo 11, primo. 61233 M

TAPPETI Smirne due, 300 per 400, 420 per 510, orso bianco, vendonsi. Viale III Armata 1, pianoterra, ore 10-19. 61307 M

VALIGETTA elettrica occasione vendesi. Ginnastica 28, secondo. 30955 M

VESTITI ballo rosa, lilla, velluto, occasione. Donadoni 2, secondo, 7. 61362 M

VESTITO ballo bianco, con giubbetto, scarpe argento, tutto 95 lire; mantella gonna Giovane Italiana 40 lire. Via Fontana 4, secondo, destra, angolo Fabio Severo. 30995 M

VESTITO lamè per ballo nuovo occasione vendesi. S. Nicolò 2, primo. 61339 M

VESTITO uomo, soprabito seminuovo, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 30997 M

VIOLINO nuovissimo quattro quarti, archetto, borsetta, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31008 M

VIOLINO d'occasione, pellicole Pathé Baby, vendonsi. Canova 9, Perentin, ore 18.30. 30945 M

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 N

BAULE-armadio acquistasi d'urgenza. Scrivere Cassetta 11286 N, Unione Pubblicità. 11286 N

MACCHINA da cucire usata, acquistasi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 61238 N

PELLICCIA signora buono stato e bella volpe argentata acquisto occasione. Offerte cassetta 11340 N Unione Pubblicità. 11340 N

PIALLA combinata, filo spessore, 40 centimetri, cercasi. Antonio Quargnali. Grado. 61159 N

QUADRI di buon autore, acquistansi. Inviare offerte dettagliate presso Cassetta 11284 N, Unione Pubblicità.

SCI, stivali per bambino e signorina cercansi. Cassetta 11296 N, Unione Pubblicità. 11296 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: grandi occasioni speciali mobili Türk, Battisti 12. 11153 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, lavorazione garantita, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 30975 NN

A. LIQUIDAZIONE totale svendonsi camere pranzo, matrimoniali, cucine, condizioni. Istituto 6, interno. 11305 NN

A. MATRIMONIALE vendesi giornata causa trasloco. Alessandro Vittoria 3, terzo, destra (Madonnina prolungata). 30276 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo 900, camera una persona, cucina, singoli pezzi, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 30918 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, nuovissima, quattro porte, vendesi occasione. Canova 11, porta 12. 11349 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, prezzi non temere concorrenza, accordasi facilitazioni pagamento. Confrontate. 1609 NN

A. RICORDATEVI: Mobilificio Biecher, mobili garantiti, prezzi convenientissimi. Via Istria 27. 9709 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi sempre: mobili belli, buoni, buon prezzo. 30692 NN

APPROFITTATE: ultimi giorni liquidazione matrimoniali, prezzi bassissimi. Viale XX Settembre 19. 9710 NN

BAULI valigie cesti viaggio, assortimento sedie, vendonsi. Mazzini 46. Cosani. 61244 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Canova 22, porta 8. 31001 NN

CAMERA una persona moderna vendesi occasione. Via Pasquale Revoltella 7, secondo, destra. 11315 NN

CAMERA pranzo vendesi. Peri, Galatti 8, 10-13. 61260 NN

CAMERA da letto porcellana cristallo occasione. Stuparich 12, primo. 31014 NN

CAMERA usata faggio, armadioni smontabili 400 vendonsi. S. Sergio 5, Cante. 30983 NN

CAMERA matrimoniale vendesi straoccasione. Via Ginnastica 41, portineria. 11309 NN

CUCINA con marmi vendesi occasione. Via Rigutti 15, secondo, Fiocco. 11310 NN

CUCINA bella, moderna, acquistasi. Indicare prezzo. Ghiberti 6, portiere. 61160 NN

CUCINA nuova, molto lusso, grande occasione, vendesi. Toti 9, primo. 61229 NN

CUCINA, anticamera e libri vendonsi. Largo Niccolini 2, primo piano. 61263 NN

CUCINA adatta sposi vendesi straoccasione, partenza. Vidali 13, terzo, porta 15. 61348 NN

MACCHINA cucire rientrante, stanza una persona, matrimoniale, vendonsi. Tor S. Piero 4, porta 18. 31009 NN

MATRIMONIALE lusso, prim'ordine, noce, tutta panniforti, vendesi. Falegname Commerciale 16. 61363 NN

MATRIMONIALE bellissima, occasione vendesi causa partenza. Gatteri 50, mezzanino, destra. 30950 NN

MATRIMONIALE grande, divano, armadio, seggiolone, occasione vendonsi. Toti 9, primo. 61230 NN

MATRIMONIALE non moderna vendesi prezzo basso. Guardia 27, porta 18, dalle 10-12. 30947 NN

MATRIMONIALE, camera letto, sofà, divano, salotto, tavola allungabile, armadio provviste, ghiacciaia, vendonsi. Raffaello Sanzio 20. 61321 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, salotto, mobili diversi, tappeti, vendonsi. Visitare dalle 10, via Dante 7, quarto. 61317 NN

MATRIMONIALE, cucina, tutto moderno, quasi nuovo, vendonsi occasione. Dopo le 9. Rismondo 4, primo, sinistra. 30900 NN

MATRIMONIALE bellissima, vendesi. Via Istituto n. 34. 11361 NN

MATRIMONIALE moderna, panniforti, vendesi occasionissima sposi. Gatteri 45. Rivolgersi portinaia. 11332 NN

MATRIMONIALE modernissima, solida, qualunque garanzia, vendesi occasione. Media 16. Pasinati. 11338 NN

MATRIMONIALE completa 650, scrivania americana, grammofono, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 11293 NN

MATRIMONIALE viennese, eventualmente appartamento, vendonsi occasione. Dopo le 10. Rossetti 23, secondo, sinistra. 11290 NN

MATRIMONIALE bellissima, moderna, panniforti, vendesi occasione sposi. Fabio Severo 68. 11311 NN

MATRIMONIALE nuova, moderna, tre porte, occasione vendesi. Via Severi 6, porta 3. 61334 NN

MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo, sarete bene ricompensati. 31480 NN

OCCASIONE: salotti 900 con divanoletti, nuovi, vendonsi. Foscolo 34. 11346 NN

PIANINO germanico acquisterebbesi. Offerte prezzo marca: Vidali, piazza Foraggi 3. 61316 NN

PIANINO, camera matrimoniale e cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31018 NN

PIANOFORTE Boesendorfer concerto vendesi occasione. Telefonare 32727. 61287 NN

PIANOFORTE mezzacoda nero vendesi occasione. Leone Fortis 32, terzo, Gorza. 61314 NN

PULTI americani (due), poltrone pelle, vendonsi. Scussa 5, pianoterra, sinistra, campanello sinistra. 11336 NN

QUARTIERE elegantemente mobiliato, 2 camere, camerino, cucina, vendesi. Cedesi affittanza. Posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 5000 NN

SALA pranzo lussuosa, massiccia, stile antico, comperasi se occasione. Cassetta 11273 NN, Unione Pubblicità.

SCRITTOIO americano con disco rientrante, per macchina scrivere, cassapanca con materasso, vendonsi. Geppa 2, primo. 61283 NN

SCRIVANIE due uguali, tipo americano, con poltroncine, tavolino macchina con stipetto, ottimo stato, acquistansi. Rossetti 9, tipografia. 61256 NN

STANZA matrimoniale, massiccia, mogano americano, da vendere, altra in bianco una persona. Indirizzo Piccolo. 61001 NN

STANZA da pranzo Rinascimento, matrimoniale moderna, noce, vendonsi, con garanzia. Via Piccardi 24-a, magazzino. 11295 NN

STANZA pranzo, pianino Zimmermann, ne. Severi 7 (ex via Mandrie), porta 5. 30963 NN

STANZA pranzo mogano, stanza letto quercia, complete, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Visitare dalle ore 10 alle 12, viale Regina Elena 7, secondo. 61299 NN

STUDIO moderno occasione cercasi. Telefonare 26788, dalle 13 alle 16. 61262 NN

50-100 sedie per trattoria comperansi se occasione. Commerciale 84. 61155 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTANSI a pronta cassa blocchi tessuti in genere di qualsiasi entità purchè trattisi di vere occasioni. Fare offerte campionate ai Magazzini Dogana di Cesare Miroglio, via Cappellari, Milano. 5114 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 30738 O

COMPRESSORI Marzocchi per verniciatura a spruzzo e qualunque applicazione industriale, chiedere preventivi a Di Fabio, Vasari 17, tel. 57-64. 31004 O

COPPI, tavelle, porte, finestre, gradini vendonsi. Industria 51. 61250 O

MATERIALE radio, termometri, apparecchi vari vendonsi. Visitare pomeriggio via Hermet 1. 30787 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA per articoli diversi viene ricercato da rappresentante verso pagamento della provvigione a conferma dell'ordine. Offerte Cassetta 10302 P, Unione Pubblicità. 10302 P

PIAZZISTI introdotti caffè, trattorie, dopolavoro, per articolo attualità, guadagno immediato cercansi. S. Francesco 30, dalle 9 alle 11, Mariotti. 61325 P

VIAGGIATORE propria auto provincie Trieste, Gorizia, Udine, Fiume, Pola, Zara, cerca rappresentanze, incarichi fiducia e colleghi viaggio. Offerte Cassetta 10302 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. AUTOCARRO O. M. Diesel, tipo 5 BLD, in perfetta efficienza, garanzia; Fiat 634 tipo 108, eccellenti condizioni di efficienza. Dilazioni pagamento. O. M., Coroneo 1. 31023 Q

A. SEMPRE nuove occasioni vendonsi motociclette marche diverse. Vespucci 8. 30973 Q

AUTOMOBILI Dodge, perfta O. M. 667 lunga, berline. Visitare lunedì via Petronio 34, pittore. 61303 Q

AUTOMOBILI da demolire, incendiate, scontrate, ecc., acquistansi. Ditta Furian, via Rossetti 5, telefono 76-56. 31017 Q

AUTOVEICOLI fuori uso ed efficienti acquistansi, qualsiasi tipo. Assortimento ricambi usati, gomme, cuscinetti sfere e accessori. Agolanti, San Francesco 12, telefono 85-00. 11294 Q

AUGUSTA berlina perfetto stato, efficiente, gomme nuove, vendesi. Brunner 14. 30876 Q

BICICLETTA donna, uomo ballon ruote legno occasione. Trento 5, portinaio. 11317 Q

BICICLETTA donna, nuova, con dinamo, vendesi causa malattia. Torricelli 4, primo. 61352 Q

CAMION 18 P vendesi lire 3000. Telefono 23-28. 30966 Q

FORD berlina bellissima vende straoccasione privato. D'Abrami, Severi 7, secondo. 30964 Q

GILERA otto bulloni, Müller 175 perfette vendonsi. Nordio 1, Crociati. 30998 Q

MOTO 500 piena efficienza vendesi occasione. Via del Veltro 3. 61368 Q

MOTOCARROZZINO 500 moderno perfetto vendesi. Visibile officina Barbolini, Regina Elena 27. 30960 Q

MOTOCICLETTA Bianchi vendesi occasione. Opicina, tabacchino Simich. 61277 Q

MOTORE fuoribordo o entrobordo, minima cilindrata, comperasi se occasione. Agenzia Costa, Machiavelli 26. 11250 Q

TOPOLINO perfettissima, vende privato. Visitare 9-12 Garage Moderno. 11301 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. IMPIEGATI, negozianti, concedonsi prestiti restituzione mensile, cessioni senza polizza. Prestibank, Foscolo 9. 61248 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale: Prestibank, Foscolo 9. 61247 R

ALCOOLICI, superalcoolici trasloco 8000; trattoria demolizione 15.000, bar avviatissimo 30.000, vendonsi. Slataper 1, quarto, destra. 11360 R

BOTTEGA calzolaio, centro, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 30956 R

BOTTEGA da calzolaio bene avviata, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 30930 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Via Ireneo della Croce 6, Covacich. 30967 R

CAFFE' vendesi, eventualmente cercasi conduttore con cauzione. Offerte Cassetta 11304 R, Unione Pubblicità.

CAFFETTERIA bar, posizione centrale, 18.000 causa malattia. Esclusi mediatori. Bar piazza Goldoni 5. 11314 R

CAPITALISTA disponga 100-150 mila investimento massime garanzie, sicuro reddito, azienda sana vicinanze Trieste, cercasi. Cassetta 11129 R, Unione Pubblicità. 11129 R

CREDITI acquistansi, ricuperansi senza anticipi spese. Trevisan, Zanetti 2, dalle 18 alle 19. 61365 R

MUTUO 150.000 primo rango, stabile città, cercasi. Cassetta 11321 R, Unione Pubblicità. 11321 R

NEGOZIO generi diversi, con frutta erbaggi, vendesi. Dirigersi piazza Garibaldi 2, M. Mosetti. 61366 R

NEGOZIO alimentari importante posizione centrica, cedesi, eventualmente scambiasi con più piccolo. Offerte Cassetta 7412 R. Unione Pubblicità.

NEGOZIO calze guanti affini, piccolo, cercasi. Offerte Cassetta 11197 R. Unione Pubblicità. 11197 R

NEGOZIO alimentari cercasi, possibilmente centro. Offerte Cassetta 10908 R Unione Pubblicità. 10908 R

NEGOZIO mercerie e confezioni manifatture vendesi. Rivolgersi Bar Aprilia, 9-10, al banco, Giordano. 30952 R

NEGOZIO ferramenta, articoli casalinghi, eventualmente parziale quantitativo merce, vendesi causa partenza. Affare, prezzo irrisorio. Roghi, via Kandler 7. 61322 R

NEGOZIO grande vendesi. Viale XX Settembre. Cassetta 11267 R, Unione Pubblicità. 11267 R

OSTERIA avviata, centrica, vendesi causa vecchiaia. Valdirivo 32. 61261 R

PERSONA disposta sovvenzionare commissioni, forte utile, cercasi. Canova 19, quarto, sinistra. 30977 R

SALONE misto, altro per donna, vendesi occasione. Rivolgersi Salone Wally, Madonnina 11. 11354 R

TRATTORIA centrica, piccole spese, vendesi [...] pegni. Indirizzo Piccolo [...]

URGONO 1000, buon [...] ta Cassetta 11187 R, [...] cità.

Acquisti e vend. ca[se]

cent. 60 la parola. Min. [...]

APPARTAMENTI tre [...] tutto conforto, villa [...] ne, posizione centrica, [...] rizzo Piccolo.

APPARTAMENTO città [...] stanzino, riscaldamento [...] pendente, esente impo[ste] [...] mila. Bisiach, Caffè Ve[...]

CASA centro, quartieri [...] desi direttamente, saldo [...] la. Cassetta 11325 S, [...] cità.

PENSIONATO statale, [...] cissimo amministrazion[i] [...] ministrazioni stabili. [...] setta 11256 S, Unione [...]

STABILE, ville, fondi [...] vendonsi. Gaspero Weis[...]

ULTIMO appezzamento [...] trico, esposto mezzog[iorno] [...] prezzo occasionale. Imp[...] Lavatoio 5: dalle 15-1[...]

VILLINO acquisterebbe[si] [...] Esclusi mediatori. Ca[ssetta] [...] Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni [...]

cent. 70 la parola. Min. [...]

APPARTAMENTO villa [...] casi 4-5 mesi estivi. [...] telefono. Indirizzo Picc[olo].

Matrimoni[ali]

cent. 70 la parola. Min. [...]

CINQUANTENNE pos[...] conoscerebbe signorina [...] anni, parità condizioni. [...] tessera 698986.

PENSIONATO profess[...] simo anziano, bella pr[...] rebbe anche vedova cin[...] stra o impiegata, ren[...] massima serietà. Casse[tta] [...] nione Pubblicità.

SPOSATEVI felicemente [...] te, pel Vostro benessere [...] taggiose offerte matrim[oniali] [...] tele gratuitamente: [...] Varese.

TRENTENNE, diploma[to] [...] be signorina o vedova [...] stante, desiderosa cont[...] nio. Cassetta 11276 U. [...] blicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. [...]

A. A. CALZATURE [...] grande assortimento, [...] teale. Negozio Rossini [...]

IMPERMEABILI, pront[a] [...] vendita occasione, rive[nditori] [...] Valdirivo 11.

INFORMAZIONI comm[erciali] [...] te, prematrimoniali, [...] Istituto Informazioni [...] zoli e Polita, XXX Otto[bre] [...]

Il giorno 18 corrente ritornò al Signore l'anima benedetta d[...]

rag. PIETRO PENS[...]

La straziata consorte **GISELLA nata MURAIOLI** e fa[...] congiunte, partecipano tanta sciagura, a tumulazione avvenuta.

Un profondo grazie al chiarissimo dott. Baldassi che con abnegazione tentò con ogni mezzo suggeritogli dalla scienza per s[...] parlo alla morte.

Trieste, 22 gennaio 1939 - XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3

Il 18 corrente cessò di vivere

GAETANO VENDRAMIN

Le sottoscritte famiglie, nel partecipare tale dolorosa perdita, ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Famiglie

VENDRAMIN, CAROPRESI

A distanza di soli 6 giorni dalla dolorosa [...] dell'indimenticabile zio, venne oggi a mancare [...] brevissime sofferenze, la nostra adorata e santa [...]

ELVIRA GRAZIA[...]

Angosciati di tale irreparabile sciagura, ne [...] il triste annunzio il figlio rag. **Bruno** con la [...] **NERINA GORLATO**, la sorella **LUCIA PORR[...]** tamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo domenica 22 cor[rente] [...] ore 10.40, dall'abitazione di via Angelo Emo n. [...]

Trieste, 21 gennaio 1939 - XVII.

Il presente serve quale partecipazione dirett[a]

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Addì 21 corr., mancò improvvisamente all'aff[etto dei] suoi cari il

cav. uff. GIUSEPPE ZANO[...]

Costernati, ne dànno il doloroso annuncio i fi[gli] [...] **DEO, UMBERTO** e **MARIA**, le nuore **GIUDITTA** [...] **RA**, il genero **Conte di MONTEGNACCO**, i nipoti [...] renti tutti.

I funerali si svolgeranno il giorno 22 corr[ente] [...] ore 15, in S. Pietro d'Isonzo.

La salma verrà tumulata nella tomba di fa[miglia] [...] Trieste.

Impresa Zimolo, IX Giugno, Monfalcone.

Quest'oggi si spense serenamente, assistito dai [...]

MICHELE OSTRAUS[...]

lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANNA**, i figli [...] in **LEBAN, MARIO** e **GIUSEPPINA in FONDA**, i [...] generi che unitamente a tutti gli altri congiunti pa[rtecipano] tale sciagura a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 23 corrente, alle [...] partendo dalla casa N. 719 di S. M. Maddalena Sup[eriore].

Trieste, 21 gennaio 1939 - XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

I congiunti del

comm. prof. Lodovico Brai[dotti]

esprimono la più profonda riconoscenza per le in[...] manifestazioni di cordoglio tributate dalla cittadin[anza di] Trieste al caro Estinto. In particolare ringraziano [...] Cobolli-Gigli, il Segretario federale, il Commissario [...] tizio del Comune, il sen. Banelli, il sen. Pitacco, l'on. [...] ni, il R. Provveditore agli Studi, i Presidi degli [...] Scolastici, il Presidente, il Preside, gli insegnanti [...] alunni dell'Istituto Tecnico Industriale A. Volta, la [...] denza e il Consiglio della Banca Cooperativa Giuli[ana] [...] Presidenza dell'Istituto Provinciale fascista per [...] popolari, i giornali «Il Piccolo» e «Popolo di Trie[ste]» [...] amici, i medici curanti, le infermiere e tutte quelle [...] che in modo tanto affettuoso vollero ricordarci le a[...] del nostro indimenticabile fratello e congiunto.

Trieste-Gorizia, 21 gennaio 1939 - XVII.

Famiglie: BRAIDOTTI, VENUTI, PFLA[...]